STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

IL PICCOLO

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

BIBLIOTECA CIVICA „ATTILIO HORTIS" TRIESTE

Anno **108** | *numero* **24** | *L.* **1000** — *Giornale di* **Trieste** *del lunedì* — *Lunedì* **26** *giugno 1989*

VERTICE EUROPEO A MADRID

Anche la sterlina dentro lo Sme?

Servizio di
Paolo Bugialli

MADRID — L'Europa va avanti. La velocità non è quella desiderata dagli impazienti, i passi non sempre sono spettacolari, sempre sono faticosi, si progredisce fra insidie, riserve, rabbia, reticenze. Però si progredisce. Madrid, da stamani, due capi di Stato (il francese Mitterand, e il greco Sartzetakis) e dieci capi di governo, sotto la battuta di Felipe Gonzalez, che conclude il suo periodo di presidenza, si riuniscono per tirare le somme dell'ultimo semestre.
Sul grande tavolo rotondo attorno al quale siedono i massimi dirigenti dell'Europa comunitaria, i problemi di grande spicco sono due: l'unione monetaria (che dovrebbe portare al «dollaro europeo», cioè all'«Ecu», in una quindicina d'anni), e la carta sociale (uno «statuto dei lavori» a livello europeo).
Sul primo argomento sono stati sei mesi di doccia scozzese: dagli entusiasmi delle prime battute, alla disperazione degli ultimi tempi, si è passati a una ragionevole speranza finale di qualche passo avanti. Sulla carta sociale, invece, si andrà poco oltre una dichiarazione di buone intenzioni.
Il primo ministro inglese Thatcher ha avuto, questo ultimo semestre, la parte di «cattiva». La sua posizione è stata, fino quasi all'ultimo, un «no»: alla unione monetaria e alla carta sociale. Sul primo argomento, la sua posizione è stata questa: «Londra è la city per antonomasia: non vedo perché qualcuno ci dovrebbe dire cosa dobbiamo fare». Sul secondo argomento (non dimenticando il suo orgoglio di «avere rotto la spina dorsale» ai sindacati: «Chi, come noi, ha creato tre milioni di posti di lavoro senza tanti regolamenti?».
Alla fine, se corrispondono al vero le filtrazioni che arrivano da Londra, la Thatcher avrebbe deciso di accettare qualcosa del «menu» che propone il Palazzo dei Congressi madrileno. Cioè di aderire alla «prima fase» della unione monetaria, come la propone il «piano Delors» (dal nome del presidente della Commissione europea). Tale «prima fase» prevede l'ingresso delle monete nel «serpente» europeo, lo Sme. La sterlina non vi appartiene (così come la «dracma» greca e lo «scudo» portoghese, ma queste sono monete di relativo peso, e seguiranno i passi di quella inglese). La Spagna, per conferire peso alle pressioni sulla Thatcher, ha infilato la sua peseta nello «Sme» all'ultima ora.
L'accettazione della «prima fase», da parte di Londra, sarebbe già un notevole passo avanti. Si tratterà poi di vedere come la Thatcher cercherà di aggirare gli automatismi, previsti dal «piano Delors», per la seconda e la terza fase. La seconda, consiste nella creazione di una banca centrale europea, la terza, nell'adozione di una moneta unica, senza cambi da paese a paese comunitario.
Sarà una rivoluzione, e come tale dovrà essere amministrata. Occorrerà una conferenza internazionale, che giunga alla revisione del trattato di Roma. Intanto l'arrivo della sterlina nello «Sme» sarà un notevole passo avanti. La Thatcher non voleva saperne (e finché non la si ascolterà dire «yes» tutto resterà nel campo delle indiscrezioni). D'altronde, 11 Paesi sono decisi ad andare avanti, con la Thatcher o senza.

CRISI

Contro il rischio di nuove elezioni

De Mita: da mercoledì, dopo Madrid, la nuova tornata di incontri per risolvere la crisi di governo.

ROMA — «Anche i risultati delle elezioni europee, pur contrassegnati da fenomeni dispersivi e particolari, confermano l'esigenza di un rapporto più solidale tra i partiti della maggioranza. Gli elettori vogliono un'azione risoluta ed efficace del governo e manifestano in modi diversi questa esigenza prioritaria. Dobbiamo comprendere e dare tempestiva risposta a questa indicazione chiara, anche se espressa in modi differenziati». Lo ha dichiarato ieri il segretario della Dc Arnaldo Forlani dopo l'uscita di Craxi dell'altro giorno che aveva rilanciato la possibilità di dover ricorrere a elezioni anticipate. L'intervento di Craxi ha sollevato non poche perplessità dopo che venerdì si era diffusa la sensazione di un certo avvicinamento tra Dc e Psi.
Intanto il tentativo di De Mita di sbloccare l'impasse entrerà nel vivo da mercoledì quando, di ritorno dal vertice europeo di Madrid, il presidente del Consiglio incaricato riceverà nell'ambito delle sue consultazioni prima le parti sociali e poi, giovedì e venerdì, in incontri bilaterali, i partiti della disciolta coalizione.

Sanzotta a pagina **2**

LOTTERIA DI MONZA

Torino e Bologna città miliardarie

Vincono 80 milioni

BL 75587	ROMA
AG 30304	PESCARA
U 88068	MACERATA
U 16002	VENEZIA
AF 30098	PESCARA
BA 15964	ROMA
P 12690	MACERATA
AF 32589	TERAMO
F 84584	TORINO
BD 06894	VICENZA
BA 46085	PARMA
M 77140	AREZZO
AG 61357	PAVIA
T 75115	TREVISO
U 38127	PARMA
BR 17242	MILANO
AU 65677	ROMA
C 93286	SIENA
T 40587	GENOVA
AG 60000	ROMA
BF 13640	ROMA
AR 34283	ROMA
V 17229	PADOVA
AL 20983	PISA
D 21830	BOLOGNA
T 23410	PISTOIA
BN 02410	PAVIA
R 68172	MILANO
C 51550	MILANO

**MILANO — Gianni Morbidelli sul Dall'Ara ha vinto la trentunesima edizione del Gran Premio Lotteria di Monza Formula 3. Al pilota era abbinato il biglietto AS 66031 venduto in provincia di Torino, che vince il primo premio di due miliardi. Secondo si è classificato Visco (Dall'Ara) al quale era abbinato il biglietto A 28879 venduto in provincia di Bologna, che vince il secondo premio di un miliardo. Terzo è arrivato Fabrizio Bettini (Dall'Ara), al quale era abbinato il biglietto AN 65637, che è assegnato alla provincia di Pavia, ma che in realtà — ha spiegato la società Autogrill — è stato venduto sull'autostrada Milano-Bologna, in provincia di Piacenza.
Sono due i premi dunque che vanno in Emilia, secondo e terzo, oltre a un premio da 80 milioni (AG 61357), anche questo venduto nello stesso punto, all'autogrill «Arda».**

DUE MILIARDI
AS 66031 TORINO
abbinato a Morbidelli

UN MILIARDO
A 28879 BOLOGNA
abbinato a Visco

MEZZO MILIARDO
AN 65637 PAVIA
abbinato a Bettini

I biglietti da 30 milioni

AP	79458	VITERBO	BI	21051	SAVONA	R	77505	TERNI
AP	83828	PAVIA	BD	54519	TERAMO	BN	13239	PISTOIA
Q	48060	TRENTO	AQ	04474	VERONA	BB	82943	FIRENZE
P	06327	ROMA	**BN**	**89962**	**UDINE**	AD	93708	BOLOGNA
AL	**04824**	**TRIESTE**	D	36830	TORINO	AB	44048	M. CARRARA
I	96472	FIRENZE	BL	51736	ROVIGO	V	44341	SAVONA
BN	88059	BOLOGNA	A	18331	NAPOLI	U	10641	VICENZA
AO	54535	FIRENZE	BF	18101	ROMA	AD	18037	ROVIGO
T	58692	ROMA	BC	84232	VENEZIA	T	69497	AREZZO
BE	29478	LECCE	U	12800	BERGAMO	V	17482	PADOVA
BE	11217	MILANO	BS	99442	BARI	BS	98168	BARI
B	53290	COMO	AB	08089	MILANO	V	45280	GENOVA
BO	79951	PAVIA	AG	92785	MODENA	AT	22329	GENOVA
BF	66799	PADOVA	BZ	68880	BOLOGNA	BA	87458	ROMA
AG	06178	MILANO	N	52690	VARESE	BS	15252	MILANO
AE	13272	BRESCIA	BG	25819	LA SPEZIA	BN	79688	ROMA
S	54655	MILANO	AF	93674	FERRARA	BZ	79018	FIRENZE
AR	28466	CASERTA	BR	87745	SALERNO	AL	55881	MILANO
AZ	39381	MODENA	I	33487	ASTI	BO	51242	ALESSANDRIA
L	32596	PAVIA	V	79077	ROMA	BB	51590	ROMA
AA	86400	ROMA	G	96425	SIENA	V	20682	VENEZIA
AC	38360	CREMONA	L	66127	MILANO	AA	18252	PADOVA
U	97935	BOLOGNA				A	61936	MILANO

LONDRA: DENG ERA PRONTO ALLA FUGA

La Cina della repressione prepara altre epurazioni

RITROVATI I CORPI

La morte nel deserto

Sahara, la sete uccide due italiani

BERGAMO — Due italiani, il bergamasco Giampiero Bassis di 45 anni e il bielese Domenico Russo di 49, sono stati trovati morti il 10 giugno scorso nel Sahara, a circa duemila chilometri da Algeri, non lontano dall'oasi di Tamanrasset. Soltanto ieri se ne è avuta notizia a Bergamo. I corpi erano vicini all'automobile sulla quale viaggiavano attraverso il deserto. Sembra che abbiano perso la pista e siano morti di sete.
La notizia del duplice ritrovamento è stata comunicata ai familiari di Giampiero Bassis, invalido civile abitante a Crespi di Capriate d'Adda, dai carabinieri, contattati dal ministero degli Esteri.
L'altra vittima, Domenico Russo, originario di Biella (Vercelli), risulta del tutto sconosciuta ai familiari di Bassis, i quali sapevano solo che il loro congiunto era partito per l'Africa. Come mai si trovasse con Russo e dove i due fossero diretti sono interrogativi ai quali per ora non è possibile dare risposta.

PECHINO — Mentre continua la repressione in tutta la Cina e vengono annunciate nuove epurazioni a tutti i livelli nel partito e nelle organizzazioni politiche, il «Sunday Express», un diffuso giornale domenicale britannico pubblica la notizia che i «falchi» di Pechino erano pronti alla fuga durante i giorni delle manifestazioni di piazza Tienanmen. Un aereo era infatti pronto a decollare a partire dal 20 maggio fino alla repressione nel sangue della rivolta. Deng Xiaoping, il primo ministro Li Peng e il presidente Yang Shangkung erano pronti a salire su quell'aereo se gli studenti avessero avuto la meglio. Inoltre, nel giro di due settimane dalle prime manifestazioni, i leader cinesi — sempre secondo il giornale — avrebbero fatto arrivare su conti segreti in banche svizzere, di Hong Kong e di altre parti del mondo oltre cento miliardi di lire.
Sempre riguardo la Cina, la «Washington Post» ha rivelato che, nonostante il peggioramento dei rapporti Pechino-Washington, continua lo scambio di informazioni fornite dalle stazioni d'ascolto costruite dagli americani nella Cina occidentale per sorvegliare l'attività dei sovietici. Queste rivelazioni spiegano la prudenza dell'amministrazione Bush che ha deciso delle sanzioni di pura facciata nei confronti della Cina, su pressione dei parlamentari democratici.

Servizi a pagina **3**

L'ULTIMA GIORNATA DELLA MASSIMA SERIE DI CALCIO

L'«effetto-Lecce» condanna il Toro

In B anche il Pescara - La Cremonese in A - Basket: Jugoslavia campione d'Europa

Commento di
Gualberto Niccolini

E' finito anche il campionato di serie A e, nonostante tutte le previsioni, ci sarà un'unica coda spareggio fra Roma e Fiorentina per un posto in Uefa. Tutto il resto è sistemato: scudetto numero 13 all'Inter, secondo posto al Napoli, terzo al Milan. In coda, assieme a Pisa e Como, scendono mestamente in B Pescara e Torino. Proprio dai granata l'ultima cocente delusione, ieri nel drammatico match di Lecce, concluso con la meritata vittoria dei pugliesi. E' la seconda volta nella storia calcistica che il Toro si ritrova fra i cadetti. In serie A, con Udinese, Genoa e Bari anche il Cremona che è riuscito ad aggiudicarsi ai rigori l'infuocato spareggio di Pescara contro la Reggina.
Cala il sipario dunque sulla lunga stagione calcistica, ma il riposo durerà poco in quanto, per l'incombenza di Italia 90, si riprenderà, sui campi di A e B già il 23 agosto con la Coppa Italia e il 27 con i campionati. Per cui già a metà luglio sono convocati i raduni delle squadre per ritiri e preparazione con la conoscenza dei nuovi tecnici e giocatori che caratterizzeranno la geografia calcistica della stagione 89-90.
Certo che la prossima stagione presenterà notevoli motivi di interesse, costituendo un ottimo prologo ai mondiali. Intanto avremo in Coppa campioni le due milanesi (il Milan inoltre è atteso a Tokio in dicembre per la supercoppa contro i colombiani), in Uefa ci saranno Juventus, Atalanta, la perdente fra Napoli e Sampdoria (finale mercoledì, mentre l'altra andrà in Coppa delle coppe), e la vincente fra Roma e Fiorentina. Ricca la serie A di tanti nuovi personaggi e resa vivace dall'arrivo di quattro notevoli compagini dalla B. Dal canto suo, interessante anche la cadetteria, resa ancor più nobile dalla presenza di squadre d'alto lignaggio come il Torino o comunque già aviezze alla massima categoria, come Pescara, Como e Pisa. Per non contare della sorprendente Reggina. Quante brutte gatte per la Triestina di Lombardo!
E veniamo al basket con la scontata vittoria agli europei della fortissima squadra jugoslava che ieri sera ha battuto nella finalissima la sorprendente Grecia. Proprio gli ellenici, pur campioni uscenti, avevano a sorpresa battuto la nazionale sovietica.
Soltanto quarta l'Italia, un risultato già soddisfacente dopo il quinto posto della penultima edizione in Grecia, eppur con l'amaro in bocca dopo una prima fase che aveva creato qualche illusione. I ragazzi di Gamba già sabato avevano denunciato alcuni limiti contro i mostri jugoslavi e ieri sera nella finale per il terzo e quarto posto sono crollati sotto le mazzate dei sovietici ancora col dente avvelenato per la sconfitta con la Grecia.
Non male, comunque questo piazzamento alle spalle di Jugoslavia, Grecia e Russia soprattutto in considerazione del buon lavoro fin qui svolto dal tecnico azzurro con le tante innovazioni portate e in vista dei prossimi impegni a carattere internazionale fra eliminatorie per i prossimi europei, i mondiali e le Olimpiadi. Una squadra dal sicuro futuro, dicono i tecnici, e perché non creder loro?

Servizi nello **Sport**

L'esultanza dei giocatori leccesi dopo la segnatura del terzo gol. Il Torino è stato sconfitto a Lecce per 3-1 ed è quindi retrocesso in serie B (assieme a Pescara, Pisa e Como).

DOPO LA «CORTINA DI FERRO» VERSO L'UNGHERIA

Romania, una barriera di filo spinato per impedire le fughe in Jugoslavia

Servizio di
Giorgio Pison

BELGRADO — Il governo di Belgrado dichiara di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito, ma secondo alcuni turisti jugoslavi e secondo gli stessi addetti doganali la Romania sta realizzando la chiusura, con filo spinato, dei propri confini sia con la Jugoslavia che con l'Ungheria.
Tali voci confermano la notizia diffusa nei giorni scorsi dal «Times», secondo la quale la Romania ha cominciato appunto a innalzare delle palizzate sui propri confini con l'Ungheria e con la Jugoslavia, e ciò per impedire le sempre più massicce fughe di cittadini rumeni d'origine ungherese e serba.
Ora il «Vjesnik», quotidiano di Zagabria, riferisce in prima pagina che l'ambasciatore Ivo Vajkl ha dichiarato, in una conferenza stampa presso il segretariato federale agli Esteri, che «la Jugoslavia non dispone di dati inerenti le voci sulla costruzione di una palizzata da parte rumena verso il nostro Paese».
La notizia era rimbalzata anche attraverso l'agenzia ungherese Mti, che l'aveva assai polemicamente commentata, ma l'ambasciatore Vajkl ha evitato apprezzamenti, limitandosi — forse per evitare l'acuirsi delle tensioni già in atto con la Romania — a dichiarare che il governo jugoslavo non dispone di comunicazioni ufficiali.
La tensione è al calor bianco, invece, tra la Romania e Ungheria. L'ultima occasione di polemiche è stata la cerimonia in memoria di Imre Nagy, che ha provocato l'inoltro a Budapest di una vibrata nota di protesta. «Non s'è potuto proprio fare a meno, dopo mesi di continue provocazioni», ha dichiarato un portavoce di Bucarest citando l'appoggio del partito e del governo ungherese all'associazione «Romania libera» costituita, al grido di «A noi la Transilvania!», dai fuoriusciti rumeni.
A sua volta una reazione, quest'ultima, alle repressioni di cui sono da tempo oggetto le minoranze nazionali ungherese e serba da parte del regime sempre più tirannico e tetro, di Ceausescu. La sua politica interna punta sempre più duramente alla cancellazione, in generale, d'ogni residuo «borghese» e di ogni «memoria storica» che appaiano d'ostacolo all'affermazione del verbo comunista.
Siamo al punto che Ceausescu sta sradicando le popolazioni agricole per trasferirle nei centri urbani, a loro volta alterati, sempre più, nella loro fisionomia: si radono al suolo interi quartieri ottocenteschi, compreso il centro storico di Bucarest, per farne anonimi agglomerati di case popolari e faraoniche piazze per adunate oceaniche. E se i rumeni debbono essere un popolo senza radici, tanto più colpiti sono i gruppi minoritari.
Sono sempre più presenti, così, le vessazioni di cui sono in particolare colpiti i serbi della Voivodina settentrionale e del vecchio Banàto e i Secui di Transilvania, la popolazione di lingua ungherese al centro della Romania. Al punto che — per arginare un esodo che potrebbe assumere dimensioni traumatiche — la Romania ricorre ora alla posa di quelle barriere di filo spinato che l'Ungheria sta invece abbattendo, quale residuo di un'anacronistica cortina di ferro, sia sul confine jugoslavo sia su quello austriaco.

B b Bar
BAR SCORIANZ - Via S. Pellico 1 - Gorizia
BAR ALLA FRATELLANZA
Piazza del Popolo - S. Pier d'Isonzo
BAR HANNIBAL - Via Bagni - Monfalcone
per i Maestri dell'Espresso.

FRIULI

Rapina e sequestro

Pagina **2**

Due banditi armati di pistola hanno fatto razzia di pellicce in Friuli e quindi hanno rinchiuso nel caveau dell'atelier Mauro Triolo, 16 anni, fratello del titolare, che è rimasto prigioniero per circa quattro ore. Il «colpo» (300 milioni in pellicce) è stato messo a segno a Santa Caterina di Pasian di Prato ai danni del laboratorio «Le pellicce di Elisa». Uno dei banditi si era presentato al laboratorio con la scusa di voler affidare in custodia una pelliccia; all'interno Mauro Triolo ha aperto lasciando via libera ai malviventi.

IL PICCOLO
CONCORSO il Lettore Fedele
90 MILIONI IN GETTONI D'ORO

Nome ____________
Cognome ____________
Indirizzo ____________
Località ____________
Tel. ____________ Cdp ____________

AUT. MIN. /N. 4/783330

Ritagliare e inserire nelle apposite urne, presso edicole e negozi, oppure incollare su cartolina postale e spedire a IL PICCOLO - Il lettore fedele - via Guido Reni 1, 34123 TRIESTE.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*

RICCARDO BERTI *vicedirettore*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 65065/6/7, Fax 040/62012
Prezzi modulo: Commerciali L. 150.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 180.000) - Redaz. L. 162.000 (festivi L. 194.400) - Pubbl. istituz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Finanziari e legali 5600 al mm altezza (festivi L. 6720) - Necrologie L. 3500-7000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3200-6400 - Partecip. L. 4600-9200 per parola)

La tiratura del 25 giugno 1989 è stata di 77.900 copie

Certificato n. 1376 del 15.12.1988

© 1989 O.T.E. S.p.A.

SULLA CRISI ALEGGIA LO SPETTRO DELLE ELEZIONI ANTICIPATE

Il coro dei «no» è compatto

De Mita avvierà da mercoledì un secondo giro di consultazioni

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

ROMA — Lo spettro delle elezioni anticipate torna a turbare i pensieri delle forze politiche. Una prospettiva sempre evocata e temuta da quando si è aperta la crisi. Il coro di «no» ad una precoce interruzione della legislatura è compatto. Le preoccupazioni espresse sabato da Craxi sulla possibilità che questo possa essere uno sbocco alla crisi, hanno riacceso l'allarme di quanti pensavano che i frutti dei contatti tra il presidente incaricato, Forlani e Craxi, avessero allontanato almeno questa eventualità.

Per la crisi questa sarà una settimana decisiva. De Mita avvierà un secondo giro di consultazioni, la direzione socialista si riunirà per definire il proprio atteggiamento scegliendo tra le due anime che si contrappongono all'interno del partito. Se Craxi deve definire la posizione del Psi, anche Forlani dovrà rassicurare quanti dei suoi vedono nelle dichiarazioni del segretario socialista delle intimidazioni.

Forlani ha mandato ieri un nuovo messaggio alle forze politiche della disciolta coalizione. «Anche le elezioni europee — ha detto il segretario della Dc — confermano l'esigenza di un rapporto più solidale tra i partiti della maggioranza. Gli elettori vogliono un'azione risoluta ed efficace del governo e manifestano in modi diversi questa esigenza prioritaria». E dunque, ha aggiunto Forlani, «i partiti della maggioranza possibile debbono comprendere questa chiara indicazione degli elettori, anche se espressa in modi differenziati.

In agitazione sono i partiti laici che pensano a dei veti socialisti ad un loro ingresso in un prossimo governo. Polemici anche alcuni esponenti democristiani, specialmente della sinistra. Giuliano Silvestri se la prende direttamente con Craxi. «Dai preliminari stiamo passando alle intimidazioni — ha detto l'esponente Dc — Si torna a parlare di elezioni anticipate, come se fossimo distanti anni luce dall'ultima consultazione generale». Se c'è qualcuno che scambia la prudenza con la paura, è necessario, ha aggiunto Silvestri, che si facciano delle puntualizzazioni «ricordando, ad esempio, che nessuno nel pentapartito può avere il diritto di menare le danze o di porre pregiudiziali e che comunque i paletti dell'area di maggiornza si delimitano o si tolgono assieme».

I liberali — che si ritengono nel mirino di Craxi per l'accordo con Pannella — i socialisti, invitandoli a lasciare da parte le polemiche perché «c'è un gran bisogno di un governo serio, risoluto, che persegua realistici obiettivi di programma». Il Pli, ha detto Altissimo, presenterà a De Mita delle proposte costruttive sul programma e «se anche gli altri partiti si avvicineranno al tavolo della trattativa con la voglia di recuperare il terreno perduto e con la convinzione che la battaglia polemica non giova a nessuno e non risolve i problemi del Paese, una soluzione positiva della crisi è possibile». In caso contrario, non saranno altri ad escludere il Pli, ma sarà il Partito liberale, ha assicurato Altissimo, che valuterà se persisteranno le condizioni per la partecipazione all'esecutivo.

Il vicepresidente della Camera Biondi ha invitato i partiti laici a recuperare il proprio orgoglio e non assistere impotenti a giochi politici che li escludono. «Dobbiamo dare atto a Craxi e Martelli — ha detto Biondi — della franchezza con cui impostano il problema della possibile collaborazione Dc-Psi. Essi dicono l'alleanza va costruita sull'asse privilegiato Dc-Psi, i laici dovrebbero aderire o farsi da parte». Davanti a questo disegno, secondo Biondi, liberali e repubblicani debbono recuperare un ruolo politico. Questo è anche uno degli obiettivi della federazione laica che, nonostante l'insuccesso elettorale, non verrà messa da parte. A Pannella non sarà chiusa la porta. Il leader radicale sarà però invitato a precisare l'apporto che intende dare al progetto.

Pannella, l'oggetto della contesa, dal canto suo non fa nulla per ammorbidire i contrasti. Ieri è intervenuto per denunciare che la ricorrente minaccia di elezioni anticipate porta ad un degrado delle istituzioni tanto da «togliere ormai ogni sia pur minima certezza del diritto, del rispetto e della pratica delle regole della lotta politica». Un attacco trasportato contro Craxi.

Contro la prospettiva di una interruzione della legislatura si è espresso anche il socialdemocratico Caria che ha invitato i socialisti a riflettere sul risultato elettorale delle europee, a prendere atto della situazione e «ripristinare rapporti positivi tra i due partiti di democrazia socialista».

MEETING DI ATLETICA

Il Papa tra i campioni

5000 giovani hanno cantato in coro

FORMIA — Per la prima volta nel suo pontificato Giovanni Paolo II ha assistito a una gara di cento metri piani, un omaggio in suo onore che gli organizzatori del 23.o meeting internazionale di atletica leggera hanno voluto fargli nell'ambito della sua visita pastorale apostolica a Gaeta, Itri e Formia, 81.o viaggio in Italia.

Il Papa ha premiato il vincitore, lo statunitense Calvin Smith, ex primatista del mondo nel 1983, congratulandosi con lui e con tutti gli altri partecipanti alla gara: il brasiliano Robson Da Silva, l'italiano Stefano Tilli, il cubano Andres Simon e il nigeriano Augustine Olobia.

L'incontro con gli sportivi è avvenuto nello stadio degli aranci della Scuola nazionale di atletica leggera «Bruno Zauli» del Coni dove c'erano cinquemila giovani che hanno accolto il Papa con un canto corale, con lo sventolio dei cappellini e con il volo di migliaia di palloncini biancogialli.

Nello stadio erano presenti il presidente del Coni, Arrigo Gattai, il presidente della Federazione mondiale di atletica Primo Nebiolo e il presidente della Fidal Gianni Gola. Accanto a loro era il ministro degli Esteri Giulio Andreotti che a Gaeta aveva accolto il Papa, al suo arrivo da Roma in elicottero.

Il Papa nel suo discorso alla cittadinanza ha in particolare ricordato che Gaeta ha avuto più volte «l'onore e il merito di ospitare il successore di Pietro nei momenti in cui la sede romana per l'incalzare tumultuoso delle vicende storiche non appariva più sicura per lui».

Giovanni Paolo II si è poi recato al vicino santuario della Madonna della Civita a Itri, posto sulla vetta di una montagna, a quota 670, da dove si ammira un suggestivo panorama. Lì il papa aveva parlato a un migliaio di malati, rivolgendo loro parole di incoraggiamento.

FLASH

Ucciso in una rapina

CATANZARO — Un maresciallo in pensione dell'esercito, Antonio Lentidoro, di 59 anni, è stato ucciso a Lamezia Terme in un tentativo di rapina. Lentidoro si trovava nella tabaccheria della moglie, Maria Amendola, quando nell'esercizio hanno fatto irruzione due persone, che hanno intimato di consegnare l'incasso. Lentidoro ha reagito ed è stato ucciso.

Bus contro auto: trenta feriti

PERUGIA — Più di 30 feriti, due dei quali gravi, sono il bilancio di un incidente stradale fra un autobus, proveniente da Cascia e diretto a Roma, e un'autovettura, avvenuto sulla strada statale «209», nei pressi di Borgo Cerreto. I due feriti gravi sono gli occupanti della autovettura: i romani, Franco Ponzi di 58 anni, e Maria Giuliana Pica, di 53. I due che erano stati ricoverati all'ospedale di Norcia, sono stati poi trasferiti in quello di Perugia, ove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Falso allarme per attentato

BOLZANO — Uno sconosciuto ha telefonato al sindaco di Chiusa (una località in val d'Isarco a Nord di Bolzano), Heinrich Gasser, annunciando che sarebbe stato compiuto un attentato contro la centrale della società Selm a Ponte Gardena (già colpita dai terroristi nel luglio 1988) e affermando di parlare a nome di «Ein Tirol», il gruppo terroristico responsabile di una serie di attentati in Alto Adige. I controlli, subito attivati, non hanno rilevato fortunatamente nulla di anormale.

Altra vittima dell'esplosione

CHIETI — Sono salite a quattro le vittime dell'esplosione che il 12 giugno scorso devastò a Guardiagrele (Chieti) il mulino «Alimonti» provocando inizialmente il ferimento in modo grave di 19 persone e danni per oltre un miliardo di lire. Nelle prime ore di ieri è morto nel centro «grandi ustionati» dell'ospedale di Padova l'operaio Giuseppe Alimonti, di 58 anni di Guardiagrele sposato e con due figli.

Ancora grave la svedese

MILANO — E' sempre in gravi condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale «Fatebenefratelli» la giovane svedese Maria Magdalena Sutinen, di 26 anni, di Landskrona, trovata sui binari della stazione centrale di Milano. Secondo i primi accertamenti la Sutinen sarebbe accidentalmente caduta da una carrozza mentre il convoglio stava entrando in stazione.

Nubifragio in Campania

BENEVENTO — Un nubifragio si è abbattuto ieri su quasi tutto il territorio del Sannio e a Benevento. Una tromba d'aria ha colpito il centro abitato e le campagne circostanti il comune di Amorosi nella Valle Telesina. L'acqua ha invaso le cantine allagando anche le strade; la rete fognaria è saltata in più punti. Ingenti i danni provocati dal maltempo alle coltivazioni e agli alberi da frutta.

SOFFERTA DECISIONE DI MADRE-CORAGGIO

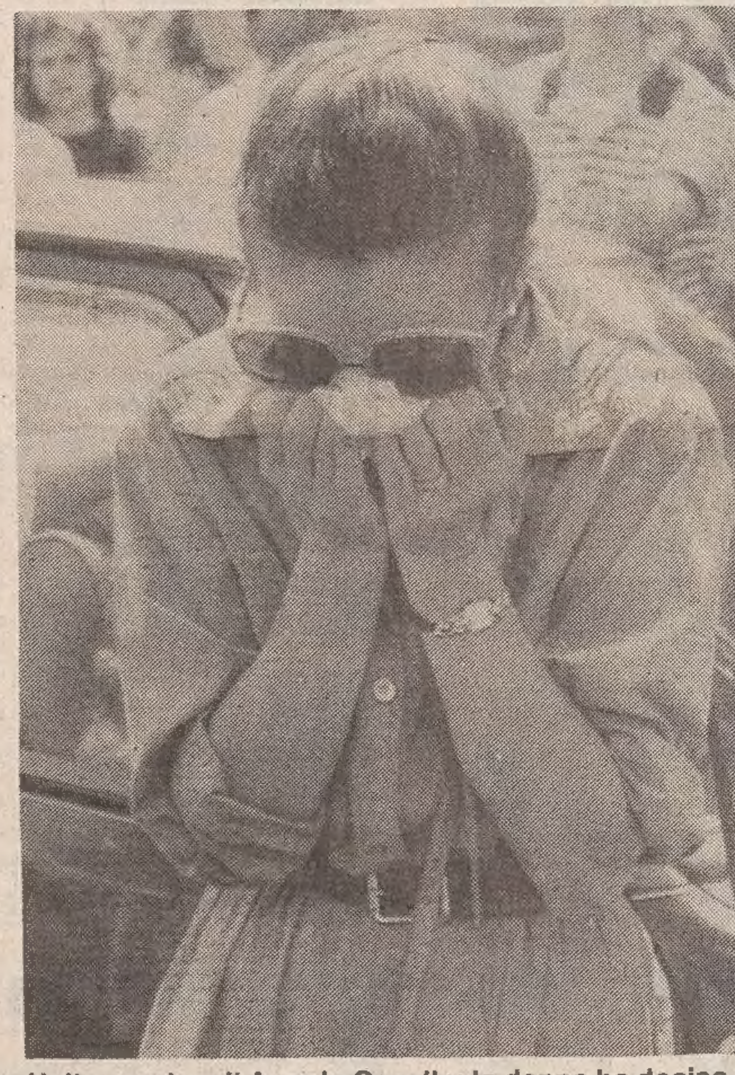
Angela Casella: «Devo tornare a Pavia E' in gioco la vita di mio figlio Cesare»

Dall'inviato
Umberto Marchesini

COSENZA — Mamma Angela Casella, sempre più magra, sempre più minuta, sempre più triste, ha lo sguardo incollato alla schiuma bianca delle onde che accarezzano la spiaggia, davanti all'albergo «il Vascello». E' rimasta così, sulla sdraio sotto l'ombrellone, per quasi tutto il pomeriggio di questa domenica vacanziera e spensierata, ma non per lei. E, alla fine, con il magone che le chiude la gola, dà l'annuncio sofferto: «Me ne vado. Torno a casa. L'ho deciso stanotte e mio marito Luigi è d'accordo (salvo i soliti ripensamenti dell'ultima ora, ndr): lunedì mattina, all'alba, prendo la mia Citroen e me ne ritorno a Pavia. Può darsi che faccia pure una tappa intermedia, ma, verso mezzanotte o, al più tardi, nelle prime ore di martedì, riabbraccerò Luigi e l'altro mio figlio Carlo, che è impegnato negli esami di maturità».

Un lungo sospiro, poi si volta e mi scava dentro con gli occhi: «Adesso chiederà perché lo faccio, perché sembro mancare alla mia promessa dei giorni scorsi: lascerò la Calabria solo quando mi avranno restituito il mio Cesare, prigioniero da quasi 18 mesi sull'Aspromonte. Ebbene, non posso fare diversamente: devo convincere i rapitori del mio ragazzo che c'è la nostra volontà a riallacciare i rapporti per ottenere la sua liberazione».

Mamma Angela, che indossa un copricostume azzurro cobalto, come il colore di questo splendido mare, non la smette di stropicciare, fra le mani, un fazzoletto rosa, forse per aiutarsi a chiedere, con la voce quasi soffocata dalla risacca: «Vi prego, prego voi tutti giornalisti che mi siete stati sempre vicini: da questo momento ho bisogno del silenzio stampa più assoluto. Non date più notizie del sequestro e delle indagini. E scusateci se, quando telefonerete a casa nostra, risponderemo solo con il silenzio. Ma dovete capire: è in gioco la vita di Cesare. Tutto il resto non conta più nulla. Io devo pensare solo a quello. Ecco perché torno a Pavia».



Un'immagine di Angela Casella; la donna ha deciso di far ritorno a Pavia per cercare di convincere i rapitori del figlio Cesare che la famiglia Casella vuole riallacciare i rapporti con i banditi per ottenere la liberazione dell'ostaggio.

Le domando: ma, allora, questo contatto tra i banditi e il vescovo di Acerra, Antonio Riboldi, che si è anche offerto di prendere il posto di Cesare, esiste o non esiste? E quell'annuncio sulla «Gazzetta del Sud» di alcuni giorni fa, con cui lei chiedeva ai rapitori di farsi sentire? Angela Casella stringe le labbra: «Niente di niente. Tra noi e i sequestratori c'è solo il silenzio. Quanto all'annuncio, né io né mio marito né monsignor Riboldi l'abbiamo mai fatto. Chissà, potrebbe essere un'iniziativa degli investigatori. Comunque, ripeto: non esiste nessun contatto. Almeno fino a oggi».

Questi quindici giorni in giro per la Calabria, che sensazioni le hanno lasciato? «Di un grande calore umano e di affetto. La gente di qui mi ha dimostrato che sta dalla mia parte. Ma mi sono anche accorta che, se lo Stato non aiuta queste popolazioni, non ce la faranno mai a liberarsi dalla schiavitù della 'ndrangheta. Di cui sono, da sempre, le vittime».

Va avanti: «Certo, i giorni più intensi sono stati i primi otto, quando andavo nei paesi e mi sono anche incatenata. Poi, lunedì scorso, all'arrivo a Fuscaldo, ho avuto una crisi: mi sentivo inutile a restare ferma qui, anche se mi avevano detto che era utile per aiutare le indagini. In seguito me ne sono fatta una ragione: qui al "Vascello", non mi sono sentita tagliata fuori così come non mi sentirò tagliata fuori al mio rientro a Pavia. Che è solo temporaneo. Starò a vedere, per un po', se i 250 poliziotti antisequestri, in arrivo nei prossimi giorni, riusciranno a ottenere dei risultati nelle loro battute sull'Aspromonte. E nei paesi che, dicono, siano le basi tradizionali dei sequestratori: San Luca, Platì, Ciminà. Specialmente San Luca».

In mattinata Angela Casella aveva assistito, a Paola, alla messa officiata nel santuario di San Francesco. Quando il religioso, nell'omelia, ha detto che Angela Casella era in chiesa, i fedeli che, come ogni domenica, affollavano il santuario, hanno rivolto un lungo applauso all'indirizzo della madre dello studente pavese.

Signora Casella, quando sarà di nuovo nella sua casa di Pavia, cosa farà? «Non ho scelta: aspettare e cercare di mettere insieme altri soldi, oltre i 500 milioni che abbiamo già pronti. Faremo quello che potremo con l'aiuto dei nostri familiari e degli amici. Ma i sequestratori devono convincersi che non è possibile superare di molto il mezzo miliardo che abbiamo già. Siamo ripuliti ed è inutile, ci vogliono spremere ancor di più. Perciò si facciano sentire al più presto: dicano cosa dobbiamo fare, dove dobbiamo andare a pagare e mi ridiano mio figlio sano e salvo.

«Me ne starò buona buona — aggiunge — ma le autorità non contino troppo sul mio silenzio. Se mi accorgerò che, una volta lasciata la Calabria, non faranno abbastanza per ritrovare Cesare, allora tornerò a lottare in campo aperto. E, stavolta, andrò a Roma e mi incatenerò davanti al Quirinale per protestare contro questo Stato che non è capace di liberare il mio ragazzo. E gli altri 4 sequestrati che ci sono, adesso, sull'Aspromonte».

A PASIAN DI PRATO

Razzia di pellicce in Friuli

Il fratello del titolare rinchiuso dai banditi nel caveau per 4 ore

Servizio di
Domenico Diaco

UDINE — Rapina con sequestro di persona ieri pomeriggio a Santa Caterina di Pasian di Prato, nell'immediata periferia di Udine, ai danni di un laboratorio di pellicce con servizio custodia ubicato al piano terra di un villetta. Due malviventi armati di pistola dopo aver rinchiuso nel caveau della sartoria il fratello del titolare, un ragazzo di 16 anni, hanno fatto man bassa di quasi tutti i capi, lasciando sul posto soltanto quelli di minor valore. Si sono allontanati con un furgone sul quale avevano caricato un centinaio di pellicce, il cui valore ammonta a circa 300 milioni di lire.

Preso di mira è stato il laboratorio «Le pellicce di Elisa» che sorge in una laterale della statale 13 «Pontebbana», che immette a Udine, ma ancora nel territorio di Pasian di Prato, di cui è titolare il fratello del giovane sequestrato, Sergio Triolo, di 20 anni, che era andato a pescare. La pellicceria, che è assicurata, è però di fatto gestita dalla madre, Antonietta Di Cardore.

In casa, ieri pomeriggio, c'era soltanto Mauro, di 16 anni, che è stato liberato dal caveau grazie al provvidenziale intervento di una coppia che verso le 19 si era recata a far visita alla famiglia Triolo.

Erano circa le 15 quando Mauro Triolo, che stava guardando la tv, ha sentito suonare il campanello. Alla porta, intravisto dalla vetrata, c'era un uomo con una capace borsa. Ha chiesto di entrare dicendo di voler consegnare in custodia una pelliccia.

Mauro Triolo lo ha fatto entrare. Il malvivente ha estratto dalla borsa una pistola e ha immediatamente chiesto dove si trovassero le pellicce. Con la pistola puntata alla schiena, il ragazzo ha fatto strada al bandito, che aveva il volto scoperto e tradiva un accento meridionale, forse napoletano.

Attraverso una scala interna hanno raggiunto il piano terra. Dopo qualche attimo è arrivato il complice, che ha parcheggiato il furgone nel cortiletto della villa con una manovra in retromarcia. Intanto l'altro rapinatore provvedeva ad aprire il portone metallico basculante del garage. Fatto entrare il furgone nella rimessa è iniziata la razzia. L'operazione è durata alcuni minuti.

Prima di allontanarsi hanno rinchiuso il giovane dentro la stanza blindata, che misura circa tre metri per quattro portandosi via le chiavi. Dopo quattro ore, verso le 19, è giunta la coppia di amici, Luigi Califano e la moglie. Con loro c'era anche il figlioletto. L'uomo ha suonato inutilmente il campanello, poi ha bussato. Ha udito il rumore del televisore lasciato acceso. La porta era aperta. E' entrato, ma in casa non c'era nessuno. Ha però udito distintamente dei colpi provenire del piano terra.

Ha quindi parlato con Mauro, sempre chiuso nel caveau. Califano ha quindi dato l'allarme chiamando i carabinieri. I militi, giunti sul posto insieme con la polizia, si sono quindi messi in contatto telefonico con i genitori di Mauro. Tito Triolo, tenente colonnello dell'esercito, e sua moglie erano usciti di casa alle 14.30 per andare a trovare la figlia di 10 anni, handicappata, ospite di un istituto della provincia. E' stata la signora Antonietta Di Cardore a dire ai carabineri dove si trovava nascosto il duplicato della chiave della stanza blindata e per Mauro è così finito l'incubo.

TORINO

Anche Zanone al raduno nazionale dei «parà»

TORINO — Oltre diecimila «baschi rossi» hanno invaso ieri le strade del centro di Torino: da piazza Vittorio alle piazze San Carlo e Carlo Felice, sotto lo sguardo del ministro della Difesa Valerio Zanone, del presidente nazionale dei paracadutisti, Valdimiro Rossi, del capo di stato maggiore dell'Esercito, Domenico Corcione, delle autorità civili e militari della città, giovani e vecchi «parà» hanno sfilato in occasione della «sedicesima adunata» dell'associazione.

«Ogni raduno di associazione d'arma — ha detto Zanone ai «parà» schierati — è un grande momento di unione solidale fra quanti in epoche diverse hanno servito in armi la patria e ne custodiscono con memore fedeltà i sentimenti nazionali». Il ministro della Difesa ha anche ricordato «le straordinarie qualità dei paracadutisti: preparazione fisica, attitudine psicologica, addestramento specifico, ardimento militare e slancio morale».

UN MORTO E DUE FERITI

Tre sedicenni si schiantano nell'auto presa di nascosto

MILANO — Si è conclusa tragicamente la bravata del sabato sera di tre ragazzi sedicenni di Corsico (Milano), che la scorsa notte si sono messi a viaggiare a tutta velocità sull'automobile presa di nascosto al padre di uno del gruppo. La vettura è andata a schiantarsi contro un muretto in via Muggiano, all'estrema periferia Ovest di Milano: uno dei tre ragazzi, Sergio F. è morto; il suo amico Paolo C. è in gravissime condizioni per la frattura dell'osso frontale e temporale sinistro; Marco P., che era alla guida dell'«Arna» di suo padre, se l'è cavata con lievi contusioni ed escoriazioni guaribili in 10 giorni, oltre a un leggero stato di choc.

Il terzetto aveva scorrazzato per le strade dell'hinterland e della periferia Ovest del capoluogo. Arrivata a forte velocità a una curva in via Muggiano la vettura ha sbandato, si è ribaltata ed è andata a schiantarsi contro un muro di cinta.

In un altro incidente nel Savonese è morto un bimbo di 23 giorni falciato da un'auto finita sul marciapiede e che ha travolto la famiglia del piccolo.

Altro tragico incidente nel Savonese: un bimbo di 23 giorni, che si trovava in braccio alla madre, è stato falciato da un'auto uscita di strada ed è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Gaslini di Genova dove era stato trasportato con un elicottero dei vigili del fuoco.

Nell'incidente sono rimaste ferite altre quattro persone che hanno riportato prognosi variabili da sette a 40 giorni. Il piccolo Alessandro Pavanella, nato il 2 giugno scorso a Brà (Cuneo) si trovava con la madre Maria Mosca, di 30 anni, il padre Gianfranco, di 32 anni e la sorella Elisabetta, di 5 anni, sul marciapiede della provinciale che collega Borghetto S. Spirito con Toirano.

Una «Renault» condotta da Vittorio Lombardo, di 54 anni, di Borghetto, ha sbandato e ha invaso il marciapiede piombando sulla famiglia Pavanella, residente a Brà. Nell'investimento è rimasto coinvolto un quinto pedone, Ada Piazza, di 64 anni, residente ad Alessandria.

VENEZIA-MESTRE

Referendum, si vota

Sulla divisione dei due Comuni

VENEZIA — Il bel tempo e una temperatura abbastanza calda hanno caratterizzato ieri la prima giornata di voto del referendum per la divisione amministrativa del Comune di Venezia in due Comuni, uno comprendente il centro storico e le località che si affacciano sulla laguna e le isole, l'altro Mestre e la terraferma. Alla votazione che ha valore consultivo, sono iscritti 276.289 cittadini, tra i quali 52 neodiciottenni e 30 ultracentenari.

I seggi resteranno aperti anche oggi fino alle 14. La campagna referendaria che aveva avuto toni alquanto accesi ed era stata seguita con interesse da molti abitanti sia delle isole sia della terraferma, aveva visto alcune componenti di partiti politici schierarsi in modo differente rispetto all'analogo referendum del 1979, vinto dai contrari alla separazione con il 72,4 per cento dei suffragi.

FIRENZE

I resti di un fante

BORGO SAN LORENZO — I resti di un soldato tedesco morto durante l'ultima guerra sono stati trovati in un campo di Larniano nel comune di Barberino di Mugello. Oltre allo scheletro, c'erano la piastrina con il numero di matricola 210616-221, un orologio ed i bottoni della divisa.

La tomba è stata trovata dal custode del cimitero militare tedesco del Passo della Futa, Della Costa, e dai carabinieri di Barberino.

Arrestato giovane carabiniere Rapinava e violentava donne

BARI — Un giovane carabiniere effettivo in servizio alla legione di Palermo è stato arrestato dalla polizia a Bari (dove si trovava in licenza) con l'accusa di aver compiuto nell'arco di circa un anno una quindicina di rapine e altrettante violenze carnali. Si tratta di Mauro Sparapano, di 22 anni, nato a Pavia e residente a Ruvo di Puglia.

Il giovane — che è stato arrestato in flagranza nel centro della città — ha confessato sia le tre rapine e i tre tentativi di violenza carnale per cui è stato arrestato ieri sia gli altri analoghi episodi avvenuti in passato. Il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari Nicola Magrone — dopo l'interrogatorio durato alcune ore e conclusosi in serata — ha convalidato l'arresto in flagranza e disposto di rinchiudere il giovane nel carcere militare di Bari-Palese.

Interpellato da giornalisti che attendevano la conclusione dell'interrogatorio, il magistrato ha confermato che Mauro Sparapano utilizzava la pistola di ordinanza per bloccare le donne per strada (senza interesse per la loro età) e costringere a rapporti orali nei portoni anche in pieno giorno, per poi fuggire con denaro o oggetti in oro sottratti alle vittime. Le rapine tuttavia — secondo gli inquirenti — erano strumentali alla violenza carnale in momenti di «terribile crisi di frustrazione sessuale», come ha detto ai giornalisti il dottor Magrone.

Il magistrato ha aggiunto, in risposta a una domanda al riguardo, che probabilmente non sarà necessario nominare periti giudiziari per accertare i problemi psicologici del giovane.

Dalle indagini è emerso infine che le aggressioni venivano compiute sempre durante i periodi di licenza, e quindi a intervalli regolari di 30-40 giorni, e sempre a Bari.

SPAGNA

Arrestato Ragno

ALMERIA — La polizia spagnola ha informato di aver arrestato l'italiano Maurizio Ragno, 33 anni, residente nella località di Aguadulce (Almeria), sospettato di essere coinvolto in episodi di criminalità in Emilia Romagna.

Ragno è stato accusato di falsificazione di documenti di identità e di una targa di motocicletta, e di ricettazione di beni rubati per un valore di un milione e mezzo di pesetas.

NEL BASSO ADRIATICO

Trovati i sub dispersi

Sono in buone condizioni di salute

MANFREDONIA — Sono stati ritrovati l'altra notte in buone condizioni di salute e accompagnati alle isole Tremiti (Foggia) i due subacquei dispersi dal primo pomeriggio di sabato nel basso Adriatico. Finito l'ossigeno nelle bombole, i due — Michele Murgo, di 46 anni, e Placido Ferriozzi, di 43, entrambi di Pescara — erano riusciti a tornare a galla gonfiando i giubbotti pressostatici che indossavano sulle mute, lasciandosi quindi trasportare dalla corrente. Gli equipaggi di una motovedetta della Capitaneria di porto di Manfredonia e della nave «Pantelleria» della Marina militare — che avevano sospeso le ricerche a causa del buio rimanendo però nella zona dei soccorsi — li hanno notati al largo tra l'isola di Pianosa e l'arcipelago delle Tremiti. L'allarme era stato lanciato da un amico dei due subacquei, Bruno Cherubini, di Roma, che si trovava sul gommone con il quale erano usciti per una battuta di pesca. Non vedendo riemergere i due amici che erano in acqua da oltre due ore, lo stesso Cherubini ha chiesto aiuto all'equipaggio dell'imbarcazione da diporto «Joker Sei» che transitava nella zona e dalla quale è stato diffuso l'allarme via radio.

CINA / NEI MOMENTI CALDI

I falchi di Pechino pronti a scappare

PECHINO — Nei momenti più tragici della rivolta cinese un aereo militare era pronto all'aeroporto di Pechino per trasportare Deng Xiaoping e i suoi fidi all'estero, dove avevano già esportato in tutto segreto un tesoro di oltre 100 miliardi. Lo afferma il domenicale inglese «Sunday Express» affermando di aver ricevuto la notizia da un alto funzionario di una banca cinese.
A partire dal 20 maggio, giorno dell'entrata in vigore della legge marziale fino alla repressione nel sangue della rivolta studentesca, un aereo da trasporto dell'aeronautica militare cinese sarebbe stato messo 24 ore su 24 a disposizione dei leader cinesi. Deng Xiaoping, il primo ministro Li Peng e il presidente Yang Shangkun erano pronti a salire su quell'aereo se la rivolta avesse avuto la meglio. Accompagnati da un uno stormo di Mig 21, si sarebbero diretti, secondo il giornale inglese, o verso gli Stati Uniti o verso l'Unione Sovietica.
Nel giro di due settimane, dalle prime manifestazioni, i leader cinesi avrebbero fatto arrivare su conti segreti in banche svizzere, di Hong Kong e di altre parti del mondo oltre 100 miliardi di lire in valute forti. Avrebbero addirittura usato parenti per portare fuori della Cina valigie imbottite di banconote. Il successo ottenuto dalla repressione, voluta, secondo il «Sunday Express», dal capo della polizia segreta Qiao Shi, avrebbe infine reso inutile tutta l'operazione.
Intanto a Pechino la repressione prosegue inarrestabile: una vasta epurazione del partito comunista cinese è stata annunciata nell'ambito della campagna «contro-rivoluzionaria» che i «falchi» hanno fatto scattare dopo la repressione dei moti studenteschi e operai. Dopo l'avvicendamento al vertice tra il moderato Zhao Ziyang e il conservatore Jiang Zemin annunciato sabato al termine della riunione del plenum del comitato centrale, l'agenzia ufficiale «Nuova Cina» ha pubblicato ieri un comunicato della commissione centrale di disciplina del partito in cui si afferma che tutti coloro che hanno appoggiato il movimento a favore della democrazia, «saranno severamente puniti». La commissione si è riunita sabato sotto la presidenza di Qiao Shi, il potente capo dei servizi di sicurezza che gli osservatori avevano indicato come il possibile successore di Zhao Ziyang. E solo ieri, tuttavia, che la «Nuova Cina» ne ha dato notizia. Sono stati preannunciati provvedimenti anche contro quelle organizzazioni del partito «che hanno opposto resistenza alle decisioni del comitato centrale».

CINA / RAPPORTI CON GLI USA

Lo scambio continua

Passaggio di informazioni riservate

Dal nostro corrispondente
Cesare De Carlo

WASHINGTON — Alcuni giorni fa, nel pieno della repressione di Deng e sotto l'emozione delle sanzioni del presidente Bush, casse top secret con avvertenze in due lingue, cinese e inglese, venivano sbarcate in un aeroporto militare alla periferia di Pechino, caricate su furgoni e avviate all'ambasciata americana. Contenevano nastri, grafici, dati e si riferivano ad informazioni su esplosioni nucleari sotterranee nell'Unione Sovietica, su lanci di missili e altri esperimenti militari sovietici. I nastri erano in doppia copia. Una è rimasta ai servizi segreti cinesi. L'altra è stata inoltrata, sotto sigillo diplomatico, ad Albuquerque, New Mexico, dove esperti della Cia ed esperti militari hanno cominciato ad esaminarli. Non si è trattato di una spedizione isolata. Ogni due settimane — rivela il «Washington Post» — carichi analoghi partono dalle stazioni di osservazione a ridosso della frontiera fra Cina e Unione Sovietica. Le stazioni di osservazione sono state costruite dagli americani e funzionano dal 1987. Sono dotate delle più sofisticate apparecchiature elettroniche. Le due principali sono a Itai e Korla, nella regione autonoma dello Xinjiang.
Dall'altra parte della frontiera, a Semipalatinsk, i sovietici hanno la loro maggiore base atomica. Un po' più sotto, a Tyuratam e a Saryshagan, hanno le loro due maggiori basi missilistiche. «Possiamo seguire tutto quel che fanno, misurare e identificare i test nucleari, studiare la sperimentazione e la messa a punto dei loro missili. Quelle stazioni di ascolto sono di importanza strategica enorme», dice una fonte anonima dell'amministrazione americana. Considerazioni strategiche di questo tipo stanno alla base della contestata cautela del presidente Bush. Le sanzioni anticinesi sono più di facciata che di sostanza. Sono state decise quando le pressioni del Congresso, a maggioranza democratica, si sono fatte insostenibili, ma non sono state accompagnate da alcuna parola di condanna da parte del Presidente. Il suo segretario di Stato, James A. Baker, ha manifestato fuggevolmente «deplorazione per il crack-down e le esecuzioni», ma ha sempre ripetuto che «le relazioni cino-americane vanno preservate».
I giornali della costa orientale hanno attribuito agli interessi economici, ai commerci, agli investimenti americani in Cina i motivi di tanta prudenza. Venivano ricordate le 600 joint-venture in piedi. Non erano questi i motivi, almeno non i principali, rivela ora il «Washington Post». Vitale è la salvaguardia della cooperazione militare in funzione antisovietica.
Questa cooperazione risale agli anni '70, dalle prime, clamorose aperture di Richard Nixon. Si è intensificata negli otto anni della presidenza Reagan. Si è articolata nella vendita di materiale bellico, nella collaborazione cino-americana in sostegno dei partigiani afgani, nella copertura data da Carter all'invasione cinese del Vietnam del Nord, nella comunicazione dei dati sulla dislocazione e la consistenza delle truppe sovietiche alla frontiera con la Cina. Non c'è stata interruzione. Sia Kissinger, segretario di Stato di un presidente repubblicano, sia Bzrezinski, consigliere per la sicurezza di un presidente democratico, hanno passato alla Cina ogni sorta di informazioni, negli anni in cui Deng temeva un attacco sovietico di sorpresa.
In cambio, Deng accolse la richiesta americana di costruire le stazioni di osservazione.

FLASH

Uragano in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Ha provocato dai dieci ai quindici morti e ingentissimi danni l'uragano «Cosmo», che giovedì scorso si è abbattuto con grande violenza sulla regione di Huamuxtitlan in Messico.

Terrorismo in India

NEW DELHI — Con almeno venticinque morti e un numero imprecisato di feriti è cominciata nel Punjab una giornata funestata da attacchi terroristici degli estremisti Sikh che rivendicano l'indipendenza di questo stato indiano.

Fumare talvolta non fa male

LONDRA — Fumare fa male? Non per tutti. Lo ha ammesso anche la scienza che avrebbe scoperto che un pacchetto di sigarette può avere effetti miracolosi per malattie come la demenza senile e il morbo di Alzheimer.

Sciagura stradale

RIO DE JANEIRO — Almeno trentuno persone sono morte ieri quando due autobus sono finiti in una voragine profonda trenta metri, causata da uno smottamento di terreno presso Santa Luizia nel Nord Est del Brasile.

Figuracce in mostra

L'AVANA — Trent'anni di pasticci per assassinare Fidel Castro: questo il tema del nuovo «Museo sulla sicurezza degli organi statali» di Cuba. Lo scopo principale dell'iniziativa è di dimostrare le sciocchezze commesse dalla Cia, come quella di spalmare le scarpe del Presidente cubano di una sostanza capace di fargli perdere tutta la barba e, con essa, buona parte del suo potere carismatico.

Salvataggio di un cagnetto

LONDRA — Da sei giorni un piccolo cane bianco e nero è intrappolato a quindici metri di profondità in una miniera fuori uso nel Galles. Decine di persone, tra cui specialisti dell'esercito e minatori, lottano giorno e notte per salvarlo.

NUOVI DISORDINI NELLA REPUBBLICA CENTROASIATICA

Tensione in Kazakistan

Sostituito il capo del partito locale dal «plenum» di Novy Uzen

MOSCA — Non si sono affatto spenti i focolai di tensione nella repubblica centroasiatica del Kazakistan. Gli scontri tra l'etnia Kazca e la minoranza caucasica, che erano iniziati una settimana fa a Novy Uzen per poi acquietarsi con il coprifuoco, si sono estesi in questo fine settimana in altre località della regione. Nelle ultime 24 ore, riferisce la «Pravda», bande di giovani kazachi hanno imperversato nei villaggi di Yeraliev, Kulsari e Shepke mettendo a soqquadro la stazione di Mangishlak e irrompendo nelle strade della città di Fort Shevchenko. Una folla composta da circa 150 persone ha inoltre assalito, armata di bastoni, pietre e rondelle di ferro, un piccolo commissariato di polizia. L'intervento degli elicotteri è servito a disperdere i dimostranti mentre le forze dell'ordine hanno operato una cinquantina di arresti.
I «teppisti», come la «Pravda» li definisce, hanno mandato in frantumi i finestrini di due roulotte degli operai che stanno eseguendo lavori nel villaggio di Kuesari; non contenti i dimostranti le hanno incendiate, distruggendole.
Ma anche nella zona immediatamente circostante Novy Uzen, dove la situazione sembrava essere tornata sotto controllo, si registrano episodi di violenza. I villaggi teatro di nuovi disordini sono almeno cinque. Novy Uzen è una cittadina di 56 mila abitanti che dista 1300 chilometri da Mosca.

Scontri accesi fra le varie etnie in altre località della regione

La maggioranza Kazca chiede che siano cacciati da Novy Uzen tutti i componenti dell'etnia caucasica che rappresentano oltre un terzo dell'intera popolazione. I Kazachi definiscono la gente originaria dal Caucaso degli intrusi che hanno finito per togliere loro posti di lavoro nella industria petrolifera locale.
Nel corso di una grande manifestazione popolare svoltasi a Fort Shevchenko i giovani hanno chiesto l'abolizione del coprifuoco imposto una settimana fa a Novy Uzen e il ritiro dei reparti speciali inviati nella città dal ministero degli Interni. Prima e dopo il comizio non si sono avuti incidenti, riferisce la «Pravda».
Un centinaio di esponenti della minoranza caucasica che temevano per la loro incolumità sono stati evacuati dal villaggio di Veraliev e ospitati, con la protezione della polizia, in un centro sanitario.
Secondo la «Pravda», benché la situazione a Novy Uzen resti «complessa», ci sono segnali incoraggianti che lasciano ben sperare. Son tornati, tra l'altro, a funzionare i trasporti pubblici e hanno riaperto i battenti tutti i negozi di generi alimentari e gli spacci di bevande; porte aperte anche per gli asili-nido.
Il plenum straordinario del partito di Novy Uzen, dove da oltre una settimana i nazionalisti kazachi prendono di mira le minoranze caucasiche, ha deciso, intanto, di rilevare dall'incarico il segretario Kumiskaliev e di sostituirlo con Chordabayev, un ingegnere «molto conosciuto», del complesso industriale «Tengizneftegaz».

UNGHERIA

Forum nuovo partito

La svolta riformista a passi spediti

BUDAPEST — La svolta riformista ungherese procede a passi spediti. Il «Forum democratico magiaro», uno dei più importanti gruppi di opinione del paese, si è costituito in partito politico.
Il «Forum», fondato nel settembre del 1987, è stato una delle prime organizzazioni autonome ungheresi a darsi un programma politico. Il nuovo partito, che conta 17.000 iscritti, ha in animo di presentare propri candidati alle elezioni parlamentari che si terranno nel giugno del prossimo anno in Ungheria e che sanciranno il trionfo del sistema pluripartitico, ma non si esclude che il «Forum» possa chiedere al governo di anticipare la consultazione.
«E' ormai sempre più evidente che il partito comunista, oggi al governo, non è in grado da solo di far uscire l'Ungheria dall'attuale crisi economica e sociale», ha dichiarato alcune settimane fa Zoltan Biro, autorevole esponente del «Forum».
Del resto è ormai chiaro che l'ala riformista del partito ha ormai rafforzato la sua posizione e sembra decisa ad avviare quei programmi di ispirazione democratica che si è prefissato di attuare. La nomina di Reszose Nyers, il «padre» delle prime riforme economiche varate nel paese alla fine degli anni Sessanta, a presidente del partito comunista ungherese, suona di buon auspicio.
Insieme alla nomina di Nyers va sottolineata la formazione di un organo di presidenza formato da quattro personalità, di cui tre appartengono all'ala riformista. Con Nyers collaboreranno tra l'altro il ministro di Stato Irme Pozgay e il primo ministro Miklos Nemeh. Con essi guiderà il partito l'attuale segretario generale Karoly Grosz in carica da poco più di un anno, considerato su posizioni centriste.

ISRAELE / TERRITORI OCCUPATI

Altra domenica di sangue

Ucciso dai militari un giovane palestinese nella striscia di Gaza

GERUSALEMME — Un'altra domenica di sangue nei territori arabi occupati di Gaza e della Cisgiordania. Un civile palestinese è stato ucciso e altri due sono stati feriti da una pattuglia di soldati israeliani che ha aperto il fuoco per difendersi da un gruppo di persone che li avevano assaliti brandendo asce e coltelli. L'episodio è avvenuto a Khan Yunis, nella striscia di Gaza. Alla fallita imboscata contro i militari di Tel Aviv sono seguite altre manifestazioni di protesta da parte di giovani arabi che hanno bruciato copertoni di auto nelle strade mentre i negozianti abbassavano le saracinesche dei loro esercizi dando vita a una forma spontanea di sciopero generale, mentre i pendolari di Gaza — parecchie migliaia — hanno cominciato ieri una settimana di boicottaggio del lavoro in Israele su istruzione del «comando unificato dell'intifada». Protestano così contro la decisione delle autorità di occupazione di vietare il passaggio in Israele a coloro che non sono in possesso di una speciale carta di identità magnetica che viene rilasciata in questi giorni soltanto a coloro che non abbiano precedenti penali per reati politici o di diritto comune.
Con l'uccisione di ieri salgono così a quattro i palestinesi morti negli ultimi giorni nei territori occupati: venerdì uno è stato ucciso, sembra da coloni, nel villaggio cisgiordano di Karawet Bani Zayd e un altro da soldati a Hebron: sabato un detenuto nel carcere di Ansar 3, nel Negev, è stato strangolato da un suo compagno che lo considerava collaborazionista.
Tensione anche sulla sponda occidentale del Giordano. Due bombe incendiarie sono state lanciate contro l'abitazione di un colono israeliano nel «kibbutz» di Shaarei Tivaj. Non si lamentano danni alle persone o alle cose. A Hebron, altra città sulla sponda occidentale del Giordano, un soldato israeliano è rimasto ferito alla testa da un sasso mentre con alcuni commilitoni pattugliava una strada del centro commerciale della città. All'attacco i militari hanno reagito costringendo i commercianti a chiudere i negozi.
A Gerusalemme il magistrato israeliano che si occupa del caso ha deciso di protrarre di altre 72 ore il fermo dei setti coloni sospettati di essere coinvolti nell'omicidio di Aziz Khamis, il ventenne palestinese ucciso venerdì nei pressi di Kaeawet Bani Zayd, il villaggio in cui abitava. Tra le persone sospettate del grave fatto di sangue c'è un individuo già condannato nel 1985 per aver fatto parte di un'organizzazione terroristica sionista coinvolta in una serie di attentati contro la popolazione palestinese.
L'esercito ha frattanto identificato il palestinese ucciso ieri a Khan Yunis, nella striscia di Gaza, dai militari israeliani. La vittima si chiamava Yussuf Abdel Karim Farara e aveva 28 anni.

ISRAELE

Polemiche sul rapito

GERUSALEMME — Il rapimento e rilascio di Chris George, il cittadino americano responsabile nei territori occupati dell'organizzazione umanitaria «Save the Children», ha scatenato una ridda di polemiche. L'uomo è accusato di non aver collaborato con la polizia e anzi di aver collaborato alla stesura delle lettera che i suoi rapitori hanno inviato al presidente Bush. Tutte le accuse vengono respinte da Neil Kiny, direttore dell'organizzazione.
George rischia comunque l'espulsione da Israele.

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanna Zannini ved. Fabretti

di anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella, le nuore, i nipoti e pronipoti.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al lutto.
I funerali seguiranno oggi lunedì 26 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone, 26 giugno 1989

†

Il giorno 22 giugno si è spento

Silvio Grassi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia ALIDA, il figlio MARIO, il genero LODI, la nuora SERENA, il nipote GABRIELE e LUISA.
Si ringrazia il dott. PITACCO e la signora ABATE.

Trieste, 26 giugno 1989

Partecipano al lutto i colleghi del LLOYD TRIESTINO.

Trieste, 26 giugno 1989

I colleghi di lavoro e la Società Electronic Shop srl e Rapido SpA partecipano al grave lutto che ha colpito IVO per la perdita del padre

Ljubo Grilanc

Trieste, 26 giugno 1989

Nel terzo anniversario dalla morte di

Libero Salvini

i parenti tutti lo ricordano.

Trieste, 26 giugno 1989

III ANNIVERSARIO

Roberto Zorzenon

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Mamma, papà, ERICA, famiglia SALVAGNO

Trieste, 26 giugno 1989

1965 1989

Giuseppe Fontanot

Le famiglie STOCCA-FONTANOT lo ricordano.

Monfalcone, 26 giugno 1989

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Matteo Turina

i suoi cari lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 26 giugno 1989

JUGOSLAVIA

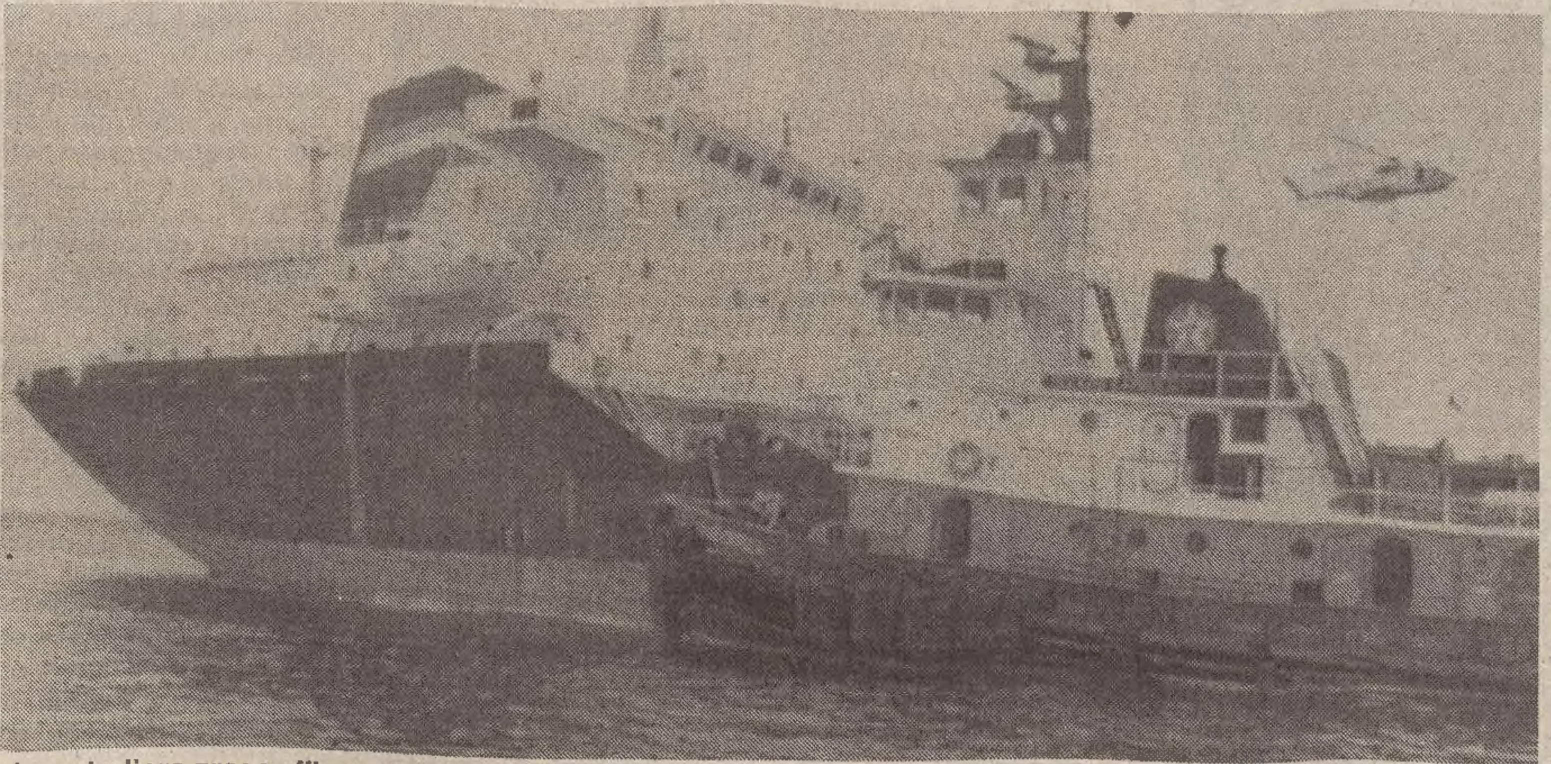
Accuse serbe: secessionisti i comunisti della Slovenia

BELGRADO — Il carattere «secessionista» dei programmi dell'alleanza socialista slovena è stato messo in rilievo ieri dalla stampa di Belgrado. Riferendo sul primo congresso del partito sloveno di recente costituzione, svoltosi sabato a Maribor, città slovena al confine con l'Austria, si osserva che questa «organizzazione politica di opposizione» ha rivolto un appello alla «costituzione di una nazione (slovena), con un parlamento, una lingua, una televisione, una magistratura e un esercito nazionali». L'agenzia Tanjug riferisce sul discorso del presidente dell'Alleanza. Dimitrij Rupel — si precisa — ha detto che la sua organizzazione «rinuncia alla lotta per il potere» a favore di una lotta per la democrazia. Ma ha aggiunto che non ha fiducia «nelle teorie che legano libertà e democrazia esclusivamente alla cittadinanza jugoslava» e che «il primo spazio dell'alleanza è lo stato sloveno». Per Rupel non è giusto che «il futuro della Slovenia venga forgiato a Belgrado» e «considerato solamente nell'ambito jugoslavo».
Nei commenti si mettono infine in rilievo gli atteggiamenti anti-serbi assunti dal presidente dell'alleanza democratica slovena a Maribor. Rupel — scrive la Tanjug — «non ha perduto l'occasione in questo congresso» per fare sue osservazioni nei confronti della maggiore delle sei repubbliche jugoslave. Riferendosi alle celebrazioni di questa settimana per il 600.o anniversario della battaglia del Kosovo del 1389 tra serbi e turchi, Rupel ha invitato gli sloveni «a non prendere esempio da coloro che celebrano le sconfitte subite 600 anni fa come fossero delle vittorie».

MINACCIATE LE COSTE NORD-ORIENTALI DEGLI USA

Paura della marea nera

Altri due disastri ecologici sul fiume Delaware e in una baia texana



La petroliera greca affiancata dalla nave cisterna che le sta succhiando dalla stiva il petrolio raffinato rimasto.

NEW YORK — Per pulire una delle spiagge più belle e più care d'America stanno usando anche i prigionieri. Migliaia di persone da ieri sono state seminate sulle coste intorno a Newport, il grande regno di Azzurra, per togliere il petrolio dagli scogli e dal mare. La petroliera greca «World Prodigy» che venerdì pomeriggio si è andata a squarciare contro una roccia sommersa, adesso è affiancata da altre due navi cisterna che le stanno succhiando dalla stiva tutto il petrolio raffinato rimasto. Gli esperti dicono che questo tipo di combustibile è meno denso del petrolio greggio ma molto più tossico e dannoso per la flora e per la fauna.
L'«effetto Alaska» e la grande polemica che ne è seguita e che ha posto sotto accusa l'amministrazione Bush per la lentezza con la quale ha predisposto le operazioni di pulizia dopo l'inquinamento della baia nordica è servito ad accelerare l'invio nella zona di Newport di battelli speciali e di decine di tecnici di ditte specializzate che hanno subito disposto un lungo serpentone di gomma intorno alla macchia oleosa per contenerla.
In questa gara contro il tempo per salvare le incantevoli coste di Newport sono stati mobilitati anche alcuni Hercules C 130 che dall'Alabama hanno trasportato sulle rive dell'Atlantico speciali apparecchiature per il lavaggio del mare. Le autorità hanno deciso infatti di non utilizzare in questa vasta operazione di pulizia nessun solvente chimico per non danneggiare ulteriormente la flora e la fauna marine che rappresentano una delle principali fonti di attrattiva e di ricchezza della zona.
La stessa tempestività esercitata sulle spiagge dei miliardari, si è avuta anche in Texas e nel Delaware dove a distanza di poche ore l'uno dall'altro altri due disastri ecologici anche se di proporzioni più contenute hanno mobilitato la guardia costiera. Nella Base di Galveston vicino a Huston, una petroliera panamense si è scontrata con un rimorchiatore e ha disperso oltre seimila barili di greggio. Sarebbe stato un danno molto serio se la corrente nelle ultime ore non avesse finito per sospingere la macchia oleosa verso una zona costiera industriale lontana dai centri di balneazione dove le operazioni di pulizia possono procedere tranquillamente.
Più seria invece rimane la situazione nel Delaware dove la petroliera «Presidente Rivera» battente bandiera ungherese si è incagliata con uno squarcio nella stiva e ha già disperso oltre un milione e seicentomila galloni di petrolio in una delle zone considerate fino a venerdì scorso tra le più suggestive e vergini d'America.
I tre disastri ecologici sono capitati praticamente in contemporanea proprio nel momento in cui le compagnie petrolifere Usa nell'occhio del ciclone per il caso Alaska avevano annunciato la costruzione di cinque centri regionali di pronto intervento contro i disatri del greggio sparsi in diversi stati americani, per un costo complessivo di oltre trecento miliardi di lire.

GRECIA

Migliorano le condizioni del premier Papandreu

ATENE — Al termine di un consulto sulle condizioni di Andreas Papandreu avvenuto ieri pomeriggio i medici si sono dichiarati ottimisti e ritengono che il paziente migliorerà nei prossimi giorni. Hanno partecipato al consulto il prof. Magdi Yacoub, che operò, assieme al prof. Theodoropolus, Papandreu a Londra, al cuore e all'aorta, nel settembre 1988, e il prof. Spyru, uno dei maggiori cardiochirurghi della Grecia. Subito dopo il consulto il prof. Yacoub è partito per Mosca. Il suo braccio destro Theodoropolus si tratterrà invece alcuni giorni ad Atene.
Dopo le pessimistiche previsioni della scorsa notte e di ieri mattina, il consulto ha portato nuovi elementi di speranza sulla ripresa del primo ministro. La sua malattia, con una possibile minaccia di morte incombente, sembra abbia fatto «perdonare» ai greci tutte le colpe affibbiate all'anziano leader prima e durante la campagna elettorale senza esclusione di colpi, che si è conclusa con le elezioni del 18 giugno.
Il figlio del primo ministro, Giorgio Papandreu, conversando ieri pomeriggio con i giornalisti ha detto che suo padre sta bene, che appare perfettamente in grado di decidere e di continuare le consultazioni per la formazione del nuovo governo secondo l'incarico conferitogli giovedì scorso dal Presidente della Repubblica, Christos Sartzetakis, il quale è ieri partito per Madrid dove rappresenterà la Grecia al vertice europeo. Sin dal momento del ricovero la fidanzata del primo ministro Dimitra Liani, la trentaquattrenne ex hostess della «Olimpic Airways», non si è mai mossa dal capezzale dell'infermo.
Anche l'ex moglie del leader greco, Margaret, si è recata all'ospedale insieme ai quattro figli. Si ignora se le due donne si siano incontrate.

AMBIENTE

Il problema alghe nei mari del Nord

STOCCOLMA — Siamo alla fine di giugno e ancora non si vedono segni di anormale accumulo di alghe o della presenza di alghe tossiche lungo la costa della Svezia occidentale. Da Stromstad, a Nord, a Falsterbo, all'estremità meridionale della Svezia, sono arrivati soltanto rapporti positivi sulla situazione delle alghe. «Sembra che il 1989 potrà essere un'annata normale, forse avremo addirittura una percentuale di plancton minore del solito», ha dichiarato Odd Lindhal, algologo della stazione di vigilanza biomarina in Fiskebackskil, presso Kristineberg. Il fatto che ci siano meno alghe del normale non significa tuttavia che sia migliore la situazione ai tempi lunghi.
«Si tratta di variazioni naturali» spiega Odd Lindahl. «I valori sono purtroppo ancora negativi. Negli anni '80 abbiamo dovuto constatare l'aumento di plancton, la massa di organismi che vivono sospesi nell'acqua marina, e della frequenza di fioritura di alghe tossiche».
La causa, almeno in parte, è dovuta agli alti valori di sali nutritivi, soprattutto azoto e fosforo, presenti nell'acqua del mare. Notevoli quantità di plancton comportano pure il rischio di anossiemia, ossia deficienza di ossigeno, sui fondi marini, alla fine dell'estate o in autunno.
«In aprile abbiamo constatato un forte ricambio di acqua a notevoli profondità e ciò aiuta certo la situazione, salvo un eccezionale aumento di plancton», ha continuato l'algologo svedese.
Gli esperti nordici sono in maggioranza del parere che le conseguenze dei danni provocati dai ripetuti periodi di anossia degli ultimi anni non scompariranno che dopo una lunga serie di annate senza problemi.
Il rischio di una presenza di alghe tossiche non è affatto scomparso. Essendo ora i controlli meno frequenti che in primavera, soltanto ogni tre settimane, basterebbe un po' di sfortuna per rischiare di lanciare troppo tardi l'allarme di una nuova fioritura eccezionale di alghe.
Gli esperti svedesi ancora non hanno scoperto quali siano le condizioni ideali per le alghe «pericolose» come, per esempio, la Chrysochromulina polylepis che l'anno scorso aveva provocato una spaventosa moria di pesci. Nei mesi di maggio e giugno 1988, il periodo di maggior espansione delle alghe tossiche, si era constatata una notevole stratificazione delle masse acquee, una certa presenza di sali nutritivi e l'effetto del sole potrebbero rapidamente mutare la situazione attuale.
L'eccessiva presenza di sostanze nutrienti nei mari ha già lasciato evidenti conseguenze a lunga scadenza anche nelle alche immobili. Sugli scogli dell'arcipelago di Goeteborg si sviluppano le alghe annuali filiformi a discapito di quelle pluriennali brune a foglie, la cosiddetta lattuga di mare.
L'inverno e la primavera scorsi sono stati i più caldi degli ultimi trent'anni e hanno creato problemi anche lungo le coste della Danimarca. Ancora niente alghe tossiche, ma vi è una preoccupante presenza di alghe brune. La sola fioritura di alghe non basterebbe tuttavia a mettere in pericolo gli allevamenti di molluschi del famoso Limfjorden e la pesca nel Mare del Nord all'altezza del fiordo. Secondo recenti interventi ufficiali di controllo starebbe per finire l'ossigeno sui fondali e ciò per gli scarichi di pericolosi tossici da parte del colosso chimico Cheminova, una grande industria per l'esportazione che ancora oggi non rispetta gli accordi ecologici imposti.
Pure in Danimarca moltissimo si discute di ambiente e su come salvarlo. C'è ora in programma di centralizzare i problemi ecologici in un unico ministero, che possa agire con efficacia. Attualmente i problemi dell'ambiente sono di competenza sia del ministrero degli Interni sia di quello dell'Ambiente. Un ministero di troppo, a detta degli esperti danesi.

[Marcello Bardi]

L2930

Orario accettazione necrologie ed adesioni

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30

SERRAMENTI
E. ZADNICH
CONTRIBUTO REGIONALE DEL 30%
per risparmio energetico
IVA AGEVOLATA 4%
PRATICHE IN SEDE
TRIESTE - Via Pigafetta 6 - Tel. 826965

IL PICCOLO
Trieste
Anno 108 / numero 24 / L. 1000
Lunedì 26 giugno 1989

SERRAMENTI
E. ZADNICH
CONTRIBUTO REGIONALE DEL 30%
per risparmio energetico
IVA AGEVOLATA 4%
PRATICHE IN SEDE
TRIESTE - Via Pigafetta 6 - Tel. 826965

CONCLUSA L'ESERCITAZIONE DELL'ANA

Ritorno ai monti

Le ultime fasi della «tre giorni» degli alpini

Spettacolare il salvataggio simulato davanti a piazza dell'Unità di un subacqueo in difficoltà per una ipotetica risalita troppo rapida. Si sono così viste le penne nere e i due elicotteri del Quarto Corpo d'armata alpino in azione nell'inedito ambiente marino. Tutte le operazioni coordinate dalla Protezione civile regionale

Un sub che, secondo il copione dell'esercitazione, sta male viene recuperato con il verricello da un elicottero del Quarto corpo d'armata alpino. La macchina volante è ferma in volo stazionario sul bacino San Giusto, il braccio di mare delimitato dalla Stazione marittima e dal molo «Audace». Da riva centinaia e centinaia di spettatori, tra cui le principali autorità, stanno seguendo l'operazione. E' stato questo il momento più importante e spettacolare dell'esercitazione di Protezione civile che per tre giorni ha impegnato nella nostra provincia più di mille volontari dell'Ana. Gli alpini hanno realizzato molte opere utilissime. In particolare sul Carso tre cisterne per l'acqua cui in futuro si potrà attingere per spegnere gli incendi di bosco. (Foto di Giovanni Montenero)

Servizio di
Claudio Ernè

Gli ultimi alpini sono partiti nel pomeriggio, quando il sole era ancora alto e faceva caldo. Hanno smontato le tende, hanno bevuto l'ultimo bicchiere. Gli attrezzi da lavoro erano già stati riposti nei furgoni e nei camion. Un abbraccio, un arrivederci al prossimo raduno e via verso casa. Verso le valli e le città del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, del Trentino, dell'Emilia, del Friuli.

La più importante esercitazione della Protezione civile organizzata nella nostra regione si era conclusa. Vi hanno partecipato mille volontari dell'Ana, due elicotteri del Quarto Corpo d'armata alpino scesi da Belluno, radioamatori dell'Ari e uomini del soccorso di San Giovanni. Tutte le operazioni, iniziatesi venerdì mattina sono state coordinate dalla Direzione regionale della Protezione civile.

I risultati sono positivi. Gli obiettivi prefissati sono stati quasi tutti raggiunti. Il gran cuore delle penne nere, la loro testardaggine, la capacità di stringere i denti, il tutto coniugato con l'organizzazione hanno fatto miracoli. Abbiamo visto alpini immersi fino al petto nell'acqua del Rosandra in piena pur di liberarne l'alveo da alcuni grossi tronchi.

Certo, il maltempo di sabato ha evidenziato che alcuni particolari vanno messi a fuoco con precisione, che taluni metodi e procedure d'intervento vanno definite meglio. Ma era proprio questo lo scopo dell'esercitazione. Trovare i punti deboli e i successivi rimedi. Se tutto avesse funzionato al cento per cento l'esercitazione non avrebbe avuto alcun senso. Sarebbe stata una parata o un'esibizione. Realtà queste lontanissime dallo «spirito alpino».

Ieri per osservare le fasi più spettacolari dell' esercitazione migliaia di triestini si sono dati appuntamento in piazza dell'Unità e sulle adiacenti banchine. Nel mezzo della piazza si sono esibite le unità cinofile dell'Ana. Nel bacino San Giusto gli alpini-subacquei. Questa definizione operativa potrebbe sembrare una spiritosaggine, qualcosa di simile ai «palombari-ciclisti». A Trieste no. «Chi ama i monti ama anche il mare» è uno dei tanti luoghi comuni della nostra città. Ieri il luogo comune si è fatto realtà tangibile. Uomini con la muta di neoprene, le bombole e il cappello con la penna. L' hanno tolto un attimo prima di tuffarsi.

«Un sub è in difficoltà per una risalita troppo rapida» spiega una voce diffusa dall'altoparlante. Alcuni compagni aiutano l'infortunato a rimanere a galla. Altri soffiano nel fischietto, agitano le braccia per richiamare l'attenzione. Sul molo Audace un elicottero si mette in movimento. Le pale si muovono prima lentamente, poi sempre più veloci. La macchina si alza e si porta sulla verticale dell'infortunato. Due sub si lanciano in acqua, «imbragano» il collega che sta male. Il cavo del verricello lo solleva fino alla cabina mentre l'Agusta resta immobile nell'aria. «E' una manovra che non facciamo quasi mai. Noi lavoriamo in alta montagna, spesso oltre i duemila metri di quota» spiegherà poi il comandante dell'elicottero, il maggiore degli alpini Giacomo Dal Pozzolo. L'elicottero ritorna sul molo. Una barella accoglie il ferito. Trenta metri e il sub entra in una camera iperbarica, il cilindro d'acciaio che dovrebbe salvarlo. E' anch'esso degli alpini. L'Ana se l'è portato fin qui anche se pesa alcune tonnellate perché l'entrata in funzione di quello di Cattinara sembra ancora bloccata dalle lungaggini burocratiche.

PRESENTATA IN FIERA LA REGATA '89

«Barcolana» superstar

L'8 ottobre la Coppa d'autunno, il 15 l'Alpe Adria Kermesse

All'8 ottobre mancano ancora più di tre mesi, ma la Velica di Barcola-Grignano ha già ricevuto richieste di informazioni da numerosi equipaggi stranieri. E' quindi presumibile che alla ventunesima Coppa d'autunno, presentata l'altra sera alla Fiera campionaria, la partecipazione degli equipaggi esteri sarà ancor più massiccia che nelle passate edizioni. Merito del grosso impegno promozionale profuso nei mesi scorsi in Austria, Germania e Jugoslavia dai dirigenti del sodalizio barcolano, che si sono affrettati a sottolineare come ciò richiederà un appoggio, ancora maggiore di quello degli anni scorsi, da parte delle strutture pubbliche e private.

«Non puntiamo al nuovo record di partecipanti — ha ammonito il direttore sportivo Boldrini — ma a coordinare perfettamente l'operazione Coppa d'autunno». Record o non record, la Velica di Barcola-Grignano mette l'accento su un fatto: ognuno si faccia carico delle proprie responsabilità. «Non vogliamo fare da Azienda di soggiorno — ha detto papale papale il consigliere Molinari — ma organizzare una regata che sia la regata di Trieste. Il nostro è soprattutto uno sport; se poi ciò porta il nome della città nel mondo ancora meglio».

A ciascuno il suo, quindi, con l'obiettivo che una manifestazione che da anni coinvolge la città abbia dalla città stessa (enti o privati che siano) il necessario aiuto. Non che in passato ciò non sia avvenuto, ma dallo scorso anno, con la nascita dell'Alpe Adria Kermesse, questa fusione di impegni è divenuta condizione imprescindibile per una riuscita che sia all'altezza delle attese, non solo dei triestini che soprattutto delle centinaia di equipaggi che vengono da altre regioni e dall'estero.

Prevedibile nuovo record di equipaggi partecipanti

«Nelle ultime edizioni, all'aspetto sportivo si è aggiunto quello imprenditoriale, derivante dall'importanza e dal successo ormai internazionale di questa classica regata di fine stagione» ha ricordato il presidente della Barcola-Grignano, De Mattia. Al patrocinio della Regione, all'appoggio del Comune e della Cassa di Risparmio, al contributo dell'Unione e del Circolo dei commercianti, e a quelli di importanti società pubbliche e private, quest'anno si aggiunge la presenza di uno sponsor internazionale, la Martini&Rossi, presente da anni nello sport ai massimi livelli, che nei giorni della regata allestirà in piazza dell'Unità una versione mobile della famosa «terrazza».

Una Barcolana superstar, dunque, per la ventunesima edizione che, nel segno della tradizione, andrà in scena come sempre la seconda domenica di ottobre, seguita una settimana dopo dalla seconda edizione dell'Alpe Adria Kermesse, nella quale si daranno battaglia, in una serie di «match-races», le barche meglio classificatesi la domenica precedente.

Barcolana e Kermesse '88 sono state rivissute dal numeroso pubblico presente al centro congressi della Fiera grazie alle stupende immagini in dissolvenza incrociata proposte da Stefano Grasso. Una fantasia di colori e suoni che ha avvinto gli intervenuti, nel ricordo di uno spettacolo incomparabile che solo questa grande festa della vela è in grado di offrire.

Ma veniamo al dettaglio del calendario di quella che si può ormai chiamare maratona velica, visto che copre l'arco di due settimane. Le iscrizioni si apriranno infatti il 28 settembre e già con il primo ottobre funzionerà in piazza dell'Unità un centro informazioni anche per la cittadinanza. Tra il 2 e il 4 ottobre sono in programma le inaugurazioni di tre mostre d'arte, tutte naturalmente ispirate alla regata. Venerdì 6 si chiuderanno le iscrizioni per gli equipaggi locali mentre sabato 7 verranno perfezionate quelli delle imbarcazioni provenienti da altre province.

Lo stesso giorno, per gli equipaggi sono previsti un drink alla Fiera in occasione della mostra «Spazio 6» e il tradizionale briefing alla Stazione Marittima. Domenica 8 ottobre, alle 9.30 precise il classico colpo di cannone solleverà il sipario sulla ventunesima Coppa d'autunno.

L'appuntamento con gli sportivi si rinnoverà sabato 14, con la presentazione ufficiale alla città degli equipaggi selezionatisi per l'Alpe Adria Kermesse '89. Occasione per la quale è prevista un concerto; non si sa ancora quale sarà il complesso invitato ma i soliti bene informati dicono che potrebbe trattarsi di una grossa sorpresa.

Domenica 15, infine, parata delle barche concorrenti lungo le rive e partenza dell'Alpe Adria Kermesse, con il parallelo svolgimento di una regata per imbarcazioni d'epoca.

[Giuseppe Palladini]

SNAM, FINANZIAMENTO DELLA BEI

Metano, il nuovo gasdotto aumenterà il rifornimento

La Banca europea per gli investimenti ha concesso alla Snam 65 miliardi per l'ampliamento e la costruzione di alcuni impianti, tra i quali un nuovo gasdotto che servirà Trieste, allo scopo di aumentare la sicurezza del rifornimento di metano alla città. Di regola la Snam punta ad alimentare le città capoluogo con due sorgenti differenziate: ecco perchè all'attuale gasdotto s'aggiungerà questo nuovo impianto.

Da circa un anno si lavora per l'allestimento del nuovo gasdotto, che collegherà Trieste a Gonars - nei pressi di Palmanova -, dove affluiscono varie «bretelle» della rete di distribuzione di metano. Più esattamente, il gasdotto farà capo alla postazione di consegna dell'Acega sita a Opicina.

I lavori, iniziati circa un anno fa, stanno procedendo - secondo quanto appreso dalla direzione zonale della Snam a Padova - speditamente: il cantiere ha raggiunto il territorio comunale di Sgonico, entro l'anno dovrebbe raggiungere Opicina.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dell'impianto, si articolerà in un tronco dal diametro interno di 660 millimetri e in un ulteriore tratto con un diametro di 500 millimetri. Il gasdotto funzionerà a 70 atmosfere, come esercizio massimo, e dovrebbe avere una portata quadrupla rispetto a quello esistente.

L'Acega ha acquistato dalla Snam 115 milioni di metri cubi di metano annui da immettere nella propria rete. Secondo valutazioni dell'azienda municipale, esiste un mercato potenziale provinciale di altri 80 milioni di metri cubi: ci sarà dunque la possibilità di rifornire al meglio importanti attività industriali triestine.

FERITI

Colpo di sonno

Due triestini sono rimasti feriti ieri mattina sull'autostrada fra i caselli di Latisana e San Giorgio nell'auto uscita di strada a causa di un colpo di sonno del conducente. Una Mercedes 190, guidata da Raimondo Matti, 31 anni, via Donadoni 17, è finita, poco dopo le 9, nel fossato di destra. A bordo c'erano anche due ventiquattrenni, Roberto Casarà, via Rossetti 23, e Raffaella Cocetti, via Greco 28. Matti è stato ricoverato a Palmanova per trauma cranico (prognosi 20 giorni); la Cocetti è stata solo medicata.

Polizia e bandiera

Poliziotte e poliziotti all'alzabandiera. La tradizionale cerimonia che vede il vessillo tricolore e quello rossoalabardato salire sui pili di piazza Unità ha avuto per protagonisti ieri mattina gli allievi poliziotti del centosedicesimo corso della scuola di via Damiano Chiesa, a San Giovanni. Una compagnia di formazione composta da 81 elementi e comandata da una donna, il vicecommissario Leila Di Giulio, ha fatto il suo ingresso nella piazza e si è schierata in fronte al mare. Donne e uomini impugnavano l'«M 12», la machine-pistole in dotazione ai reparti. Il centosedicesimo corso, scaturito dal concorso pubblico bandito tre anni orsono, è affollato da ben 755 allievi, 254 dei quali sono donne. Tra di loro vi sono una dozzina di triestini e qualche decina di friulani. Questo folto gruppo è a Trieste dal primo febbraio. Il corso dura sei mesi e prevede addestramento teorico e tecnico-pratico. Alla sua conclusione, verso la fine di luglio, gli allievi poliziotti presteranno la promessa solenne, quello che un tempo si chiamava giuramento. Poi potranno essere inviati a tutti i reparti: a quelli mobili, alle questure, alla polizia stradale, alla polizia di frontiera. Nella Italfoto un momento della cerimonia, cui hanno presenziato il commissario del governo, prefetto Eustachio De Felice, e il questore Renato Servidio.

F2376
ALLO STAND DELLA STOCK ALLA FIERA CAMPIONARIA È IN PROGRAMMA LA RASSEGNA DI NUOVI LONG DRINKS
UN GUSTO PER L'ESTATE
QUESTA SERA PRESENTANO LE LORO CREAZIONI:

FULVIO CAIULO
Bar Torinese
Corso Italia, 2
«MELON FRIZZ»
2/3 Vodka Keglevic al melone
1/6 granatina
1/6 succo di limone
Aggiungere
Spumante Duca d'Alba Brut
angostura su
zolletta di zucchero
e ciliegina blu

CORRADO OLENIC
Bar Al Mercato
Via Carducci, 36
«VENDERIGOLA»
1/5 Vodka Keglevich al limone
1/5 Vodka Keglevich alla pesca
3/5 succo d'ananas
guarnire con
ananas
e fragole

... e i gelati sono quelli di
che propone tra gli altri l'esclusiva
CREMA ZABAGLIONE CON CIOCCOLATO E ORANGE BRANDY STOCK
STOCK

DA OGGI

Il «Piccolo» alla notte

In via Coroneo e piazza Garibaldi

Parte da oggi l'annunciata nuova iniziativa editoriale del nostro giornale. Come già avviene nelle principali città italiane, anche i lettori de «Il Piccolo» potranno acquistare una copia dell'edizione del giorno dopo intorno alla mezzanotte e avere così una maggiore tempestività e immediatezza nella conoscenza delle notizie che riguardano Trieste e il mondo.

Le copie, fresche di stampa, potranno essere acquistate al momento presso due punti vendita della città. Si tratta della rivendita di giornali Bolsi-Bozzai sita in piazza Garibaldi, angolo via del Molino a vento e dell'edicola Godignani di via Coroneo 3. Nel cuore della notte, dunque, si potranno leggere le notize appena «sfornate» dalla rotativa.

FIERA

Visitatori in aumento

Oggi incontro sui «modi di abitare»

E' stato un fine settimana particolarmente favorevole, in termini di pubblico, per la Campionaria. La dirigenza della Fiera prevede in questi ultimi giorni un affluenza record, tale da confermare quel 30 per cento di pubblico in più rispetto all'anno scorso, emerso dalle prime statistiche. Un dato positivo, dunque, in barba al maltempo che ha imperversato sulla città. Ultima giornata utile per visitare la Campionaria sarà mercoledì, i cancelli rimarranno aperti fino alle 23.

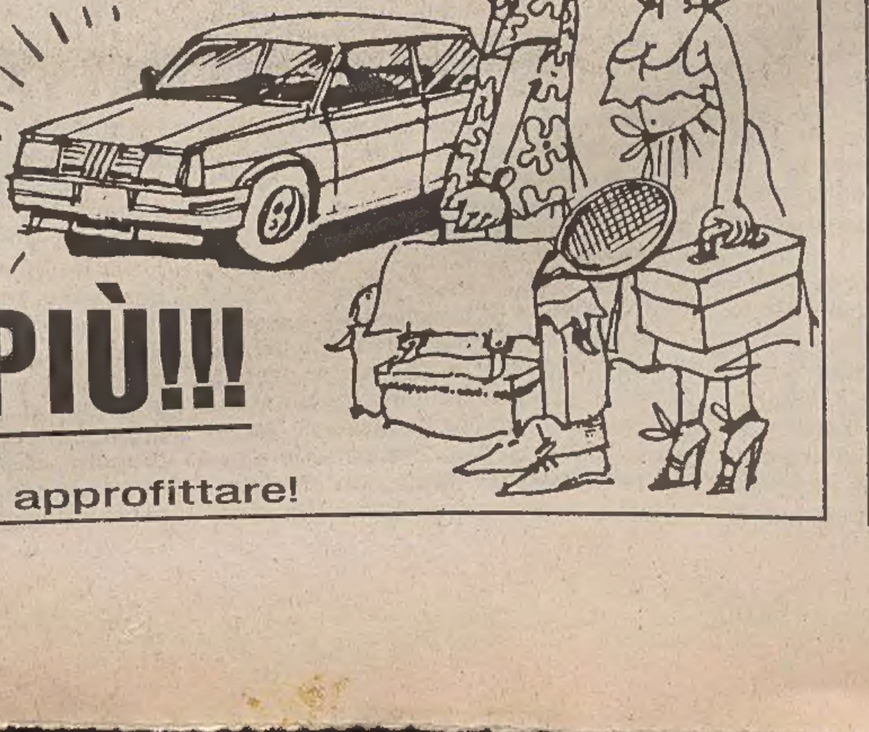
Come prevedibile, una delle iniziative della Campionaria più gradita ai visitatori sembra essere il padiglione «Mobilità», allestito dal consorzio «Trieste arreda», con la partecipazione di 27 professionisti della «casa».

Proprio a cura di questo consorzio, si terrà, oggi pomeriggio alle 18.30 presso il centro congressi, una tavola rotonda dedicata ai «modi dell'abitare». Condurrà l'incontro l'architetto Luciano Celli: relatori saranno Pietro Cordara, architetto e presidente della sezione triestina di «Italia nostra», la gallerista Nadia Bassanese, il critico cinematografico Lorenzo Codelli, il docente universitario Roberto Damiani, la psicopedagogista Diana de Rosa, l'architetto paesaggista Paolo Sgaravatti.

Si incomincia intanto a tracciare un primo bilancio sui risultati complessivi della manifestazione. Tradizionalmente affollato è risultato il parco gastronomico, dove non è stato facile trovare posto a sedere. Un'altra novità, la discoteca all'aperto, ha riscosso un notevole successo tra i giovani.

Per chi soffre di dolori dorsali o preferisce un sostegno più rigido la rete ONDAFLEX è la soluzione più perfetta. ONDAFLEX non cigola e non arrugginisce: l'acciaio è della più alta qualità. ONDAFLEX è indistruttibile e non si deforma mai. ONDAFLEX produce undici modelli di reti.
RETI
ONDAFLEX
deposito e centro vendita
casa del materasso di OSMO
VIA ITALO SVEVO 6 - DI FRONTE AI CANTIERI SAN MARCO
TRIESTE - PARCHEGGIO RISERVATO

t2242
Vuoi andare in vacanza? con una macchina nuova!
ALLA CONCESSIONARIA
T auto
FIAT
TRIESTE AUTOMOBILI
VIA DEI GIACINTI 2 ROIANO - TRIESTE - TEL. 040/411950
UN VANTAGGIO IN PIÙ!!!
su un numero limitato di autovetture nuove
condizioni d'acquisto vantaggiosissime... da approfittare!



F2420
AL MARE CON LA NO STOP VIAGGI
CRETA da Lire 483.000
SANTORINI da Lire 463.000
IBIZA da Lire 488.000
Comprende: *volo diretto da Lubiana, pullman da Monfalcone e Trieste, 7 giorni in hotel*
partenze tutti i lunedì fino ad ottobre
Offerta speciale: il 24 luglio L. 50.000 di sconto su CRETA e SANTORINI
NO STOP VIAGGI - MONFALCONE
Tel. 0481-791096

LLOYD A.
Assemblea alle 10.30

E' di 36,3 miliardi, con un incremento del 20,73 per cento rispetto all'esercizio precedente, l'utile 1988 del Lloyd Adriatico di assicurazioni. Il bilancio verrà portato questa mattina all'esame dell'assemblea dei soci, che avrà luogo alle ore 10.30 nella sede sociale di largo Ugo Irneri 1.
Degli utili, 32,8 miliardi derivano dal comparto danni e 3,4 dal settore vita, mentre l'aumento del 20,73 per cento è più che doppio rispetto alla percentuale di aumento dei premi, che si sono attestati sugli 818 miliardi.
Agli azionisti verrà proposto un dividendo di 380 lire per le azioni ordinarie e di 410 lire per le risparmio (con un aumento rispetto allo scorso anno, in entrambi i casi, di 40 lire. Complessivamente verranno erogati dividendi per 15,5 miliardi. La politica della compagnia privilegia ormai la ricerca di un sempre migliore equilibrio nel rapporto tra il settore auto (decisamente in crisi, soprattutto dopo l'aumento delle tariffe considerato inadeguato dalle compagnie) e gli altri settori.

ISTITUTO «DA VINCI»
Corso Igea, è già futuro

I profondi e i continui cambiamenti della realtà economico-sociale, che richiedono al ragioniere e al perito commerciale conoscenze, competenze e abilità nuove, hanno spinto il Collegio docenti e il Consiglio dell'Istituto tecnico commerciale Leonardo da Vinci ad avviare un corso sperimentale «I.g.e.a.» (cioè ad indirizzo giuridico economico aziendale) per preparare meglio i giovani che alla fine degli studi dovranno gestire un processo di produzione che utilizza le sempre più complesse tecnologie.
«Infatti nel corso — spiega il preside professor Oscar Venturini — verranno usati le moderne metodologie didattiche e i laboratori, in particolare quello di informatica. E le materie, pur rimanendo fondamentalmente le stesse (tranne stenografia che scomparirà), troveranno uno sviluppo diverso nei vari anni di studio: il diritto, l'economia e la tecnica amministrativa verranno anticipate già nel biennio; le lingue straniere continueranno per tutto il quinquennio; varie materie, oggi insegnate autonomamente, verranno accorpate (ad esempio fisica-chimica, scienze naturali-geografia economica); infine troveranno sviluppo nuovi insegnamenti quali "scienza della materia e laboratorio", "scienze della natura" e "laboratorio per il trattamento dei testi"».
«Si tratta — continua Venturini — di una impostazione metodologica nuova che darà all'alunno una preparazione corrispondente alle necessità della struttura economica e sociale del Paese, attuale, ma ancora di più in prospettiva futura».
Secondo il preside del «Da Vinci» ciò richiederà un sacrificio da parte di tutti. «Ma sarà un sacrificio — precisa Venturini — che gli insegnanti si imporranno volentieri e che anche gli alunni più motivati e responsabili sapranno affrontare con la coscienza di pervenire a risultati che consentiranno loro di guardare al futuro con maggiore sicurezza e serenità».
La scuola pubblica, quindi, dopo aver attraversato anni di tensione e di crisi sta imboccando la strada giusta dando maggiore autonomia ai docenti e agli organi collegiali: solo così, infatti, è possibile varare iniziative di questo tipo che consentono di instaurare un concreto e reale collegamento con il mondo del lavoro.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi di libertà è privo ha in odio di esser vivo.

Dati meteo

Temperatura massima: 26,9; minima 18,2; pressione millibar 1013,6 in diminuzione; umidità 53%; cielo poco nuvoloso; vento da Ovest km/h 8; mare poco mosso; temperatura del mare: 21,8.

Le maree

Oggi: alta alle 3 con cm 4 e alle 16.28 con cm 39 sopra il livello medio del mare; bassa alle 9.01 con cm 29 e alle 23.51 con cm 21 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 5.07 con cm 1 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Non tutti i produttori utilizzano il sistema a umido, un po' per problemi di carenza d'acqua un po' per motivi legati alle tradizioni del posto. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Elio, Via Cherubini, 5 - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Settimana dal 26 giugno al 1.o luglio.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia, 14; via Giulia, 14; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); strada per Longera, 172; lungomare Venezia, 3 (Muggia); Fernetti, tel. 229355: solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia, 14, tel. 631661; via Giulia, 14, tel. 572015; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera, 172, tel. 55396; largo Sonnino, 4, tel. 726835; piazza Libertà, 6, tel. 421125; lungomare Venezia, 3 (Muggia), tel. 274998; Fernetti, tel. 229355: solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Sonnino, 4; piazza Libertà, 6; lungomare Venezia, 3 (Muggia); Fernetti, tel. 229355: solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

F1631

FIAT

VALUTIAMO IL TUO USATO ALMENO

1 UN MILIONE

anche se da rottamare

FINO AL 30 GIUGNO

SUCCURSALE FIAT - TRIESTE TRIESTE, VIA CAMPO MARZIO 18, TEL. (040) 30.70.30

ANTONIO GRANDI SRL TRIESTE, VIA FLAVIA 120, (040) 28.11.66

PLAHUTA TRIESTE, VIA FLAVIA 104, TEL. (040) 82.72.31

TRIESTE AUTOMOBILI SRL TRIESTE, VIA DEI GIACINTI 2, TEL. (040) 41.19.50

offerta valida solo per vetture disponibili e non cumulabile

FIAT

ORE DELLA CITTA'

Dibattito pubblico

Oggi pomeriggio alle 18, nella sala Imperatore dell'hotel Savoia Excelsior, avrà luogo un dibattito sul tema: «Quale avvenire per l'opposizione nazionale negli anni '90?». La manifestazione è organizzata dal quindicinale di attualità, politica e cultura «Linea». Vi partecipano Mauro Di Giorgio, Sergio Dressi, Ugo Fabbri, Alfio Morelli, Manlio Portolan e Gastone Romani.

Poesie libanesi

Oggi pomeriggio alle 19, al circolo culturale «Il Carso», piazza Barbacan 4, la dottoresa Renata Carnielli presenterà alcune poesie di autori libanesi. Parteciperà alla serata anche Mario Pardini.

Esami a settembre

Ripetizioni estive. Ist. Foscolo via Gatteri, tel. 729494.

Corsi di tedesco

Oggi pomeriggio alle 18 inizieranno al Goethe Institut di via Coroneo 15, i corsi intensivi di tedesco per principianti e progrediti.

Concorso rinviato

La Cisl-Statali di via Torrebianca 37 tel. 630050 rende noto che il diario d'esame relativo al concorso per 415 posti (25 posti in Friuli-Venezia Giulia) di archivista nell'amministrazione civile del ministero dell'Interno è stato rinviato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 1989. Per l'iscrizione e maggiori informazioni rivolgersi al succitato indirizzo dalle 9 alle 12 dal lunedì al sabato.

PICCOLO ALBO

Chi avesse trovato un portafoglio nero da donna contenente numerosi documenti, smarrito sabato 24 alle ore 18 nei pressi o dentro il Ds Coop di Villa Carsia, è pregato di telefonare al 225982. Ricompensa.

Iscrizioni al Volta

L'Itis «A. Volta» ha reso noto che le iscrizioni per l'anno scolastico 1989/90 possono essere effettuate ogni giorno, compreso il sabato, dalle 10 alle 12 e nelle giornate di venerdì 30 giugno e di lunedì 3 luglio anche al pomeriggio dalle 17 alle 19. Si concluderanno improrogabilmente il 3 luglio.

Corsi di riparazione

L'Istituto regionale corsi professionali informa gli studenti interessati che sono disponibili ancora alcuni posti per i corsi estivi accelerati di dattilografia per i rimandati all'esame di riparazione di settembre. Per informazioni rivolgersi alla sede di Trieste in Viale XX Settembre 37. Orario d'ufficio. Tel. 765382.

MOSTRE

Studio Bassanese
SPACAL 1989

Pittura a Duino

Nell'ambito di una istituenda accademia nazionale estiva di belle arti («Scuola del Vedere»), un primo corso internazionale di pittura avrà luogo il prossimo mese di luglio a Duino e sarà tenuto dagli insegnanti statunitensi Judith Brassard Brown, John Lanza e George Gabin; a loro si affiancherà Luigi Danelutti, che dell'iniziativa è il promotore. E' già assicurata la presenza di una ventina di studenti provenienti dal Massachusetts. Segreteria generale e relazioni pubbliche: Donatella Surian. Per eventuali adesioni telefonare dalle 13 alle 15 al 362043.

Cresime a Verteneglio

Domenica 2 luglio, alle ore 17, a Villanova, il vescovo di Parenzo, imporrà la cresima alle bambine e ai bambini, delle parrocchie di Verteneglio e Villanova, comprese le frazioni di Fiorni e Fernetti.

L'Alpina in gita

Domenica 2 luglio il Cai-Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita in Val Rio del Lago e la traversata del rifugio «Brunner» al rifugio «Corsi» sul Sentiero dal Re di Sassonia, sui selvagygi versanti meridionali della Cima Alta di Riobianco. Partenza alle 6.45 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Funghi dal vero

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica di «Bresadola» in collaborazione con il civico Museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, propone per stasera «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2.

ELARGIZIONI

— In memoria di Raimondo Accardo da Franca e Aldo Accardo e da Giustina Grusovin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arceo Angeli da Elisa Bua Camerino 20.000 pro Sogit.
— In memoria di Bruno Bastiani da un gruppo di amici di Roiano 255.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Bertamini dal marito 50.000 pro Div. oncologica (dr. Marinuzzi).
— In memoria di Giuliano Ciabatti da Nadia e Romano 100.000; da Giuseppe e Licia Vitiello 50.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Tiberio Cociancich dai commercianti Franco Parapat, Clara Ferluga, «Carolyn» e Giovanni Babici 200.000 pro Casa di riposo di Muggia.
— In memoria di Lodovico Croatto dai nipoti 50.000; da Tullio e Amedea Antonini 50.000 pro Confraternita San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Furio Cusma dagli amici botanici 230.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria ved. Damato dalle famiglie Rosset, Ceccolini e Maria Romano 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Degrassi dalla famiglia Bratina e Rubini 40.000 pro Pro Senectute.
— In memoria dell'avvocato Antonio Di Giacomo da Aldo, Raffaella e Annamaria de Baseggio 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Vinicio Ferrarin da Alba e Maria Naressi 20.000 pro Lista per Trieste (assistenza anziani).
— In memoria di Attilio Flego dalla sorella Wanda e famiglia 100.000 pro Chiesa Sacro Cuore; dal cugino Velimiro e famiglia 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad; da Maria Vilella e Nives Ongaro 20.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (femm.) - Chiesa Sacro Cuore.
— In memoria di Vittorio Gigante da Ermanno e Norma Vitali Fitz 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Bruno Godina dalla moglie 100.000 pro Lega contro i tumori Manni.
— In memoria di Uberto Iorio da Renata Safret ved. Iorio 30.000; da Marisa Zorzatto ved. Marinelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati (prof. Mustacchi).
— In memoria di Santa Krmac dalle famiglie Bossi, Petronio e Lucchini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Germano Perini da tutti gli equipaggi dei Rimorchiatori Sorisa 100.000, da Cerna, Zangrande, Mauri e Balansin 34.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Clara Lazzari dalla famiglia Loi e C. 65.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Carlo Losetti dai negozi e dai condomini di via Carpineto 12 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Madaro dalla cognata Irene Nemec 70.000 pro Gau; da Emma, Marialuisa e Barbara 100.000 pro Airc, 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Galliano Mandanici dalle famiglie di via Grego 5 con Sonia ed Eliana 120.000; dagli amici e colleghi della Prefettura di Trieste 195.000 pro centro Diabetologico.
— In memoria di Franco Marinelli dagli ex colleghi dei magazzini Trieste 65.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Claudio Mattei dalle famiglie della Corte 143.000 pro Centro tumori Manni.
— In memoria di Angela Millevoi in Martincich dalla famiglia Rocco L. 10.000; dai condomini di v. Tigor 9 e Giustinelli 4 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai condomini di via Giustinelli 4 e via Tigor 9 60.000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion.
— In memoria di Roberto Mininel da Emilio Perco 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Lidia Sacchi da E. B. Pettenati 20.000 pro Cai XXX Ottobre, 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Nerina Scipioni ved. Gracchi da Gianni Scipioni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Luciano Serti da Luisa D'Imporzano 100.000; da Lucia Grazia Resi Anziello 50.000 pro Liceo Petrarca (borsa studio Serti).
— In memoria di Eleni Veos v. Dumini da Nives Ongaro 10.000 pro Soc. S. Vincenzo femm. (Chiesa Sacro Cuore); da Norma ed Ermanno Vitali Fitz 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stefania Zagar Gornik da Silvia e Paolo Batic 20.000 pro Astad.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante pizzeria Tre Panoce
Cucina casalinga servizio domicilio. Tel. 417140 (Gretta).

LA NUOVA ESCORT

green

- Tetto apribile • Vernice metallizzata
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato
- Cruscotto Ghia con contagiri
- Chiusura centralizzata • Nuovo paraurti integrale
- Pneumatici larghi (175/70x13) • Servofreno
- Barra antirollio • Accensione elettronica
- Lunotto termico • Poggiatesta imbottiti
- Vetri atermici • Paracolpi laterale
- Specchi esterni con comando interno
- Orologio digitale

Garanzia 6 anni anticorrosione

MOTORE ECOLOGICO

L.13.750.000
iva inclusa

LA CONCESSIONARIA
Trieste - via Caboto 24 - Tel. 826181
Ford

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/520137

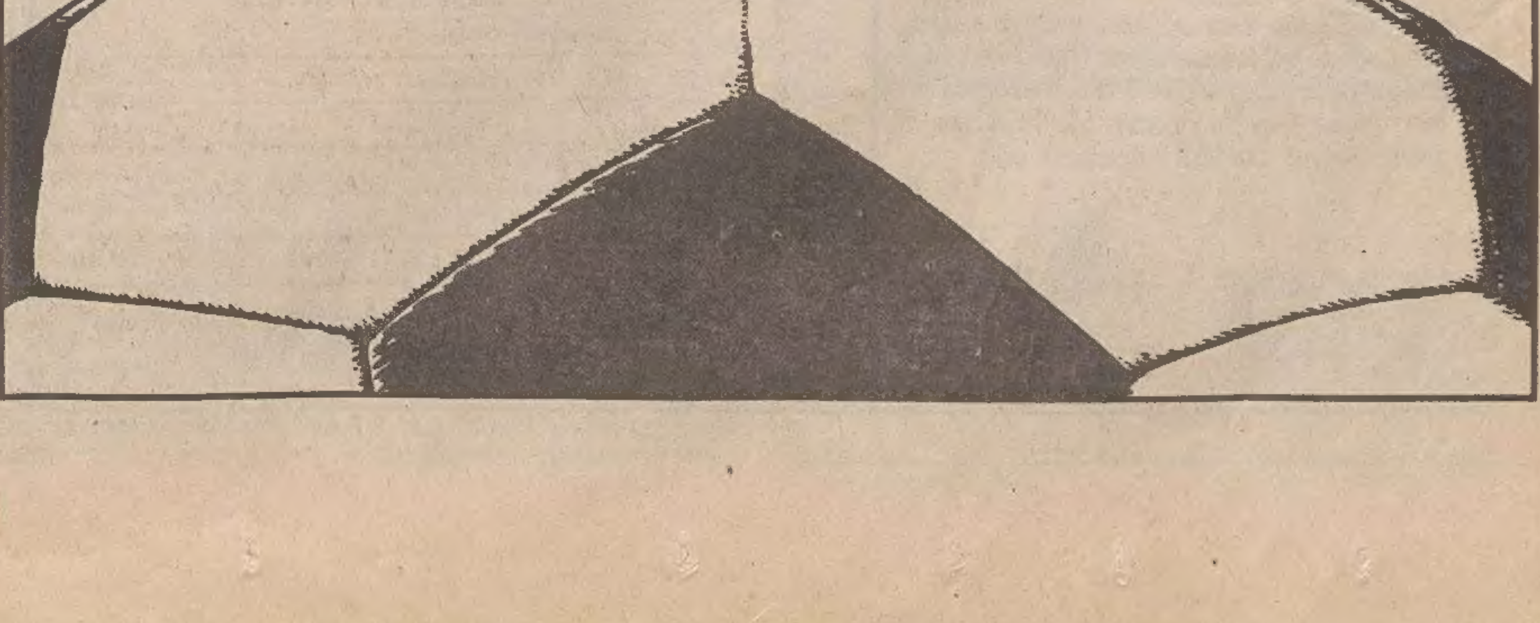
PRESTITO AMICO crt
ABBONAMENTO TRIESTINA CALCIO

Con il PRESTITO AMICO è possibile prenotare subito l'abbonamento allo stadio effettuando il pagamento in sei rate mensili, esenti da interessi e con commissioni minime.

Questa la soluzione offerta dalla Cassa di Risparmio di Trieste a tutti gli appassionati per sostenere la squadra della città.

Il finanziamento può essere richiesto alla biglietteria UTAT o al Centro di Coordinamento Triestina Clubs.

crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
SEMPRE RISPOSTE CONCRETE

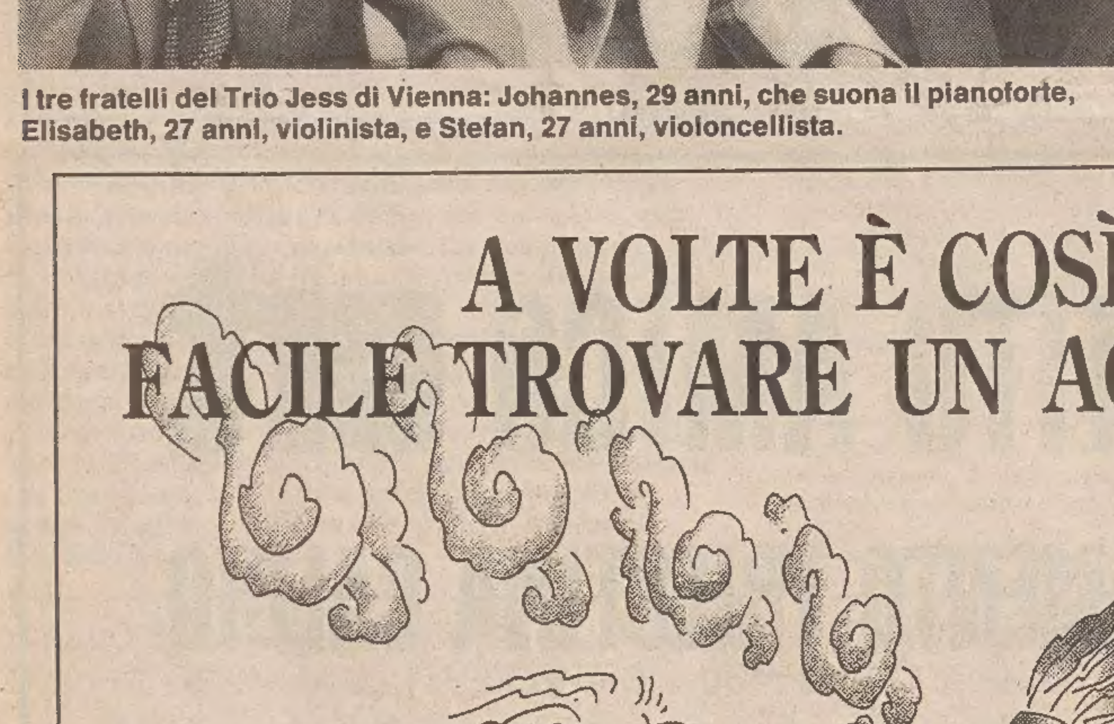


OPERETTA: CONCERTO

Profumi musicali dell'antico caffè

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Sotto lo sguardo serio ma bonario dell'imperatore Francesco Giuseppe I e dell'imperatrice Elisabetta, tra lussuosi marmi e stucchi dorati, alla luce di due finissimi quanto sontuosi lampadari, uno scelto pubblico ascoltava con il sorriso sulle labbra tre giovani concertisti che spandevano nell'aere insinuanti valzer e brillanti brani salottieri...
Ma nonostante la verità della premessa non siamo né a Vienna né siamo retrocessi nel tempo: se ci affacciamo alle ampie finestre non si vedon carrozza né cavalli, bensì automobili, ingombranti apparecchiature Rai e una sempre bella Piazza dell'Unità «by night». La suggestione resta, nonostante ciò, e ne dobbiamo esser grati al Lloyd Triestino — che ci ospita nello spazio contenuto, ma adattissimo al tipo di serata musicale, del suo Salone d'onore —, all'idea dei programmatori del Festival dell'Operetta e al Jess Trio Wien, che ci intrattiene amabilmente.
La giusta cornice (che sarebbe auspicabile, vista l'ottima riuscita, divenisse un ambiente più frequentato dalla musica) per un appuntamento con «Il valzer nel caffè viennese», e, a proposito di caffè viennese, cosa vi è di più in tema di una «flûte» di champagne e una fetta di Sacher? Anche a ciò si è pensato per rendere ancor più gradevole l'intervallo del concerto.
Tutto perfetto, quindi, all'interno del Palazzo, ma anche in Piazza dell'Unità dove, con l'aiuto visivo di uno schermo gigante e delle tecnologie Rai, si espandevano i suoni affascinanti delle pagine di Weber, Schubert, Strauss, Kreisler, Rosenthal e Liszt offerte dai tre fratelli del Jess Trio.
Quanto al programma, si è svolto all'insegna della varietà, sia per quantità d'autori, sia, soprattutto, per la malleabilità (unita a una grossa dose di professionismo) che questi tre fratelli (Johannes al piano, Elisabeth al violino e Stefan al cello) dimostrano: suonano in trio, in duo, suona il pianista da solo, e tutto con una semplicità invidiabile! Tecnicamente agguerritissimo, il pianista (il più «vecchio» con i suoi ventinove anni!) si pone come il fulcro del gruppo e a volte sente questo suo ruolo al punto da voler sorreggere — prevaricando un po', quanto a sonorità — la dolce violinista (più sognante e delicata) e il più giovane violoncellista, «sorpresa» della serata con un fuori programma paganiniano (Variazioni sul Mosè) impeccabile, libero e venato dal giusto humor.
Il brillante e travolgente «Invito al Valzer» di Weber ha «aperto le danze» con una carica descrittiva, quasi pittorica, che induce la fantasia a libertà voluttuose e sensuali. Perfetto nel ruolo solistico il pianista, per nulla intimorito dalle insidie virtuosistiche degli arabeschi di Tausig, e ancor più stupefacente nelle «Fantasie» di Rosenthal, pagine acrobatiche all'insegna della variazione infinita e dei giochi tematici intrecciati con caleidoscopiche soluzioni.
La trascrizione per trio delle «Valses nables» di Schubert e la parafrasi su «Die Fledermaus» di Strauss, e ancor più i quattro brani di Kreisler per violino e piano, hanno evidenziato la lettura piuttosto rigorosa, lontana da abitudini deteriori, che caratterizza il Trio Jess; mentre Strauss risentiva di alcuni appesantimenti, Kreisler è stato vissuto dalla violinista con malia e preziosi sottintesi.
Interminabili battimani e richieste di bis hanno fatto seguito alla versione per trio della IX Rapsodia di Liszt: ben quattro i fuori programma, eseguiti con irreprensibile pulizia e musicalità.



I tre fratelli del Trio Jess di Vienna: Johannes, 29 anni, che suona il pianoforte, Elisabeth, 27 anni, violinista, e Stefan, 27 anni, violoncellista.

MUSICA

Calligrafia di Mahler

TRIESTE — Si può capire la personalità degli artisti dallo studio della loro grafia? Una prova verrà da Dobbiaco il 26 luglio. Nel corso della nona «Settimana musicale in memoria di Gustav Mahler» (22-30 luglio) Rosalba Trevisani, dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste, renderà noto il profilo psicologico di Gustav Mahler ricavato da una serie di scritti dell'artista, firmati in età giovanile e nell'ultima parte della vita (Mahler morì nel 1911).
«C'è da dire subito — ha affermato la grafologa triestina — che il talento rimane enigmatico per la grafologia. Per Mahler ho inteso ricostruire la personalità dell'uomo più che dell'artista». Dall'esame di alcune firme egli risulta orgoglioso del proprio valore d'artista (i segni emergono dalla G maiuscola, e dalla V, che unisce il nome al cognome), come «un ponte fra la propria personalità intima e quella ufficiale». Negli scritti di gioventù emergono «luci e ombre, contraddizioni di una personalità conflittuale, non serena». Un biglietto al fisico Arnold Berliner, del 1884 (di undici anni successivo al «test» precedente) dimostra «la sua spontaneità espressiva che è elemento di liberazione delle energie psichiche».
Si notano inoltre «potenza del sentimento, violenza, immaginazione e fantasia, versatilità, ma anche eccitabilità e suggestionabilità». Secondo la grafologa, Mahler era assai «virile», ma rifiutava la tenerezza, come probabile difesa dalla dipendenza materna. E' forse questa la spia della sua morte e distruzione? Trevisani ripropone quest'ipotesi, pur ricordando quanto lo stesso Mahler affermava di sè: «Tre volte senza patria, boemo fra gli austriaci, austriaco fra i tedeschi, ebreo in tutto il mondo». E pertanto molto solo.
[m. r.]

CINEMA: MYSTFEST

Giallo è bello all'orientale

Servizio di
Callisto Cosulich

CATTOLICA — Grande festa dell'immaginario criminale, quella di sabato, in cui si sono dati convegno tutti i mali della vita urbana. Festa anche della nostra «sorella morte corporale», presente in tutte le forme che l'immaginazione umana le ha dato. Una festa diffusa in tutti i continenti, come se fosse l'Onu ad avere indetto l'anno dell'alcol e della droga, anziché della donna, del bambino, dell'ambiente, come di solito le Nazioni Unite usa fare. Ma rassicùratevi: questa Unione del Male, nonostante gli stimoli del reale che certamente la favoriscono, vive solo nell'immaginazione degli scrittori che i cineasti a loro volta esasperano, sublimano, ritualizzano secondo rigide convenzioni.
Prendete la revolverata, a esempio. Si diceva l'altro giorno dello stratagemma usato da Sternberg per fare «udire» gli spari in Underworld» («Le notti di Chicago») uno degli ultimi capolavori del muto: sparare del talco al posto delle pallottole che, altrimenti non si sarebbero né viste, nè tanto meno sentite. Dopo il primo momento di divertito stupore noi spettatori, assuefatti dal sound da sessant'anni di cura intensiva di film sonoro o parlato, non ci facevamo più caso: accettavamo quelle revolverate con lo stesso atteggiamento che prendiamo di fronte a quelle odierne, il cui fragore spesso è moltiplicato dell'uso esteso del Dolby Stereo.
L'uso intensivo della stereofonia porta dal suo canto ad altre irrealtà, ad altri rituali, ad altre convenzioni. In primo luogo alla moltiplicazione degli spari che, se fosse un dato reale, lascerebbe supporre nei killer, nei poliziotti, nei tiratori scelti, un sorprendente difetto di mira. Ma, come! Leggiamo ogni giorno di gente che s'ammazza pulendo il proprio fucile, di fratellini che fanno secche le sorelline maneggiando la pistola lasciata imprudentemente sul comodino dal padre; per non parlare dei «fatali errori» che si commettono la notte di San Silvestro e il giorno d'apertura della caccia.
Poi vai al cinema e vedi «eroi» che sfuggono al tiro incrociato di venti malfattori, a sparatorie degne di un assalto a una collina fortificata, che lasciano sì e no due morti sul terreno della battaglia. Quest'ultimo è il caso del conflitto razziale che apre «Via senza ritorno», il nuovo film di Samuel Fuller, tratto dal romanzo omonimo di David Goodis, presentato al «Mystfest» in prima mondiale: una via che sembra la versione «noir» di «Easy Street» («La strada della paura») di Charlie Chaplin. La prima convenzione è presente, invece, nel film danese «Omicidio al Paradise» di Sune Lund Sorensen e nel film di Hong Kong «Il killer» diretto da John Woo.
Ma in questi due film c'è anche il rovescio della medaglia: l'eroe che con un solo colpo, riesce a stecchire più «malvagi» alla volta. La doppia convenzione da così luogo al rito. L'importante è che il film ti faccia accettare il rito. E questo dipende dal suo valore, dalla bravura del regista.
Il film danese, che è un prodotto seriale di cui veniamo a conoscenza questo secondo episodio, non ci riesce: il suo «eroe», il «giornalista senza nome», è troppo realistico, troppo tarato dall'alcol e da complessi amletici sul «marcio» che continua a esistere in Danimarca, per potersi trasformare di quando in quando, secondo le esigenze del copione, in un piccolo Rambo. Il film di Hong Kong, invece, lo accettiamo in pieno, anche perché mescola con prodigiosa disinvoltura il cuore di Matarazzo alla violenza cinese.
Prodotto da Tsui Harkk, padre della «nouvelle vague» di Hong Kong, di cui abbiamo visto recentemente in Italia «Storie di fantasmi cinesi», «The killer» meriterebbe la distribuzione in Italia. Sebbene il successo al Festival di Cattolica non sia automaticamente un test probante, va segnalato che parecchie scene del film hanno strappato applausi a scena aperta.
«Via senza ritorno», invece, lascia perplessi. Disturba, a nostro avviso, il lieto fine che Fuller ha voluto introdurre, sostituendo la disperata conclusione di Goodis, che tra l'altro giustificava il titolo del romanzo. Convince, in compenso, la estrema vitalità del film che testimonia il commovente entusiasmo col quale il settantottenne regista si è rimesso al lavoro. Tutto si potrà dire di «Via senza ritorno» tranne che sia stato girato da mano stanca.
Dulcis in fundo: «Basket Case», opera prima di Frank Henenlotter, di cui l'anno scorso si era qui apprezzata, l'opera seconda, «Brain Damage». Girata nell'81, «Basket Case» propone con parecchi anni d'anticipo l'ondata «gemmellare» abbattutasi sugli schermi nel corso dell'ultima stagione. Sordido, trasgressivo e cionondimeno straziante, esso si pone sulla linea di «Eraserhead» e costituisce il preludio «dirty» del tragico «Inseparabili» di Cronenberg.

L'estate di Enrica e Raimondo

ROMA — Da oggi Enrica Bonaccorti e Raimondo Vianello (nella telefoto Ansa) continueranno anche durante il periodo estivo a condurre i loro programmi in una nuova collocazione oraria nel palinsesto di Canale 5. «Cari genitori», il programma di Enrica Bonaccorti, che andava in onda alle 13.30, sarà trasmesso alle ore 19.45; «Il gioco dei nove»», il quiz diretto da Raimondo Vianello, che andava in onda alle 19, sarà ora proposto alle ore 22.30. «Cari genitori», che ha debuttato il 12 settembre scorso ed è andato in onda per 246 puntate, sarà dunque proposto nella fascia preserale al posto di «Tra moglie e marito», il programma di Marco Columbro, che riprenderà la sua trasmissione in settembre. La versione estiva di «Cari genitori» durerà per 60 puntate dal lunedì al sabato, e manterrà invariata la sua formula di domande e risposte tra genitori e figli. Anche «Il gioco dei nove» manterrà immutata la sua struttura. Il quiz di Raimondo Vianello andrà in onda, da lunedì a venerdì per 48 puntate. Saranno sempre due i concorrenti e nove i personaggi celebri che si sottoporranno alle interviste di Raimondo Vianello. Confermate anche, in veste di ospiti fissi, Sandra Mondaini e la valletta Luana Colussi. Ospiti del «Gioco dei nove», nella prima settimana saranno le attrici Alida Valli, Ottavia Piccolo e Catherine Spaak, il comico Paolo Rossi, il giocatore di basket Renato Villalta, la giornalista Maria Venturi, Wanda Osiris e il cantante Christian.

A VOLTE È COSÌ FACILE TROVARE UN ACCORDO.

Un tempo, gli indiani che volevano mantenere rapporti di buon vicinato con le altre comunità mandavano messaggi di fumo. E quando celebravano la pace ritrovata si riunivano intorno al fuoco e fumavano il calumet. Oggi, è ancora possibile mandare nell'aria messaggi di armonia. Basta usare il linguaggio più musicale del mondo: la cortesia.

PER UNA NUOVA CORTESIA TRA CHI FUMA E CHI NON FUMA.

BASTA POCO. *Dopo aver fumato una o più sigarette, ricordatevi sempre di svuotare i posacenere e cambiare aria alla stanza. Se vi accorgete che la sigaretta dà fastidio, rimandatela a più tardi.*

Richiedete l'abbonamento gratuito alla rivista CALUMET.

CALUMET interessa chi fuma e chi non fuma. Offre notizie e informazioni sui temi più attuali e dibattuti, che investono le libertà individuali e i comportamenti sociali, riportando dati e opinioni di autorevoli fonti nazionali e internazionali.

Le attività del Centro, fondato dalle società BAT, Philip Morris, Reemtsma, Reynolds e Rothmans, sono gestite da SCR Associati.

centro di documentazione e informazione sul tabacco
Foro Buonaparte, 70 - 20121 Milano

Sì, sono interessato a ricevere gratuitamente e senza impegno la rivista CALUMET.

COGNOME ______
NOME ______
PROFESSIONE ______ ETÀ ______
VIA ______ N° ______
CITTÀ ______
CAP ______ PROV. ______

Spedite in busta chiusa a: Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco c/o CPM, Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

PIC. 3

TEATRO / RASSEGNE

Recite castellane

Musica, danza, «piéce» nei manieri del Trentino

TRENTO — La notte più corta dell'anno ha fatto da sipario naturale all'inaugurazione di uno dei cartelloni più lunghi nell'estate dei festival.
Ricalcata sopra un motivo narrativo di Italo Calvino, «Se in Trentino d'estate un castello...» dà il titolo a un'iniziativa che mette assieme le proposte di una decina di rassegne musicali, teatrali e di danza, dislocate in quarantuno appuntamenti da adesso fino al 21 settembre: da «Musica Riva» a «Oriente Occidente», dal «Festival Mozart» a «Pergine Spettacolo Aperto».
Terra di castelli, terra di mediazione fra Nord d'Europa e Mediterraneo, terra di Controriforma, il Trentino ha voluto sfruttare il proprio patrimonio storico in una lunga ondata spettacolare che prende dal solstizio estivo e dai suoi giochi di luce e di tenebre.
Sugli spalti del castello di Sabbionara d'Avio, Cadigia Bove ha recitato i percorsi amorosi della notte. Il suo «Notturni» è una partitura poetica che, non senza enfasi dicitoria, apre con il «Cantico dei Cantici» e attraverso fantasmi musicali romantici si slancia a raggiungere la lirica del Novecento. Accanto all'attrice, proiettata quasi sullo sfondo affrescato della «Stanza dell'Amore» (il vanto trecentesco della costruzione), Susanna Beltrami ha trasformato in brevi episodi coreografici la passione solitaria dell'amore non ricambiato e lo strazio dell'abbandono.
Negli ambienti e nei giardini del Castello del Buon Consiglio a Trento si è levato invece la voce corale del misticismo femminile: «Et tenebrae eum non comprehenderunt». Da Ildegarda di Bingen a Rosvita di Gandersheim, la «fame di Dio» che popolava i monasteri ha trovato risonanze nei canti gregoriani condotti e guidati, sotto le mura castellane, dalla voce di Catherine Schrœder e dal Polyphonie Studium.
Infine, a salutare la gioia della scena festiva, ecco il «Concerto per fuochi» alzatosi dal vicino Castel Beseno. Valerio Festi, assieme a Monica Maimone e al musicista Egisto Macchi, ha ideato una colonna sonora e pirotecnica che ha sovrapposto alla celebrazione di una ricorrenza naturale come il solstizio, l'artificio assolutamente culturale dell'arte barocca delle immagini di fuoco.
In una delle giornate, promosso dalla rivista «Sipario», si è svolto inoltre un convegno volto a preparare la nascita, in Italia, di un'associazione di giornalisti dello spettacolo. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati problemi che investono il più vasto territorio dei rapporti fra informazione e spettacolo, e in particolare la necessità di distinguere, a beneficio soprattutto dello spettatore, attività come la promozione, l'informazione e la critica. Rappresentanti della Rai e del ministero hanno fornito, inoltre, un aggiornato punto di vista istituzionale, punto che tuttavia non lascia affatto ben sperare in un rinnovato atteggiamento di questi enti di fronte alle sostanziali trasformazioni, soprattutto tecnologiche, che informazione e spettacolo stanno da qualche anno attraversando.
[canz.]

TEATRO

Documento dei critici

RICCIONE — I critici di teatro italiani, riuniti a Riccione per l'assemblea annuale della loro associazione nazionale (e per l'assegnazione dei Premi Riccione Ater, di cui riferiremo domani), hanno elaborato un documento con cui «deplorano il protrarsi di ritardi nella presentazione della legge sul teatro di prosa più volte annunciata come imminente dal ministro Franco Carraro».
I critici, quindi, auspicando che il nuovo responsabile del ministero, e con lui il Governo e il Parlamento, siano più solleciti dei predecessori nell'avviare l'iter parlamentare della legge, ribadiscono che s'impegneranno in ogni occasione per far sì che questa riconosca come primario il valore artistico e sociale del teatro, al di là di ogni implicazione economica o di mercato. I critici italiani, infine, chiedono al futuro ministro per il Turismo e lo spettacolo «di rendere determinanti nelle prossime normative, alla cui stesura ritengono di dover attivamente contribuire attraverso loro rappresentanti, le ragioni della qualità culturale dell'impegno sociale nella valutazione delle attività teatrali».

RAI REGIONE

Vacanze a Nordest Un anno alla radio

«Nordest», il contenitore televisivo regionale si presenta mercoledì al suo ultimo appuntamento con uno **«speciale estate»** dedicato alle vacanze nella nostra regione: l'appuntamento è con i principali centri turistici del mare e della montagne e con le più importanti manifestazioni d'arte e folklore che ci attendono in questi mesi, dal Festival del Teatro ragazzi di Muggia a Folkest '89, dalla Festa dell'Asparagus alla mostra di Sebastiano Ricci. La trasmissione, curata da Giancarlo Degànutti e Michele Del Ben con la regia di Euro Metelli, è presentata da Gioia Meloni.
«Un anno di Undicietrenta»: sui principali temi trattati nelle oltre 200 puntate della trasmissione radiofonica del mattino, iniziatasi l'ottobre scorso e che si concluderà venerdì, si parlerà tra i conduttori Tullio Durigon, Noemi Calzolari e Maria Cristina Vilardo, insieme a numerosi ospiti. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando oggi allo 0432/520578 e da domani a venerdì allo 040/362909. Dalla prossima settimana «Undicietrenta» sarà sostituita per tre mesi dalla rubrica estiva **«I cercatori di perle»**, condotta da Sebastiano Giuffrida e Maddalena Lubini, che si propongono di lanciare giovani talenti emergenti del Friuli-Venezia Giulia (le «perle») nelle varie categorie dello spettacolo.
Oggi alle 15.15 si conclude il ciclo dedicato a **«La musica nella regione»**, curato da Guido Pipolo. La puntata è interamente dedicata al Concorso internazionale di composizione «Premio Città di Trieste». In studio i responsabili amministrativi del Concorso, Aristide Buffulini e Adriano Dugulin.
Mercoledì alle 14.30 ultimo appuntamento anche con la replica del **«Campanon»** di Carpinteri&Faraguna, con la regia di Ruggero Winter, mentre alle 15.15 va in onda la dodicesima puntata di **«Molighe 'l fil che 'l svoli»** di Liliana Bamboschek ed Euro Metelli.
«La voce di Alpe Adria», a cura di Euro Metelli e Renzo Cigoi, in onda giovedì alle 14.30, si apre con un'intervista alla scrittrice jugoslava Dubravka Ugresic. L'inserto speciale è dedicato al friulano Piero Tullio, inventore del Microscopio operatorio. Sempre giovedì (alle 15.15) si congeda anche **«Controcanto»**, la rubrica d'informazione musicale condotta da Mario Licalsi e Vanna Posarelli.
I giovani sono davvero più progressisti degli anziani? Venerdì alle 14.30 il dott. Roberto Weber, dell'Istituto demoscopico Swg, ospite di Carla Capaccioli e Sebastiano Giuffrida nello studio di **«50 e più»** (che si accomiata dal pubblico dopo 38 puntate), cercherà di rispondere all'interrogativo.
Venerdì alle 15.15 calerà il sipario anche su **«Nordest spettacolo»** (a cura di Rino Romano e Michele Del Ben) con un ricordo di Pasolini dell'autore belga Renè Kalisky e con la presentazione del saggio di Marzia Pieri sulla nascita del teatro moderno in Italia nel 1500.
L'ultima puntata di **«Nordest cultura»** di Lilla Cepak, Fabio Malusà e Alessandra Zigaina, sabato alle 11.30 proporrà una serie di divagazioni sulla Rivoluzione francese. Interverrà il glottologo Jean Rony dell'Università di Nanterre.
Per la rubrica **«Voci e volti dell'Istria»**, a cura di Marisandra Calacione e condotta in diretta (da oggi a venerdì alle 15.45) da Guido Miglia, intervengono per l'ultima volta: Ligio Zanin, Giordano Sattler, Silvia Milani, Giuliano Orel, Luciano Fonda.

Radio e Televisione

RAIUNO

11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Santa Barbara. Telefilm.
12.30 Creature grandi e piccole. Sceneggiato. 6.a puntata. «Un giorno qualunque». Con Robert Hardy.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tribuna politica. Intervista sulla crisi di governo: Psi e Lista verde.
14.20 «PREFERISCO LA VACCA» (1946). Film commedia. Regia di Norman Z. McLeod. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
16.15 Big! Il pomeriggio ragazzi. Con giochi e cartoni.
16.55 Calcio «Under 16». Torneo N. Valentini.
18.45 Parola di vita: le radici. «Mosé il patriarca» (10.a puntata). Letture bibliche con immagini tratte dal «Mosé» di De Bosio.
19.10 Santa Barbara. Telefilm.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «L'INVESTIGATORE» (1967). Film. Regia di G. Douglas. Con Frank Sinatra, Jill St. John.
22.20 Telegiornale.
22.30 Dalla scalinata di Trinità dei monti: «Premio via Condotti». Condotto da Livia Azzariti.
23.20 Appuntamento al cinema.
23.25 Itala, raid Pechino-Parigi. L'avventura continua. Con A. Barzini, C. Consavi. W. Licastro (15.a e ultima puntata).
0.10 Tg1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
0.25 Mezzanotte e dintorni.

RAIDUE

11.30 Protestantesimo (replica).
12.00 Squadriglia Top secret. Telefilm «Destinazione Vietnam». (1.a parte).
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.15 Tg2 Diogene. Meteo 2.
13.30 Capitol. Serie tv.
14.30 Tg2 Economia.
14.45 Tir. Il meglio di BellItalia.
15.15 Lassie. Telefilm.
15.40 Cucciolo. Disegni animati.
16.05 Tg2 Flash.
16.10 Spaziolibero. Movimento consumatori. La moneta di plastica.
16.30 Lo schermo in casa. «ADIOS GRINGO» (1965). Regia di G. Stefani, con G. Gemma, E. Stewart.
18.05 Il sicario. Un programma di Jocelyn condotto da Luigi Lamonica.
18.30 Tg2 Sportsera.
18.45 Perry Mason. Telefilm «Un proiettile nella sabbia». Con R. Burr, B. Hale.
19.30 Tg2 Oroscopo.
19.35 Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 L'ispettore Derrick. Telefilm «Soli guai con l'uomo di Roma». Con H. Tappert, F. Wepper.
21.35 «Le mille e una Italia». Di V. Emiliani e L. Castellani (5). Il cuore della città.
22.30 Tg2 Stasera.
22.40 Aids, viaggio nella malattia.
23.15 Tg2 Notte. Meteo 2.
23.40 Cinema di notte. «IL MUSEO DEGLI SCANDALI» Film commedia. Regia di Frank Tuttle, con Eddie Cantor, Ruth Etting. (1933).

RAITRE

12.00 Matera, atletica leggera.
12.30 Trento, auto d'epoca. «Car and golf».
12.45 Pescara. Skating slow.
13.15 Faenza. Palio del Niballo.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.30 Dse. Telestoria: Mediterraneo.
15.30 Baseball, sintesi di campionato.
16.00 Torino, equitazione, concorso nazionale.
17.10 Film. «TORA, UN CARO VAGABONDO» (1969). Regia di Yoii Yarnada, con K. Atsumi, C. Baisko.
18.45 Tg3 Derby - Meteo.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Blob. Di tutto di più.
20.30 Un giorno in pretura.
21.45 Pinina Garavaglia conduce «Pronti a tutto». Il seme delle Bermude. (1.a puntata).
22.25 Tg3 Sera.
22.30 Il processo del lunedì.
24.00 Tg3 Notte.
0.15 20 anni prima.

Sophia Loren (Retequattro, 20.30)

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
6: Ondaverde, di Lino Matti; 6.48: Cinque minuti insieme; 7.20: Gr regionali; 7.30: Gr1 lavoro; 7.40: Riparliamone con loro; 8.30: Gr1 speciale; 9: Elena Doni conduce Radio anch'io; 10.30: Radio opera: Don Carlos; 10.35: Canzoni del tempo; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: George F. Haendel, originale radiofonico di G. Galle, regia di U. Benedetto (4); 11.30: Dedicato alla donna; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.20: Musica ieri e oggi; 13.45: La diligenza; 14.03: Sotto il segno del sole; 14.47: Sportello viaggi; 15.03: Radiouno per tutti: Ticket; 17.30: Radiouno jazz '89; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Giovanni Talenti, di P. Pistano (4); 18.30: Musica sera, piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Gr1 mercati; 19.25: Audiobox; 20: Carta carbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata lunedì: teatro, conducono Giovanni Gigliozzi e Ruggero Orlando; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Angelo Sabatini; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
15: Sterobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 18.56, 21.57: Ondaverdeuno; 21, 23.59: Stereounosera; 23: Gr1 ultima edizione. Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.26, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.27, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: I giornali; 7: Bollettino del mare; 7.18: Parole di vita; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Un racconto al giorno: «Sentimenti allo specchio» di C. Alfonsi; 9.10: Taglio di Terza; 9.34: Tra Scilla e Cariddi; 10: Gr2 estate; 10.30: Radiodue 3131; 12.10: Gr regione; 12.45: Vengo anch'io; 14.15: Programmi regionali; 15: «Tre uomini in barca» di Jerome K. Jerome, lettura integrale a più voci diretta da Attilio Corsini; 15.30: Gr2 Economia; Bollettino del mare; 15.45: Il pomeriggio; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.57: Radiodue sera jazz; 22.30: Fari accesi; 22.19: Programma parlamentare; 22.38: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura; 21.30: Radiodue 3131 Notte.

STEREODUE
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodue classic; 21.02, 23.59: Gr2 notizie.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
8: Preludio; 7, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 11.45: Succede in Italia; 12: Foyer; 14, 15, 18, 20: Pomeriggio musicale; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.48: Orione; 17.30: I nuovi protagonisti: una mano ai giovani; 19: Terza pagina; 19.45: Radio software; 21: Dal museo Pignatelli di Napoli, settimana internazionale di musica, «Musica insieme»; 22.05: Pagine da «Vicino al cuore selvaggio» di C. Lispector; 22.20: Intermezzo; 22.50: Selezione da Terza pagina; 23.20: Blue note; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
Notturno italiano. 23.31: Dove il sì suona, punto d'incontro tra Italia ed Europa, a cura di C. Baracchini e L. Bizzarri; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Canzoni nel tempo; 2.36: Applausi a... ; 3.06: Dedicata a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.34: Solisti celebri; 5.33: Finestra sul golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte.
Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Almanacco; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Pagine multicolori; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Settimanale degli agricoltori; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

gamma radio *che musica!*

TELE ANTENNA - TELEMONTECARLO

8.30 Breakfast, a cura de «Il Piccolo», rubrica quotidiana d'informazione.
9.00 Breakfast (replica).
11.00 Daniel Boone, telefilm.
12.00 Bentornata zia Elisabeth, miniserie.
12.45 Specchio della vita (replica).
13.30 Oggi. Telegiornale.
14.00 Sport news. Tg sportivo.
14.15 Sportissimo. Lo sport spettacolo.
14.30 Clip clip. Musica, videoclips.
15.00 Sceriffo Lobo. Telefilm.
16.00 Pomeriggio al cinema: «L'ORA DELLA SPERANZA», drammatico.
18.00 Tv Donna, rotocalco d'attualità.
19.15 Tele Antenna Notizie.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Potere, serial (39).
22.15 G.T. Gente Turismo.
22.45 «Il Piccolo domani». Tele Antenna Ultime notizie.
23.00 Stasera sport.

CANALE 5

10.15 Telefilm: Una famiglia americana.
11.15 Telefilm: Il profumo del successo.
12.00 Doppio slalom. Gioco a quiz.
12.30 Ok, il prezzo è giusto.
13.30 Rivediamoli estate. Presenta Fiorella Pierobon.
14.30 Telefilm: Love boat.
15.30 Film: «LA CAMPANA DEL CONVENTO». Con Claudette Colbert, Ann Lyth. Regia di Douglas Sirk (Usa 1951).
17.30 Telefilm: I cinque del 5.o piano.
18.00 C'est la vie. Gioco a quiz.
18.30 Agenzia matrimoniale. Conduce Marta Flavi.
19.00 Il gioco delle coppie.
19.45 Quiz: Cari genitori estate. Conduce Enrica Bonaccorti.
20.30 Film: «PIU' BELLO DI COSI' SI MUORE». Con E. Montesano, Monica Guerritore.
22.30 Il gioco dei nove estate. Conduce Raimondo Vianello.
23.15 Maurizio Costanzo Show estate.
0.50 Film: «LE AVVENTURE E GLI AMORI DI SCARAMOUCHE». Regia di Enzo Girolami (Italia 1976).

ITALIA 1

8.15 Telefilm: Strega per amore.
8.45 Telefilm: Super Vicky.
9.15 Telefilm: Ralphsupermaxieroe.
10.00 Telefilm: Hardcastle and McCormick.
11.00 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari.
12.00 Telefilm: Tarzan.
13.00 Cartoni: Simon e Simon.
14.00 Telefilm: Casa Keaton.
14.30 Telefilm: Baby sitter.
15.00 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
15.30 Musicale: Deejay television.
16.00 Bim, bum, bam, cartoni animati.
18.00 Telefilm: Tre nipoti e un maggiordomo.
18.30 Telefilm: Supercar.
19.30 Telefilm: Happy days.
20.00 Cartone animato: Siamo fatti così.
20.30 Film: «GREASE». Con J. Travolta, O. Newton-John. Regia di R. Kleiser (Usa 1978).
22.35 «Speciale Vasco Rossi».
23.35 Show: Dibattito! Speciale mascotte Italia '90.
23.55 Telefilm: Brothers.
0.30 Telefilm: Taxi.
1.00 Telefilm: Kung fu.

RETEQUATTRO

8.20 Telefilm: In casa Lawrence.
9.10 Film: «I SOLDI». Con Sylva Koscina, Enrico Maria Salerno.
11.00 Telefilm: Bonanza.
11.50 Telefilm: Harry'o.
12.45 Cartoni animati. Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: Sentieri.
14.40 Teleromanzo: La valle dei pini.
15.35 Teleromanzo: Così gira il mondo.
16.30 Teleromanzo: Aspettando il domani.
16.50 Telefilm: California.
17.30 Teleromanzo: Febbre d'amore.
18.30 Teleromanzo: General hospital.
19.30 Telefilm: I Jefferson.
20.00 News: Dentro la notizia.
20.30 Film: «MATRIMONIO ALL'ITALIANA». Con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di Vittorio De Sica (Italia/Francia 1964). Commedia.
22.25 Sport. Torneo di Wimbledon (sintesi).
23.35 Film: «IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE». Con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffmann. Regia di Michael Hapted (Usa 1979).

TELEPORDENONE

7.00 «Avventura negli abissi», cartoni.
7.30 «Jane e Mitch», cartoni.
8.30 «Conan», cartoni.
9.00 «Pinocchio», cartoni.
9.30 «Batman», cartoni.
10.00 «Dotakon», telefilm.
10.30 «General Diamond», telefilm.
11.00 Dalla parte del consumatore - Rubrica.
14.00 «Avventura negli abissi», cartoni.
14.30 «Jane e Mitch», cartoni.
15.00 «Goldrake», cartoni.
15.30 «Conan», cartoni.
16.00 «Pinocchio», cartoni.
16.30 «Batman», telefilm.
17.00 «Guerra tra giganti», telefilm.
17.30 «General Diamond», telefilm.
18.00 «Mary Tyler», telefilm.
18.30 «Mod squad», telefilm.
19.30 Tpn cronache - 1.a edizione, notiziario a cura di Gigi Di Meo.
20.00 «Fiore selvaggio», telenovela.
20.30 «1960. TERZA LICEO E FU TEMPO DI ROCK'N'ROLL», film.
22.00 Teledomani - Telegiornale internazionale a cura di Sandro Paternostro.
22.30 Tpn cronache, seconda edizione, notiziario a cura di Gigi Di Meo.
23.00 «A CARO PREZZO», film.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 Erculoidi, cartoni.
8.00 Rambo, cartoni.
9.30 Buongiorno Cristina, con Cristina Dori.
11.45 Telefilm.
12.30 Movin'on, telefilm.
13.15 Bia sfida la magia, cartoni.
13.45 Una spada per un cavaliere, cartoni.
14.15 Una vita da vivere, sceneggiato.
15.15 Rosa de Lejos, telenovela.
17.00 Telefilm, Mash.
17.30 Bia sfida la magia, cartoni.
18.00 Thunderbirds, cartoni.
18.30 I rangers delle galassie, cartoni.
19.00 Goldie Gold, cartoni.
19.30 La regina dei mille anni, cartoni.
20.00 Gli eroi di Hogan, cartoni.
20.30 «POLICE STATION: TURNO DI NOTTE», film, con Season Hubley e Gary Swanson.
22.30 Il meglio di Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
23.30 «L'ULTIMO KILLER», film, con Luigi Montefiore e Anthony Ghidra. Regia di Sergio Grieco, con Antonio Sabato e Marisa Mell.
1.00 Mash, telefilm.
1.30 Movin'on, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

8.00 Rubrica, Messaggeri di pace.
8.15 Telenovela, Signore e padrone.
9.00 Telenovela, Marcia nuziale.
9.30 Telefilm, Le spie.
10.45 Telenovela, Signore e padrone.
11.45 Telenovela, Marcia nuziale.
12.15 Sit-com, Good times.
13.00 Fiabe ed eroi, cartoni.
14.00 Sceneggiato, Rituals.
14.30 Telenovela, Maria.
15.30 Telenovela, Colorina.
16.30 Dinosauri, cartoni.
19.00 Rubrica, Messaggeri di pace.
19.30 Beyond 2000 (Verso il futuro).
20.30 Film (1953): «IL PIU' COMICO SPETTACOLO DEL MONDO» con Totò, May Britt.
22.00 Film commedia (1984) «SURF II» con Eddie Deezen, Linda Kerridge.
24.00 Telefilm, Night heat.

TELEQUATTRO

13.50 Fatti e Commenti (1.a edizione).
19.30 Fatti e Commenti (2.a edizione).
23.00 Fatti e Commenti (replica).

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, Matt e Jenny.
12.00 Telefilm, Justice.
13.00 Mattino flash.
13.15 Home trailers.
13.30 Documentario, Uomini e nazioni del XX Secolo.
14.30 Il tappeto orientale.
15.30 Music box.
17.30 Sceneggiato: «Piccolo mondo antico» con Alida Valli (9).
18.00 La dama De Rosa, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 I misteri del mondo, documentario.
20.30 Giallo: Gli ultimi cinque minuti, «Delitto via radio» con con Jacques Debary.
22.30 Telefilm, Justice.
23.30 Telefriulinotte.
24.00 Side, proposte per la casa.
0.30 News dal mondo.

TVM

18.00 «VENTO INFUOCATO DEL TEXAS», film.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 «IL MISTERIOSO CASO», film.
22.10 Documentario energia elettrica.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «TORO DA MONTA», film.

TELECAPODISTRIA

13.30 Telegiornale.
13.40 Tennis. Finale campionati europei di Zagabria (sintesi-replica).
15.00 Tennis, Torneo di Wimbledon, in diretta. Incontri del primo turno di qualificazione. All'interno del collegamento due edizioni del Telegiornale (ore 16 e 18.50 circa).
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Settegiorni. Settimanale di informazione internazionale.
20.30 «Sportime». Quotidiano sportivo.
20.45 Calcio internazionale. Una partita dei campionati stranieri.
22.30 Telegiornale.
22.45 Tennis, Torneo di Wimbledon.

RETE A

18.00 Teleromanzo: «La tana dei lupi».
19.30 TgA, Telegiornale, edizione della sera. TgA Sport.
20.25 Teleromanzo: «Rosa selvaggia».
21.15 Teleromanzo: «Il segreto».
22.00 Teleromanzo: «La tana dei lupi».
22.55 TgA Telegiornale, edizione della notte.

ITALIA1

Brillantina da vedere

«Grease», il film musicale in onda su ItaLia 1 alle 20.30, propone la coppia John Travolta-Olivia Newton John alle prese con una storia d'amore, vissuta in un «college» americano degli anni '50. Girata nel 1978, sulla scia del successo toccato a Travolta con «Saturday night fever», la pellicola è diretta da Randall Kleiser. Nel «caste»: Franckie Avalon e Stockard Channing.

Canale 5, ore 20.30
«Più bello di così si muore»

Il due Enrico Montesano-Monica Guerritore è protagonista di «Più bello di così si muore», il film commedia di Pasquale Festa Campanile in onda alle 20.30 su Canale 5. Girato nel 1982, racconta le avventure di un ex detenuto che si lascia convincere dalla moglie a guadagnarsi da vivere battendo la strada travestito da donna. Tra gli interpreti, Toni Ucci.

Retequattro, ore 20.30
«Matrimonio all'italiana» di De Sica

Su Retequattro, alle 20.30, «Matrimonio all'italiana», diretto da Vittoro De Sica nel 1964, tratto dalla commedia di Eduardo De Filippo, «Filumena Marturano». Filumena, interpretata da Sophia Loren, vuole farsi sposare da Domenico (Marcello Mastroianni), ma non accetta di dirgli chi dei tre è suo figlio.

Italia 7, ore 20.30
«Police station: turno di notte»

«Police station: turno di notte», in onda alle 20.30 su Italia 7 in prima visione tv, è un poliziesco del 1982 diretto da Gary Sherman. Lo interpreta Season Hubley nei panni di una prostituta convinta dalla polizia a fare da esca per la cattura di un pericosolo criminale. Nel «cast»: Gary Swanson, Wings Hauser e Pepe Serna.

Retequattro, ore 23.35
«Il segreto di Agatha Christie»

Alle 23.35 Retequattro propone «Il segreto di Agatha Christie», del 1978, girato da Michael Hapted, con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman e Timothy Dalton (protagonista delle ultime pellicole della serie «007»).

Odeon Tv, ore 20.30
«Il più comico spettacolo del mondo»

Antonio De Curtis, in arte Totò, è il protagonista del «Più comico spettacolo del mondo», in onda alle 20.30 su Odeon Tv. E' la storia di un clown alle prese con il direttore di un circo, che lo ricatta per le sue tresche amorose. Nel film, diretto nel 1953 da Mario Mattioli, compaiono anche Mark Lawrence e May Britt.

Raitre, ore 21.45
«Pronti a tutto» in Candid Camera

«Pronti a tutto» è il nuovo gioco a premi in Candid Camera, condotto da Pinina Garaviglia, in onda da questa sera su Raitre alle 21.45, con la regia di Gianni Rocco. Il gioco prevede cinquanta puntante nel corso delle quali verranno presentati al pubblico altrettanti personaggi: a ciascuno la «contessa» Pinina Garavaglia offirà un'occasione di lavoro particolare o, se si preferisce, una «missione incredibile».
«Incredibile, secondo uno degli autori dei testi, Sergio Valzania, appare chiunque creda di trovarsi, mentre non lo è, in una situazione seria. Questo gioco vorrebbe stabilire quante sono le persone che per il piacere dell'avventura, e la sete di denaro, metterebbero a repentaglio la reputazione.

APPUNTAMENTI

«Un'altra donna» di Woody Allen

TRIESTE — Ancora oggi al cinema Lumiere di via Flavia 9 la Fice presenta il film di Woody Allen «Un'altra donna» con Gena Rowlands, Mia Farrow, Gene Hackman.

Castello di S. Giusto
Film da festival

TRIESTE — Oggi al Castello di S. Giusto, sul grande schermo del Cortile delle Milizie, prende il via una rassegna cinematografica di anteprime, provenienti dai vari festival internazionali, promossa dall'Aiace e dalla Fice in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste.
S'inizia con il capolavoro di Theo Anghelopoulos «Passaggio nella nebbia», Leone d'argento alla Mostra di Venezia '88. Seguiranno: domani «Kung-fu Master» di Agnes Varda con Jane Birkin; mercoledì «Dressmaker-La sarta» di Jim Obrien; giovedì «Testimony» di Tony Palmer con Ben Kingsley. La rassegna si chiuderà sabato 1.o luglio con «I cammelli» di Giuseppe Bertolucci con Diego Abatantuono.

Promorassegna
«Hit Music '89»

TRIESTE — In vista della Promorassegna «Hit Music '89», che si terrà il 12 luglio al Castello di San Giusto, cantautori, cantanti e complessi potranno inviare una cassetta con i brani scelti per la selezione. I nastri dovranno pervenire a «Blitz Music» (via di Roiano), «Pascucci» (via Madonnina) e «Tecno Music» (via Giulia) entro il 30 giugno.

Cinema Ariston
«Matador»

TRIESTE — Solo domani al cinema Ariston per il Festival d'estate, si proietta in prima visione «Matador» di Pedro Almodovar. Dello stesso regista saranno proposti: «La legge del desiderio» (mercoledì 28), «Donne sull'orlo di una crisi di nervi (il 29 e 30 giugno) e «L'indiscreto fascino del peccato» (1 e 2 luglio).

A Gorizia
New Swing Quartet

GORIZIA — Mercoledì alle 20.30 al Teatro tenda del Castello di Gorizia, nell'ambito delle manifestazioni estive goriziane, si esibirà il complesso di musiche jazz, gospels e spirituals «New Swing Quartet» di Lubiana.

«Musica cortese»
Trecento italiano

GRADO — Giovedì alle 21.30 in Calle Tognon a Grado e venerdì 30 giugno, alle 21 nel Cortile dei Lanzi del Castello di Gorizia, nell'ambito della prima Rassegna internazionale di musica antica «Musica cortese», l'insieme vocale e strumentale «Dramsam» di Gradisca d'Isonzo proporrà un concerto intitolato «Simplex et mensurata: il Trecento italiano».

Gorizia
Polifonia sacra

GORIZIA — Giovedì nella Chiesa di San Rocco a Gorizia si conclude la rassegna di concerti itineranti organizzata dal coro «Ars Musica» di Gorizia e dedicata alla polifonia sacra fra l'800 e il '900.

Rocca Bernarda
European Strings

UDINE — Sabato 1.o luglio nella corte della Rocca Bernarda (Udine), per il ciclo «Concerto al Castello 1989», l'European Strings Trio eseguirà musiche di Schubert, Beethoven, Mozart.

Muggia
Teatro Ragazzi

MUGGIA — Dal 2 al 7 luglio a Muggia si svolgerà la dodicesima edizione del Festival internazionale Teatro Ragazzi. Trenta spettacoli in cartellone.

Allo stadio Grezar
Anna Oxa

TRIESTE — Il 7 luglio allo stadio Grezar di Trieste è in programma un concerto della cantante Anna Oxa e del complesso dei New Trolls.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO G. VERDI. Festival dell'operetta estate 1989. Venerdì 7 luglio alle ore 20.30 (turno O) prima de «La contessa Mariza» di I. Kalman. Direttore Janos Kovacs, regia di Beppe de Tomasi, coreografie di Gino Landi.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Rassegna «Anteprime» solo oggi ore 21.30 «Paesaggio nella nebbia» il capolavoro di T. Angelopoulos. Leone d'argento alla Mostra di Venezia 1988. Domani «Kung-Fu Master» di Agnes Varda.
ARISTON. Vedi estivi. Proiezione in sala solo in caso di maltempo.
AZZURRA. Ore **18.45, 20.15, 21.45:** «La vita è un lungo fiume tranquillo». Un film di Etienne Chatiliez.
EXCELSIOR. Ore **18.45, 20.30, 22.15:** «Cimitero vivente» un film agghiacciante, basato sull'omonimo thriller di Stephen King. V. m. 14 anni.
EDEN. 16 ult. **22:** «Superdotati cercasi». Gerard Damiano presenta il più esplosivo hardcore di Alex de Renzy il re del blue-porno. V. 18. Domani: «Rapporti carnali di gruppo».
GRATTACIELO. 17.45, 20, 22.15: Palma d'Oro «Cannes 1989» per la migliore interpretazione a Meryl Streep attrice fenomenale in «Un grido nella notte» («Cry in the dark») con Sam Neill. Regia di Fred Schepisi.
NAZIONALE 1. 16 ult. **22**: «Teresa Orlowski, la furia del sesso». Esplosivo! V. 18.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Robinson Crusoe», con Aidan Quinn. Dal romanzo che ci ha fatto sempre sognare è stato tratto un grandioso e spettacolare film.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Una strega chiamata Elvira». IL comic-horror che vi farà rizzare i capelli!
NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.10: «Nuovo cinema Paradiso». Di G. Tornatore. Venite a sognare, a ridere, a piangere, ad applaudire il film che ha trionfato al festival di Cannes. Strepitoso successo di pubblico e critica.
MIGNON. 16.30 ult. **22.15:** «Il principe cerca moglie». Ritorna l'impareggiabile successo comico di Eddie Murphy.
CAPITOL. 17, 18.45, 20.30, 22.10: «Fantasmi da legare». Humour, effetti speciali e brividi horror in una commedia fiabesca con P. O'Toole e S. Guttenberg. Adulti 4.500, anziani 2.500, universitari 3.500.
ALCIONE. (Via Madonizza, tel. 304832). **17, 18.40, 20.20, 22:** Un meraviglioso cartone animato di Walt Disney: «Red e Toby nemiciamici». Segue uno spassoso cartone animato: «Fanfara» (The band concert).
LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Un'altra donna» (Usa 1988) di Woody Allen, con Gena Rowlands, Mia Farrow, Gene Hackman. Anche questa volta Woody Allen non fa ridere e, ispirandosi all'amato Bergman, lavora su un ritratto di signora intelligente, colta, perfettamente padrona di se stessa.
V. VENETO. Chiuso per lavori.
RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Unioni sessuali americane». Tripla luce rossa. V.m. 18.

F2541
CASTELLO DI S. GIUSTO
solo oggi ore 21.30
«Paesaggio nella nebbia»
di T. Angelopoulos
Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 1988

ESTIVI

ARENA ARISTON. Festival d'estate. Solo oggi, ore **21.30**: «La piccola ladra», di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse, Didier Bezace. Per concludere in bellezza questo «Festival d'estate», un regalo postumo di Truffaut, una semplice storia di adolescenza sbandata rimasta nel suo cassetto e realizzata dall'amico Miller con toni sobri e teneri. Prima visione. Da domani la rassegna «Almodovar» con «Matador».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Scuola di polizia 5 - Destinazione Miami». Il più divertente film della serie, morirete dalle risate.

PORDENONE

CINEMA CAPITOL. Via Mazzini 58. Tel. 26868: «Mon bel amour».
TEATRO CINEMA VERDI. Viale Martelli 2, tel. 0434/28212: «Una donna in carriera».
CINEMAZERO - Aula Magna. «Affari d'oro» di J. Abrahams. Ore **20** e **22**.

CORDENONS
CINEMA RITZ. Piazza della Vittoria, tel. 930385: «Un amore, una vita».

SACILE
CINEMA ZANCANARO: «Scommessa con la morte» di B. van Horn. Ore **21**. Rassegna di Cinemazero.

OGNI GIORNO LE NOTIZIE CHE CONTANO.
Dall' Italia, dal mondo, dalla nostra città.

IL PICCOLO

per la pubblicità
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G - tel. (0434) 522026/520137

NARRATIVA / GIACOMONI

Stanza proprio vuota

Un'inquieta pittrice radical-chic, una coppia in crisi. E tuttavia...

Silvia Giacomoni: «La stanza vuota» - Bompiani, pagg. 167, lire 20 mila.
Fra le molteplici (potenzialmente infinite) varianti letterario-filosofiche sul tema perturbante della coppia, la consumata visione platonica del felice ermafrodito dimezzato (e pertanto dannato in eterno a ricorrere il resto perduto di sé) può in fondo offrire ancora uno spunto decoroso per un romanzo a tesi sull'uomo e sulla donna. Provvisto che il male di vivere amoroso sia posto al centro di uno scrigno narrativo che risponda alle inquiete esigenze di oggi, e che quindi si affianchino all'analisi interiore le prassi e le teorie che danno un volto agli anni.
E' l'idea inappuntabile da cui sgorga un romanzo che è il debutto di Silvia Giacomoni: cronistoria della crisi coniugal-esistenziale di un'inquieta pittrice milanese e altoborghese, il cui arduo connubio con l'amato marito risulta — all'occhio medio — quanto meno sconcertante. Senza dubbio vuol essere — la Luisa del libro — un compendio di tutto il più scontato immaginario di questa nostra età di bovarismo collettivo. La caratterizzazione è perfetta: radical-chic, meneghina e stranita quel tanto che basta per buttarsi in analisi, quest'eroina di Silvia Giacomoni assolutamente non fa (e non dice) qualcosa che possa in qualche modo sfumare il suo stereotipo.
I capelli che porta in un «morbido chignon che collabora a fare di lei una figura particolare tra le milanesi che contano» (sic). Ha un rustico in campagna che chiama la «Casina», e crea in un «atelier», naturalmente a Brera. Gelosa «malgré soi» in un modo degno del suo bel matrimonio civile e moderno, reagisce rendendo un parossistico pane alla supposta focaccia del coniuge, e facendosi poi ben carburare a psicofarmaci da un neurologo alla moda e dall'etica allarmante. (Sarebbe forse di scarso «bon ton» affrontare il marito in un franco colloquio, indulgendo magari alla banale catarsi di una sana scenataccia familiare.)
Ma la vera apoteosi il personaggio la raggiunge quando a Tokio trionfa una sua personale, e l'inesausta artista, in trasferta sul luogo, riesce ad avere un passionale «affair» con un autentico giapponese creativo. Ma non è tutto. Nel viaggio di ritorno la Nostra incontra un'analista junghiana, dalla quale contrae un'ambigua ossessione per il mito allarmante dell'androgino, con il bel risultato che al marito sconvolto Luisa alla fine giungerà a rifiutare una sessualità «mortificante e dimidiata».
Non si tema, però: questa coppia travagliata approderà alla fine alla sua pace. Complice un pasticciamento di letture rivelatrici (l'inossidabile Agostino per lui, e il «Simposio», ovviamente, per lei) si rappattuma in qualche modo l'unione tra queste due metà dell'androgino ancestrale (e il romanzo rivela le sue colte ambizioni).
Come satira dei tempi è inappuntabile: non manca nulla al patinato e ovvio profilo di una classe dai velleitari costumi. Peccato solo che satira non sia. Peccato che Silvia Giacomoni (che, narra il risvolto di copertina, è reduce da un'alquanto inquietante esperienza di «ogni sorta di bracciantato culturale compatibile con il ruolo materno»), sembri qui prendere Luisa e il suo ambiente con una lirica serietà che spaura, e che quindi «La stanza vuota» sia un romanzo inteso per essere bevuto alla lettera, ovvietà e «spottismi» compresi. E ahimé le contorsioni cultural-psicoanalitiche non bastano per dare spessore a una «novela».

[Chiara Maucci]

La crisi di una coppia è il tema del romanzo d'esordio di Silvia Giacomoni, giornalista. Qui, un'illustrazione di Frans Masereel.

NARRATIVA

Un'estate finlandese

Tove Jansson: «Il libro dell'estate» — Iperborea, pagg. 160, lire 16 mila.
«Senza un'infanzia felice non avrei mai incominciato a scrivere», ha detto l'autrice, nata a Helsinki nel 1914 (da padre scultore e da madre illustratrice). L'intensa felicità per un periodo di vita vissuto bene è trasposto in questo romanzo che ha per protagoniste una bambina e la nonna: sono in vacanza su un'isola solitaria dell'arcipelago finlandese, e il loro dialogo, trinato di tutti i problemi dell'esistere, è uno squarcio su due esperienze intensamente vissute, tra piccoli avvenimenti quotidiani.
La Jansson è nota soprattutto per i suoi libri dedicati all'infanzia (protagonisi i «Mumin»), illustrati da lei stessa, tradotti in una trentina di lingue.

SAGGI

«Don Chisciotte»? Quanto fa pena

Vladimir Nabokov: «Lezioni sul Don Chisciotte» - Garzanti, pagg. 274, lire 36 mila.
«Ricordo con piacere quando feci a pezzi il "Don Chisciotte", quel vecchio libro crudele, davanti ai seicento studenti della Memorial Hall, per l'orrore e l'imbarazzo di alcuni dei miei colleghi più conservatori», spiegò Nabokov nel 1966 a Herbert Gold che era andato a intervistarlo a Montreux. L'evento cui lo scrittore fa cenno accadde all'inizio degli anni Cinquanta, quando ancora Nabokov vestiva i panni del docente universitario. Alla sua maniera, naturalmente, con la graffiante ironia che gli era consueta.
E' facile immaginare lo sconcerto di chi si trovò ad assistere alle sue lezioni a Harvard. Già, perché Nabokov non si limitò a dire che in tre secoli di elucubrazioni critiche pochissimi avevano compreso la vera natura del libro di Cervantes, ma si spinse ben oltre: fece letteralmente a pezzi il libro, per dimostrare che l'ipotesi corretta era quella sua. Quaranta pezzi, per la precisione, che trasformò in altrettanti «game» di un immaginario incontro di tennis tra il cavaliere e i suoi occasionali nemici. Risultato: un match in pareggio (6-3, 3-6, 6-4, 5-7). Il quinto set non viene giocato, aggiunge Nabokov, a causa della morte che incombe.
Nabokov fece ricorso a un metodo critico alquanto singolare e insolito con un obiettivo ben preciso: spigare agli studenti che lo ascoltavano che Don Chisciotte non è affatto un perdente, un vinto, ma un gentiluomo capace di combattere contro il mondo con piena dignità, e che solo la sfortuna lo arresta a pochi passi da un clamoroso successo.
C'è, naturalmente, anche dell'altro. Nabokov, a esempio, insiste in più di una occasione sulla intrinseca crudeltà di un libro che non giudica affatto buffo, bensì spietato. Noi, aggiunge, siamo abituati a ricordarlo come se fosse una picaresca successione di eventi: lo scontro con i mulini a vento, il bacile da barbiere sulla testa, la carica contro il gregge di pecore, le fantasticherie su una graveolente contadina trasformata in gran dama, e così via. Ma non è affatto questa la realtà del romanzo.
Al contrario, insiste, Cervantes stava descrivendo un mondo barbaro e crudele, capace di farsi beffa di un vecchio che sta giocando come un bambino, tutto preso dalle sue innocenti infatuazioni. «Del resto — osserva — fu composto durante anni che vedevano nani e minorati esser sottoposti a dileggi atroci, pronti a plaudire ai roghi nelle pubbliche piazze, permeati da una superbia e da una arroganza più forti di quanto lo fossero prima e lo sarebbero state poi».
Pochi se ne accorsero nei decenni immediatamente successivi alla sua pubblicazione, mentre l'intera Europa rideva di Don Chisciotte. Un grave errore, sottolinea Nabokov. Invece di ridere sarebbe stato meglio piangere, compatire il povero cavaliere. Ma lo stereotipo divenne mito, luogo comune. E dalla costola di questo personaggio venne al mondo tutta la letteratura comica di Fielding, Smollett, Gogol e Flaubert. «Noi ridiamo più di lui — dice in conclusione Nabokov ai suoi studenti —. Il suo blasone è la pietà, il suo vessillo la bellezza. L'unica cosa che conta è il suo essere gentile, generoso, puro, solitario e valoroso».

[Edoardo Poggi]

NARRATIVA

Drammi e sorrisi

Milan Kundera: «Il valzer degli addii» - Adelphi, pagg. 246, lire 20 mila.
Nel corso dell'intervista rilasciata a Christian Salmon (poi raccolta nel volume «L'arte del romanzo), Kundera ha spiegato di aver carissimo questo «Valzer degli adii», scritto tre anni prima di lasciare la Cecoslovacchia per la Francia. Aggiungeva poi che la storia narrata si basa su presupposti del tutto diversi rispetto agli altri suoi libri. «E' assolutamente omogenea, senza disgressioni, composta di una sola materia, molto teatrale, stilizzata alla maniera del vaudeville». A far da sfondo c'è una cittadina termale di un Paese socialista che ha molto in comune con la Cecoslovacchia dopo gli episodi del 1968. Nel breve arco di cinque giornate si svolgono le tragicomiche avventure di altrettanti personaggi: un singolare medico che ha inventato un personalissimo sistema per vincere la sterilità femminile, un intellettuale perseguitato dal potere, un divo della musica leggera, la figlia di un dirigente comunista vittima delle purghe staliniane e, infine, una giovane infermiera.
I loro destini si incrociano come nel «Sogno di una notte di mezza estate» o nelle commedie di Labiche, con effetti a volte esilaranti e a volte drammatici. A Christian Salmon Kundera ha rivelato che al fondo c'è una domanda: merita l'uomo di vivere su questa terra o, al contrario, bisogna liberare il pianeta dalle grinfie dell'uomo? Un tema affrontato alla maniera di Kundera, unendo la gravità dell'interrogativo alla leggerezza della forma. Una scelta consapevole, perché secondo lo scrittore, «l'incontro tra una forma frivola e un argomento grave svela i nostri drammi in tutta la loro terribile insignificanza».

[r. f.]

ANTOLOGIA

Universo slovacco

Pavol Dobsinsky: «Il re del tempo» - Sellerio, pagg. 349, lire 20 mila.
Sacerdote protestante, giornalista, poeta, critico letterario, Pavol Dobsinsky fu uno dei maggiori protagonisti del romanticismo slovacco. Nato nel 1828 e morto nel 1885 curò la raccolta e la pubblicazione delle fiabe popolari del suo Paese nell'ambito di un più vasto progetto per la rinascita di una lingua e di una letteratura nazionale, anticipando — sia pure in maniera inconsapevole — analoghe ricerche di studiosi del Novecento.
In questa antologia, curata da Jarmila Ockayova, vengono presentate trentatrè storie, circa un terzo di quelle proposte da Dobsinsky. Il criterio che ha ispirato la scelta è quello della varietà rappresentativa e della rilevanza estetica, tenendo presente soprattutto i testi che gettano luce su temi esplicitamente slovacchi. A differenza del patrimonio folclorico di altri Paesi, infatti, l'accento cade di rado su mondi lontani, su imprese eroiche contro draghi e stregoni, mentre balzano in primo piano miti legati ai problemi posti dalla vita quotidiana.
«L'universo slovacco di qualche secolo fa — nota Jarmila Ockayova — è spesso racchiuso in un villaggio circondato da monti, e le avventure eroiche consistono nello strappare alla terra un pezzo di pane». Ed ecco un re che manda fuori di casa uno dei suoi figli a cercarsi un lavoro perché la famiglia è troppo numerosa, o una principessina costretta a trascorrere giornate sempre uguali spiando dalla finestra del suo palazzo le galline attratte dai colori delle poche aiuole del giardino.
Vicende minime, insomma, piene di tante piccole cose che ripropongono al lettore contemporaneo riti, superstizioni e speranze di un passato non troppo lontano all'interno di una civiltà contadina analizzata da Dobsinsky con precisione e grazia poetica.

[a. a.]

SOCIETA'

Come ti «vendo» il partito politico

Il libro di Masi analizza un settore che ora anche in Italia è affidato a professionisti

Diego M. Masi: «Come "vendere" un partito» — Lupetti & Co., lire 30 mila, pagg. 148.
Si può «vendere» un partito come se fosse un detersivo? A questa affascinante, intrigante, provocatoria domanda cerca di rispondere con questo libro, arrivato puntuale sotto elezioni, Diego M. Masi.
Buona l'idea di tentare un primo approccio sistematico sull'argomento della cosiddetta «propaganda» politico-partitica, che solo da alcuni anni, in Italia, è stata affidata a veri esperti di comunicazione, a professionisti della pubblicità. Buona l'idea, ma non del tutto soddisfacente il risultato, perché ci aspettavamo, nel volume edito dallo specializzato Lupetti, un'analisi più approfondita, sia da un punto di vista storico (si poteva fare un excursus delle campagne dal '48 ai giorni nostri), sia da quello comparativo (la pubblicità politico-elettorale è stata analizzata da tempo negli Stati Uniti come in Francia).
Del resto, Diego M. Masi ha tutte le carte in regola per scrivere un libro su questo argomento, essendo politico o pubblicitario insieme. E' infatti presidente della maggiore agenzia di «sales promotion» italiana, ma anche consigliere comunale e vicesegretario cittadino di un importante partito in quel di Milano.
«L'analogia partiti-prodotti di largo consumo non è irriverente: i partiti sono anche prodotti. I loro comportamenti generali, le ideologie che sostengono, i candidati che presentano, la capacità di interpretare i bisogni della gente e di promettere programmi che li soddisfino, tutto ciò si condensa in un'«etichetta», in un'«immagine» mentale, che è la risultante di una serie infinita di comunicazioni politiche particolari» — dice Masi, che aggiunge: «Oggi tuttavia c'è un fatto nuovo: le "immagini" dei partiti sono diventate molto simili, figure che tendono a sovrapporsi, a sfumarsi».
Ed è qui, «quando le ideologie

> *Buona l'idea, se fosse stata approfondita maggiormente*

evaporano», che la lotta politica si sposta e trova terreno fertile nella comunicazione.
«Si tratta — dice ancora Masi — dello stesso processo che coinvolge prodotti commerciali simili. Quando gli elementi di diversità sono evanescenti, determinante è l'orchestrazione comunicazionale, che consente a un prodotto di battere il concorrente agli occhi (o meglio, nella testa) del consumatore».
Secondo Masi, la campagna elettorale del 1987 può essere considerata la «rivoluzione copernicana» nel modo di fare comunicazione politica, addirittura «un clamoroso trionfo del messaggio pubblicitario a contenuto politico sulla stessa informazione».
Non siamo d'accordo: secondo il nostro parere già nelle elezioni amministrative dell'85 (un test elettorale molto sofferto da tutti i partiti, ma soprattutto dalla Dc che temeva un virtuale «sorpasso» da parte del Pci) si erano viste ottime campagne pubblicitarie, alcune molto innovative, affidate a grosse realtà dell'advertising italiana, con una pianificazione massiccia sulle reti televisive private.
Peccato veramente che Masi qui non abbia analizzato la trasformazione della comunicazione dei partiti italiani negli ultimi quarant'anni: sarebbe stato uno studio veramente interessante e importante. Glielo suggeriamo per una seconda edizione o per un secondo volume.
A conclusione del libro, l'autore, proseguendo nel suo paradosso partito uguale prodotto, butta già il «posizionamento» dei maggiori partiti italiani, in chiave di marketing. Già, perché oggi, dice Masi, «l'adozione del cosiddetto marketing politico sembra ormai una scelta obbligata».
Anche se nessuno lo ammetterà mai, né vi saranno (fino a quando?) nei partiti i «marketing managers» come nelle grandi industrie. Eppure — e qui non è certo solo il Masi a pensarlo — nei prossimi anni sempre più, anche in Italia, assumeranno importanza, per il consenso, le tecniche più sofisticate della comunicazione. Anche se saremo ancora lontani — per fortuna? — dalle vere e proprie «guerre» pubblicitarie degli esperti di Reagan e Mitterrand. Tutti e due eletti (secondo gli esperti e tanta gente comune) grazie ai maghi dell'advertising. Ma sarà poi vero?

[Fiora Palazzini]

GUIDE

Per scoprire Londra e poi la California

Magliette «hollywoodiane»: la città del cinema è una delle mete obbligate della California.

Carlo Feola: «Londra» — Molzzi editore, pagg. 277, lire 18 mila.
AA. VV.: «California» — Zanfi editori, pagg. 338, lire 48 mila.
Due nuove guide, entrambe particolari. Quella su Londra affianca a un nutrito nucleo di informazioni (sui quartieri della capitale inglese, sui luoghi da visitare, sui ristoranti, i pub, i mercati, i magazzini e i negozi) molte curiosità: su certi animali «dipendenti» della regina, sugli otto corvi della Torre di Londra, sui guardiani che controllano affinchè nessuno fischi, suoni o apra l'ombrello nella Burlington Arcade...
Il volume dedicato alla California è (come tutti quelli della serie «Guide Apa» della Zanfi) fitto di foto bellissime (con colori di alta qualità, e spesso a doppia pagina), e molto dettagliato nelle informazioni turistiche e in quelle storiche o relative all'ambiente sociale e naturale. Più che una semplice guida, un libro per guardare e per capire, da leggere (magari) anche stando a casa, per scoprire attraverso molti dettagli anche la vita di un Paese. In fondo, soluzioni per dormire, mangiare, divertirsi. E anche «cosa leggere».

CRITICA

Dal Medioevo esce il ritratto di Jauss

Hans R. Jauss: «Alterità e modernità della letteratura medievale» - Bollati Boringhieri, pagg. 379, lire 55 mila.
Hans R. Jauss (1921) non ha certo bisogno di presentazioni per gli studiosi di letteratura: filologo romanzo di fama internazionale, storico della letteratura, teorico di una nuova modalità di analisi testuale, egli ha fatto dell'Università di Costanza (dove insegna scienza della letteratura) un punto di riferimento e di ricerca di importanza mondiale (paragonabile per qualche verso alla leggendaria scuola sovietica di Tartu, animata da Lotman e Uspenskij).
Noto e apprezzatissimo in Italia per alcuni suoi capitali lavori («Per un'estetica della ricezione», «Apologia dell'esperienza estetica», «Esperienza estetica ed ermeneutica letteraria»), ora può essere meglio conosciuto attraverso la silloge di saggi consacrati alla civiltà medievale (contributi originariamente redatti fra il 1959 e il 1975), presentata da Cesare Segre.
Esprimendoci molto rozzamente, si potrebbe dire che Jauss (i cui interessi vanno sempre verso la storia della letteratura) combina in una sintesi altamente originale l'illustre tradizione filologica tedesca, l'ermeneutica di Gadamar e la semiologia più recente, riportata però a un quadro di storicizzazione.
Per quanto solidamente costruito, il castello metodologico di Jauss non va esente da critiche, anche pesanti. Egli dà grande importanza allo strutturalismo semiologico, da lui visto ancora in stato nascente, mentre da altre parti si parla già di tramonto della semiologia e di età post-strutturalistica. Egli punta molto sullo studio dei «generi», ma altre parti questo aspetto è visto come un'anacronistica sopravvivenza di postulati positivistici.
Infine, egli ha elaborato una coerente teoria del rapporto fra autore e pubblico, ma da altre parti si fa osservare che proprio lo strutturalismo ha incentrato l'analisi critica sul messaggio in sé, se non certo sul pubblico (che, fra l'altro, non coincide neanche con il destinatario interno del testo poetico). Insomma, siamo nel vivo di metodologie e teorie a confronto e a scontro: siamo entro la vitalità della polemica costruttiva.
Questi nuovi saggi non aggiungono nulla di nuovo al castello di Jauss: ma mostrano la preistoria del suo edificio teorico. Lo specialista non potrà che compiacersi di questa edizione italiana. Quel che val la pena di sottolineare è un punto che ci pare di grande importanza: il significato dell'esperienza estetica. Definendo la letteratura medievale come «mondo dell'alterità» (ma l'espressione può valere per tutta la letteratura), egli pensa che si debba cercare il significato di quella esperienza (storicamente definita) nell'orizzonte dell'esperienza estetica presente.
«Il significato che si dischiude attraverso l'esperienza estetica è il risultato di un processo, mai concluso, di continua e produttiva interpretazione che, in modo sempre nuovo e diverso, concretizza il potenziale semantico immanente al testo»: è questo un nucleo di grande rilievo, che conferma quanto scriveva il filosofo Jaspers ai primi del Novecento: per quanto si storicizzino le esperienze, il passato può essere veramente compreso solo alla luce del presente. Freud avrebbe certo condiviso.

[Giovanni Cacciavillani]

DIZIONARIO

Per leggere il «Pendolo»

Luigi Bauco, Francesco Millocca: «Dizionario del pendolo di Foucault» - Corbo editore, pagg. 300, lire 20 mila.
Quando era uscito «Il pendolo di Foucault», si era detto che il nuovo romanzo di Umberto Eco andava probabilmente letto con l'ausilio di un dizionario. Eco infatti ha cucinato per i suoi lettori, con sadico piacere, un libro infarcito di nozioni filosofiche, storiche, scientifiche, religiose, mitiche, esoteriche e via scrivendo. E, in effetti, anche a quelli che non lo hanno acquistato sarà capitato di essere importunati da amici e conoscenti a proposito di parole desuete, concetti eruditi o citazioni troppo dotte.
Com'era capitato per «Il nome della rosa», anche il «Pendolo», pur accentuando la sua caratteristica di romanzo per «iniziati», è diventato un best-seller, tuttora in testa alle classifiche dei libri più venduti.
La «sfida» di Eco, oltre che dai lettori, è stata raccolta anche da Luigi Bauco e Francesco Millocca che l'hanno «rilanciata» pubblicando il «Dizionario del pendolo di Foucault», che ha i pregi e i limiti di un Bignami, offrendo al lettore di Eco una sommaria spiegazione di nomi (Artefio: filosofo ermetico arabo del XII secolo), parole (botro, dal greco, fossa, buca), personaggi, luoghi (c'è anche il Carso), sette, dottrine, miti e libri, che quanto meno gli consentono di non procedere a tentoni tra le pagine del «Pendolo».

[m. i.]

STORIA

La «pedina» Masaniello

Giuseppe Campolieti: «Masaniello» — De Agostini, pagg. 288, lire 24 mila.
Si tratta di un volume che è soprattutto l'impegnata riscrittura della vicenda di Masaniello, della sua vita, del trionfo e della tragedia: da umile pescivendolo a interlocutore del vicerè spagnolo di Napoli. Il tutto, appunto, nello scenario della Napoli seicentesca.
Che cosa fu, in effetti, il protagonista del libro? Soltanto una pedina. La pedina di un gioco troppo grande per lui, basato sulla feroce contrapposizione fra il popolino e i nobili, che finì per catalogarlo come l'elemento di coagulo del risentimento del primo contro la classe «bene» di Napoli.
Campolieti, giornalista e saggista, ha realizzato molte interessanti biografie.

ROMANZO

I mille tic del turista

Anne Tyler: «Il turista involontario» — Guanda, pagg. 320, lire 22 mila.
I maligni penseranno: ecco, il solito romanzo pubblicato sull'onda del successo del film. Sbagliano. «Il turista involontario» di Anne Tyler è nato molto prima di «Turista per caso», diretto da Lawrence Kasdan e interpretato da William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis.
L'anno scorso «Time» ha messo il romanzo della Tyler tra i quattro migliori pubblicati in America nel 1988. In effetti, questo è un libro che calamita subito l'attenzione e la partecipazione del lettore.
Macon Leary, il protagonista, incarna il prototipo dell'uomo perfetto a parole. Gentile, educato, maniaco al punto giusto, insofferente, all'eterna ricerca di una felicità impossibile. Per professione, si diletta a scrivere manuali zeppi di consigli inutili per il viaggiatore.
Il matrimonio con Sarah è in crisi da tempo. Al punto che lei, esasperata, decide di andarsene a vivere da sola. Quando il velo della solitudine si appresta ad avvolgere la vita di Macon, spunta Muriel Pritchett, una giovane istruttrice di cani, che si offre di educare Edward, il dolcissimo, terribile bastardo di Macon.
Muriel riesce a sconvolgere la grigia vita di Macon. Tanto che, quando Sarah vorrà riannodare i fili del matrimonio, lui capirà di non poter vivere senza l'istruttrice di cani.

LETTERE

Sibilla a Elio

Sibilla Aleramo: «Lettere a Elio» — Editori Riuniti, pagg. 80, lire 9000.
Un librino, poche lettere, ma un ulteriore documento sulla personalità di Sibilla Aleramo, l'autrice di «Una donna». Si tratta di una cinquantina di messaggi inviati a Elio Fiore, un giovane poeta, nel periodo fra il 1957 e il 1959.
Il loro valore aumenta se si tiene conto del fatto che furono le ultime lettere scritte dall'Aleramo: la scrittrice morì infatti nel gennaio del 1960.
Dai toni appassionati di tanti altri epistolari all'affetto quieto e triste di una donna anziana per un giovane: quasi un commiato, nel quale tuttavia non mancano parole di sostegno per l'amico, poeta debuttante e per di più impegnato nel servizio militare.

SAGGI

Le angosce di Pilato

Werner Koch: «Pilato» — Editrice il Mandarino, pagg. 152, lire 16 mila.
Dopo essere stato per anni governatore della Palestina, ora Pilato è un funzionario a riposo. Pare sia caduto in disgrazia a causa delle vicende politiche che hanno accompagnato il «caso» di Gesù. Pilato vive a Roma, solo, in un'inquietudine piena di amarezza. E Koch ci lega per tutto il libro al suo tormento, alla sua ansia di verità.

SAGGI

Cantando l'abominio

Alessandro Monti: «La legge e l'abominio. L'India di Ruyard Kipling» — Solfanelli, pagg. 95, lire 10 mila.
«L'imperialismo degli Stati bianchi ha avuto un narratore solare in Kipling»: così ha scritto Giuseppe Prezzolini. Alessandro Monti è partito da questa frase per scrivere il suo saggio. Un'analisi, spesso di non facile lettura, che prende in considerazione vita, opere e pensiero di Kipling.

CLASSICI

Parlando a se stesso

Marco Aurelio: «A se stesso» — Le Lettere, pagg. 184, lire 40 mila.
Pensieri o ricordi? Di più: un vero «colloquio con se stesso» quello che Marco Aurelio, illuminato imperatore, scrisse giorno dopo giorno: massime morali, moniti, riflessioni. Quest'edizione della casa editrice fiorentina ha un'introduzione di Lidia Storoni Mazzolani e illustrazioni che presentano alcune scene tratte dalla colonna di Marco Aurelio.

CUCINA

Triestinità «doc»

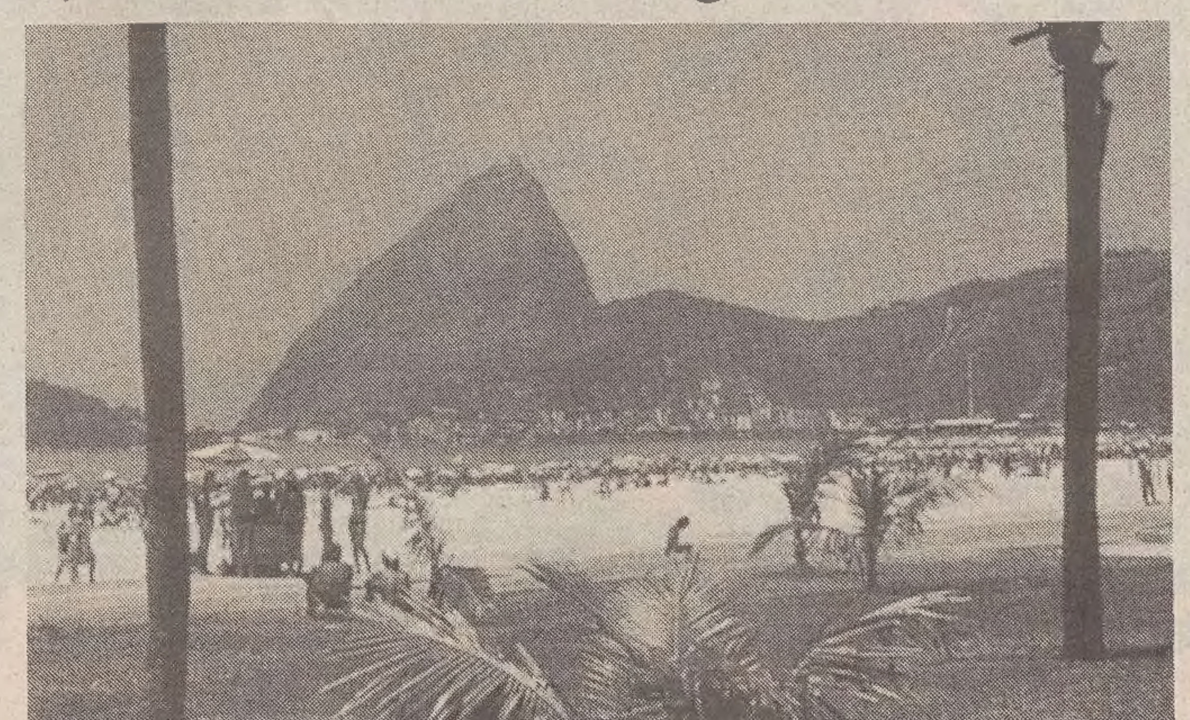
Cesare Fonda: «Trieste in cucina» — Edizioni Italo Svevo, a fascicoli, lire 4000 ciascuno.
Sono arrivate in edicola le prime dispense di «Trieste in cucina», «nuovissimo manuale dell'autentica gastronomia tipica» redatto da Cesare Fonda. A volte, in letteratura, per esempio, l'aggettivo «triestino» non indica soltanto una collocazione geografica, ma circoscrive anche un carattere suo proprio, speciale, originale, inconfondibile. E in cucina? Di solito si ritiene che una cucina tipica triestina non esista. O che esista solo in quanto media le tradizioni culinarie austriache, slovene e italiane, avendole assorbite senza apportarvi alcun carattere distintivo. L'opera di Fonda sembra voler dimostrare proprio il contrario. Cioè che una cucina tipica triestina esiste, è ricca e vitale. E che non è assolutamente vero quell'altro luogo comune secondo cui a Trieste si possono al massimo soddisfare i palati più grossolani, poco propensi alle raffinatezze. «Trieste è ricca di tradizioni culinarie che sono state esportate e assimilate in tutto il mondo», afferma infatti Fonda.

I VIAGGI DEL PICCOLO

Brasile, mare e sole

Rio de Janeiro, l'unica città dove i sogni diventano realtà

10 agosto, giovedì. Ritrovo dei partecipanti presso l'aeroporto di Trieste e partenza per Roma Fiumicino. Arrivo, sbarco e proseguimento per Milano Malpensa. In serata decollo per Salvador de Bahia.
11 agosto, venerdì. Arrivo a Salvador de Bahia e mattinata a disposizione per il riposo quindi trasferimento ad una caratteristica Churrascaria, tipico ristorante brasiliano dove sarà servita la seconda colazione proprio sulle sponde dell'Oceano Atlantico. Pomeriggio interamente dedicato alla visita della città che offre nella parte alta piazze luminose, strette vie dai volumi seicenteschi, palazzi con facciate dai colori squillanti e ricche di chiese barocche.
12 agosto, sabato. Giornata libera a disposizione per il riposo oppure per attività balneari lungo le sconfinate spiagge.
13 agosto, domenica. Giornata libera a disposizione.
14 agosto, lunedì. Partenza con volo di linea per Brasilia. Arrivo e, dopo lo sbarco, inizio della visita della



città. Questa nuova capitale costruita nel cuore del Brasile è l'opera più recente dei pionieri discendenti dai «bandeirantes» che parteciparono alla conquista della foresta vergine. Nel pomeriggio partenza per Manaus.
15 agosto, martedì. Intera giornata dedicata all'escursione in battello lungo il Rio Negro attraverso la sterminata giungla amazzonica.
16 agosto, mercoledì. Mattina a disposizione e nel pomeriggio partenza per Rio de Janeiro.
17 agosto, giovedì. Intera giornata dedicata alla visita di questa meravigliosa città.
18 agosto venerdì. La giornata è completamente libera per visite individuali e per attività facoltative. Potrà essere effettuata una escursione fuori città.
19 agosto, sabato. Giornata completamente libera. Facoltativamente potrà essere effettuata una seconda visita della città con l'ascensione in funivia al famoso Pan di Zucchero con possibilità di cogliere una meravigliosa vista della città.
20 agosto, domenica. Partenza con volo di linea per Iguassù. Arrivo e trasferimento in albergo dopo essere entrati nel parco nazionale, sponda brasiliana, del fiune Iguassù. Pomeriggio dedicato alla visita delle cascate. Splendida e contrastante con la valanga d'acqua, la lussureggiante vegetazione circostante famosa per le multicolori orchidee e per le bellissime farfalle. L'ambiente è incontaminato in quanto in tutta la zona delle cascate non esiste edificio moderno.
21 agosto, lunedì. Mattinata lasciata a disposizione e nel pomeriggio trasferimento in aeroporto in tempo per partire con volo di linea per Rio de Janeiro. Arrivo e proseguimento per Roma Fiumicino.
22 agosto, martedì. Arrivo a Milano Malpensa alle ore 14.35 e continuazione per Trieste.

CALENDARIO AGOSTO
«I VIAGGI DEL PICCOLO»

Tour di Messico e Guatemala *dal 2 al 17*
Stati Uniti da costa a costa *dal 2 al 15; dal 3 al 16; dal 4 al 17*
Tour di Perù e Bolivia *dal 7 al 23*
Botswana, Zimbabwe e Sud Africa *dall'8 al 22*
Tour della Scozia *dal 10 al 20*
Tour del Brasile *dal 10 al 22*
New York e Washington *dal 12 al 19*
Tour del Canada *dal 13 al 26*
Estasky: Les Deux Alpes *settimane di sci estivo da giugno a settembre*

Per informazioni e programmi dettagliati, rivolgersi a:
UVEC VIAGGI - TRIESTE - Via Muratti 4/D - Telefono 040/731451

TOTIP

Non andate a cercare le colonne «impossibili»

La storia del Totip è lunga di molti anni, ma ci sono colonne ancora vergini, mai uscite. E' da registrare il fatto che sia risultata vincente, il mese scorso, una colonna senza precedenti, fatta di otto X, un 1 e tre 2. E' scomparso dunque uno degli zeri presenti nelle statistiche generali del Totip, dopo oltre 2100 settimane. Ovviamente sono «impossibili» le colonne fatte tutte di un solo segno; non se n'è mai realizzata nemmeno una che presenti una sola variante; qualche raro esempio si incomincia a trovare con 9 o 10 segni uguali.
Questo è decisamente l'anno dell'X: da riguardare come un «oroscopo» fu il risultato del primo concorso dell'89, che presentò ben nove X: fatto senza precedenti, mentre per il 2 e per l'1 si era già verificato.
Va detta una cosa, che oltre alle leggi del calcolo delle probabilità, valide in ogni caso di combinazioni numeriche, nella storia più antica del Totip ha avuto incidenza anche la mano dell'uomo che provvedeva alla composizione dei gruppi. Probabilmente per analogia con il calcio, che considera il fattore campo, il gruppo 1 era tendenzialmente più forte, e l'X il più debole: rappresentava la sorpresa. Questo per facilitare l'approccio con il pubblico non ippico. Strada facendo, c'è stata un'evoluzione da parte degli scommettitori, sempre più competenti in fatto di cavalli, ed anche da parte del concorso pronostici, che in pratica ha smesso di favorire il gruppo 1 così da rendere più difficile, ma anche più interessante e redditizio, il pronostico. Questo «peccato originale» del Totip lo si può leggere anche nelle cifre: nei primi due anni successe due volte che «uscissero» dieci 1, il che da oltre duemila settimane non s'è più ripetuto.
I ritardi più grossi sono in corrispondenza delle colonne meno equilibrate. Quelle uscite più di cento volte nella storia del Totip sono invece tutte quelle che presentano da 3 a 5 volte ogni segno: 3/4/5 oppure 4/4/4; c'è un'unica eccezione a questa ferrea legge della media, per una combinazione 6/2/4 a favore dell'1, che certamente deriva dal vantaggio iniziale che si concedeva appunto a quel gruppo.
Dunque, se uno scommettitore vuole fare un pronostico ragionato non sui cavalli ma sul calcolo delle probabilità, farà bene a distribuire il più equamente possibile i tre segni classici: tutto sta nell'azzeccare come incolonnare i vari 1-X-2 ripetendoli quattro volte ciascuno. E magari poi escono 9 X...

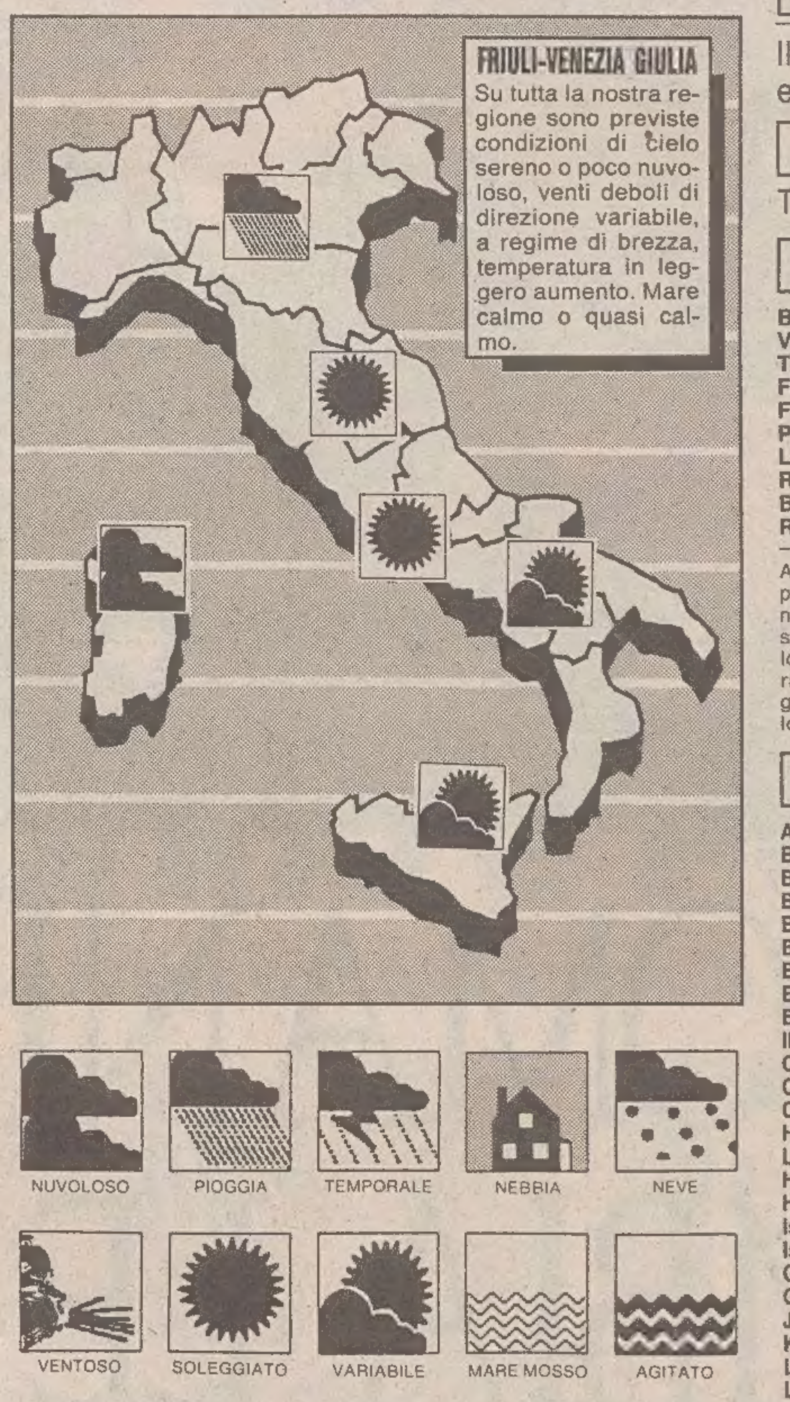
IL TEMPO IN ITALIA

LUNEDI' 26 GIUGNO 1989 — S. VIGILIO

Il sole sorge alle	5,17	La luna sorge alle	24,52
e tramonta alle	20,58	e tramonta alle	13,25

TRIESTE:

Temp. minima	18,2	Temp. massima	26,9



FRIULI-VENEZIA GIULIA
Su tutta la nostra regione sono previste condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli di direzione variabile, a regime di brezza, temperatura in leggero aumento. Mare calmo o quasi calmo.

Temperature minime e massime in Italia

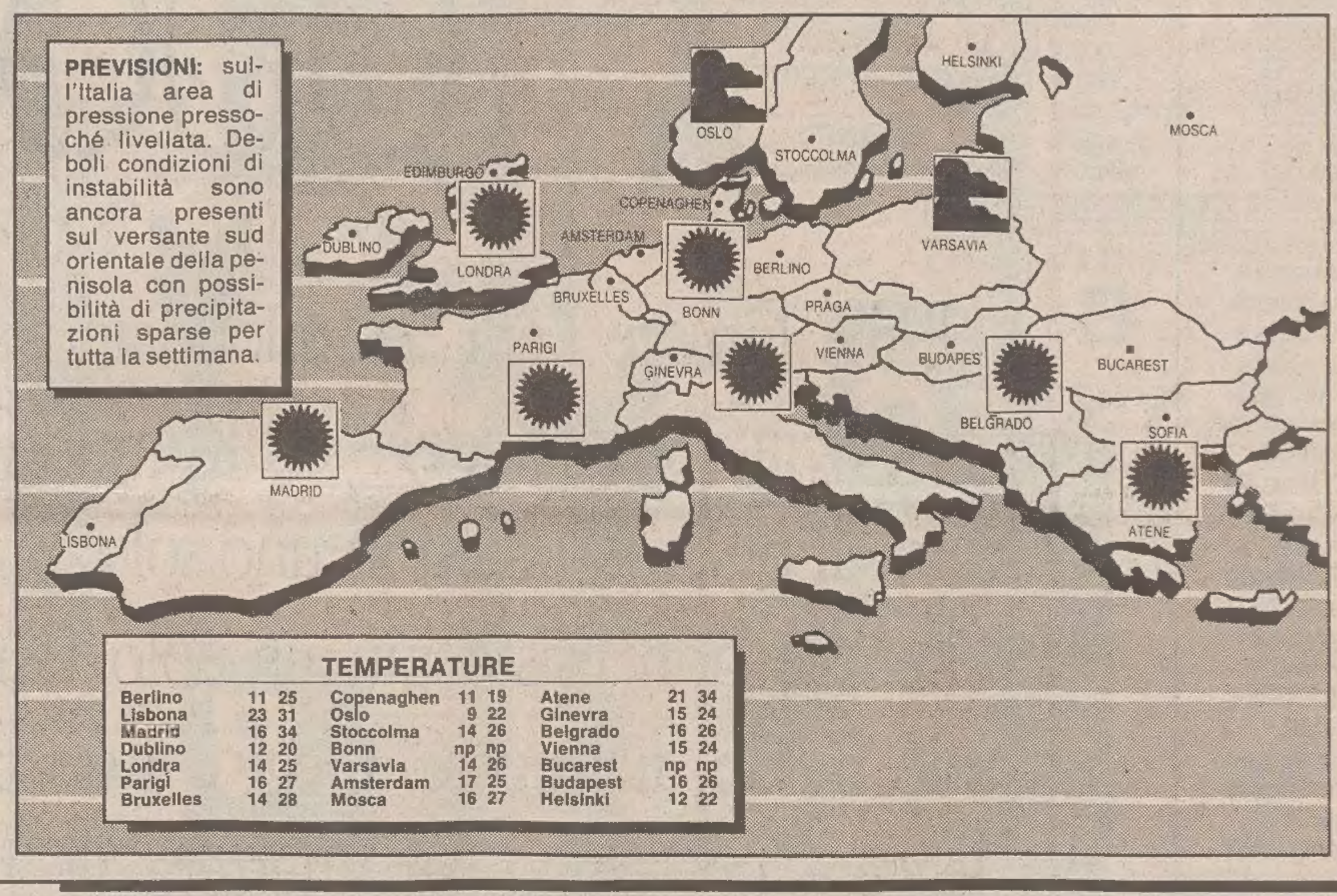
Bolzano	10	17	Catania	15	18
Venezia	13	15	Bologna	12	15
Torino	9	10	Milano	11	12
Firenze	13	18	Genova	15	15
Falconara	11	17	Pisa	13	20
Pescara	10	16	Perugia	10	20
L'Aquila	7	10	Campobasso	7	15
Roma	12	18	Napoli	9	20
Bari	8	22	Palermo	15	17
Reggio C.	16	20	Cagliari	10	20

Al sud della penisola condizioni di variabilità, con qualche sporadica precipitazione, ma con tendenza a graduale miglioramento. Sulle regioni alpine e prealpine moderato aumento della nuvolosità con locali rovesci temporaleschi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti temporanei sulle isole maggiori. Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: variazioni a regime di brezza. Mari: generalmente poco mossi; localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio settentrionale.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	nuvoloso	14	18	Manila	sereno	24	34
Bahrein	sereno	28	38	La Mecca	sereno	28	43
Bangkok	sereno	26	34	C. del Messico	nuvoloso	12	22
Barbados	sereno	25	30	Miami	pioggia	21	29
Beirut	sereno	24	30	Montevideo	sereno	3	15
Bermuda	pioggia	21	26	Montreal	nuvoloso	20	29
Bogotà	nuvoloso	10	18	Nairobi	nuvoloso	13	21
Brisbane	sereno	6	17	Nassau	nuvoloso	25	np.
Buenos Aires	sereno	6	19	Nuova Delhi	sereno	28	37
Il Cairo	sereno	20	35	New York	sereno	18	26
Calgary	nuvoloso	10	12	Nicosia	sereno	17	37
Caracas	pioggia	18	28	Pechino	sereno	22	34
Chicago	sereno	18	30	Perth	sereno	6	17
Harare	sereno	10	20	Rio de Janeiro	np.	np.	np.
L'Avana	pioggia	21	29	San Francisco	nuvoloso	14	19
Hong Kong	nuvoloso	26	29	San Juan	nuvoloso	23	31
Honolulu	sereno	21	32	Santiago	nuvoloso	2	12
Islamabad	sereno	23	41	San Paolo	pioggia	20	30
Istambul	sereno	18	28	Seul	sereno	19	29
Giacarta	nuvoloso	24	33	Singapore	pioggia	24	32
Gerusalemme	sereno	16	27	Sydney	nuvoloso	8	16
Johannesburg	sereno	7	18	Tel Aviv	sereno	21	28
Kuala Lumpur	pioggia	23	33	Tokyo	nuvoloso	18	27
Lima	sereno	14	26	Toronto	nuvoloso	16	29
Los Angeles	nuvoloso	17	24	Vancouver	nuvoloso	14	21

IN EUROPA

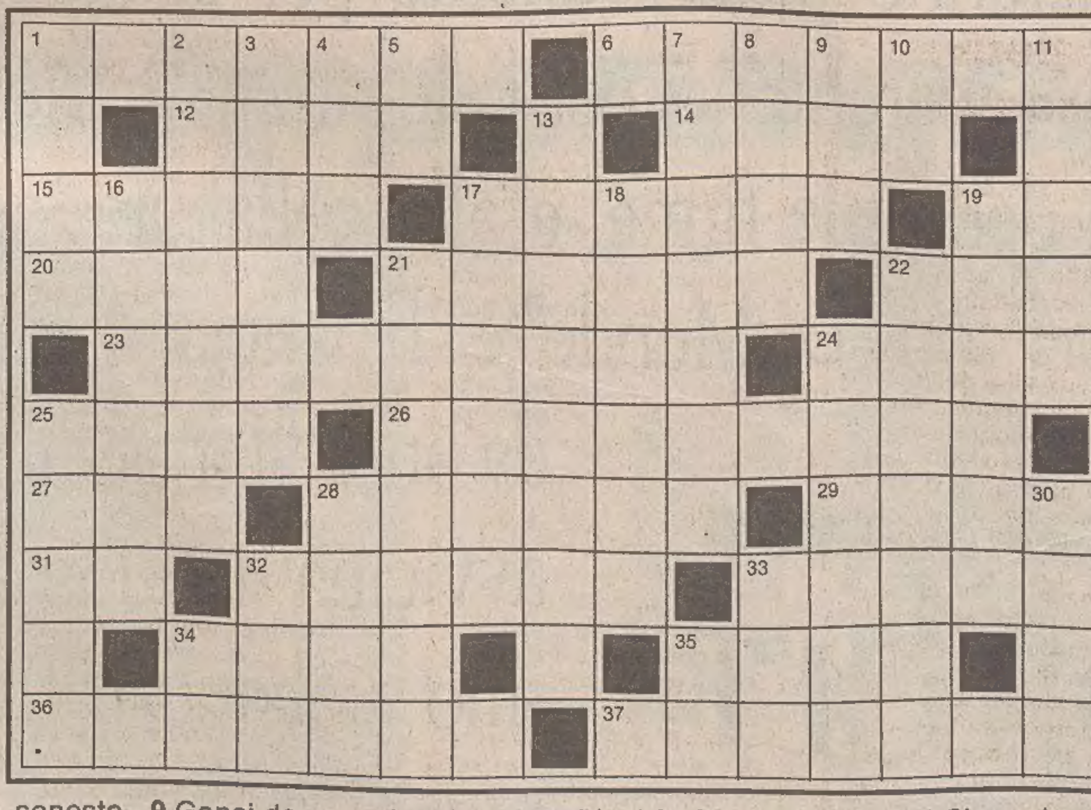


PREVISIONI: sull'Italia area di pressione pressoché livellata. Deboli condizioni di instabilità sono ancora presenti sul versante sud orientale della penisola con possibilità di precipitazioni sparse per tutta la settimana.

TEMPERATURE

Berlino	11	25	Copenaghen	11	19	Atene	21	34
Lisbona	23	31	Oslo	9	22	Ginevra	15	24
Madrid	16	34	Stoccolma	14	26	Belgrado	16	26
Dublino	12	20	Bonn	np	np	Vienna	15	24
Londra	14	25	Varsavia	14	26	Bucarest	np	np
Parigi	16	27	Amsterdam	17	25	Budapest	16	26
Bruxelles	14	28	Mosca	16	27	Helsinki	12	22

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Effetto del freddo o della paura - **6** C'è anche da fiuto - **12** Cubetto per il brodo - **14** Metallo rossastro - **15** Ricorrere al giudice - **17** Antiche rovine - **19** Catania - **20** Gatti ... domestici - **21** Metropoli lombarda - **22** Alle calende greche - **23** Russi della capitale - **24** Giorno, mese ed anno - **25** La usa l'arrotino - **26** Corso di storia ... - **27** E' legale d'estate - **28** Andarsene in tutta fretta - **29** Ce la dànno le pecore - **31** Società Anonima - **32** Recipienti per lavarsi - **33** Nome del regista Vadim - **34** Il gemello di Romolo - **35** Uno è il Tirreno - **36** Arnia - **37** Estrema povertà.

VERTICALI: 1 Va col trolley - **2** Rivendita di giornali - **3** Nome della showgirl Laurito - **4** Componimento poetico - **5** Rovigo - **7** Distesa di sabbia - **8** Giocatore disonesto - **9** Ganci da pesca - **10** Caserta - **11** Particola consacrata - **13** Un bel fiore - **16** Abitazione - **17** Competitori - **18** Dànno il lavoro - **19** Simboleggiano la schiavitù - **21** Il video del regista - **22** L'agente di un artista - **24** Afflizione - **25** La pondera lo scacchista - **28** La gode chi è molto conosciuto - **30** Si respira - **32** Comunità Economica Europea - **33** Prepotente capetto locale - **34** Iniz. del regista Vadim - **35** La terza nota musicale.

INDOVINELLO:

Il capoufficio reclami
Lo dicon buono; ma ha un aspetto tale
(Dio ce ne scampi e liberi) spettrale!
che fa paura agli uomini, per cui
i seccatori li mandiamo a lui.

Buffalmacco

INDOVINELLO:

Pittore «pop»
Attacca latte, a volte con la gomma,
vantando aspirazioni di grandezza;
però nei suoi pannelli si rivela
solo un imbrattatela.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: O C, chiodi, fa L C O
= Occhio di falco.

Cruciverba

S	I	C	I	L	I	A	■	R	A	D	I	O	S	O
B	■	A	L	E	C	■	P	■	P	O	S	T	E	R
A	E	R	E	O	■	R	E	V	■	G	A	T	T	O
T	R	I	O	■	M	A	R	I	N	A	I	O	■	L
T	R	E	■	M	E	D	I	C	I	N	A	■	C	O
I	E	■	D	E	N	I	C	O	L	A	■	G	A	G
U	■	M	O	N	O	C	O	L	O	■	F	A	V	E
O	L	I	V	A	■	A	L	I	■	T	A	B	O	R
V	E	N	E	R	E	■	O	■	N	O	M	E	■	I
A	M	A	R	E	N	A	■	M	A	T	E	R	I	A

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Se volete arrivare a sera soddisfatti, seguite con molta attenzione l'evolversi della situazione economico-finanziaria. Più d'uno di voi, tra l'altro, potrà fare guadagni extra di una certa consistenza. In genere, comunque, tutti gli affari promettono bene. Situazione sentimentale, invece, un pochino sotto tono.

Toro 21/4 – 20/5
Rispettate i parenti, specie gli anziani, ma non per questo abbiate timore a chiamare le cose col loro nome: dite pure pane al pane ed eviterete domani di trovarvi a giustificare equivoci giustamente e ingiustamente a voi imputati. Le stelle, oggi, vi invitano a essere meno dolci: non createvi falsi alibi ...

Gemelli 21/5 – 20/6
Qualche piccola, imprevista grana. Tutto sarà probabilmente dovuto alla vostra distrazione più che a una vera e propria negativa situazione astrale. In ogni caso non crucciatevene più di tanto, salvo però affrontare ciò che va affrontato, senza lasciarvi dietro sospesi di qualsiasi genere. Salute e forma buone.

Cancro 21/6 – 21/7
Una eventuale proposta in campo professionale andrà attentamente valutata e, quindi, non immediatamente accettata. Rifletteteci e consultatevi: chiedere, in questo caso, non costa niente e può evitarvi di commettere imperdonabili errori. Sul piano sentimentale le vostre azioni saranno in deciso rialzo.

Leone 22/7 – 23/8
Giornata un po' opaca, dove all'impegno non corrisponderanno adeguati risultati. Non sarà il caso di abbattersi, comunque preparatevi a un po' di amaro in bocca. Questo vale in campo lavorativo. Dal lato del cuore, invece, situazione nettamente soddisfacente, anzi brillante: avrete amore e ... sarete corteggiati.

Vergine 24/8 – 22/9
Situazione rovesciata, invece, per voi (rispetto ai nati in Leone): lavoro a gonfie vele e settore amore piuttosto in burrasca. Sul lavoro, tenderete ad assegnarvi tutti i meriti, in amore ... tute le colpe saranno degli altri. E se invece sceglieste una più equa distrubuzione? E' il mio consiglio, seguitelo.

Bilancia 23/9 – 22/10
Energie a buon livello e umore decisamente in rialzo. La vostra situazione si va stabilizzando al meglio e dunque l'orizzonte vi è aperto alle più belle imprese. Chi ha problemi con il partner ne approfitti per ricucire i rapporti incrinati. Sul piano delle amicizie grande serenità. Pettegolezzi da ignorare ...

Scorpione 23/10 – 22/11
Anche oggi per voi giornata non proprio idilliaca. Le stelle sembrano volervi mettere alla prova, seminando la vostra strada di vari ostacoli. Nel settore lavoro dovrete combattere contro l'incomprensione o la camuffata ostilità di un collaboratore di un certo livello. In amore il partner starà sui nervi ...

Sagittario 23/11 – 21/12
Buone notizie in arrivo, qualcuna già arrivata, vi daranno la carica. Per mol ti di voi si prospettano viaggi o spostamenti di grande interesse e non soltanto suo piano del divertimento e delle vacanze. C'e da dire però che dietro tanto splendore di facciata si può nascondere anche qualche crepa: ricordatelo.

Capricorno 22/12 – 20/1
Gioranta un po' lunatica, ma soprattutto tendente alla «chiusura». Isolatevi pure, ma che sia un isolamento produttivo: cercate di tirare le somme e di fare il punto della situazione. Rifiutare semplicemente il colloquio con gli altri diventerebbe una situazione negativa: tempo assolutamente sprecato.

Acquario 21/1 – 19/2
All'orizzonte nulla che possa preoccuparvi più di tanto. E dunque godete questa gioranta che le stelle vi offrono sorridente. Curate, pontenziate, riprendete i rapporti con gli amici e con tutte quelle persone che vi possono tornare utili anche sul lavoro. Particolarmente fortunati i contatti con i Gemelli.

Pesci 20/2 – 20/3
Giornata di non definita tendenza. Sicuramente ci sono per voi forze positive e negative che si contrastano e che si equivalgono. Dove mai penderà la bilancia ? Risposta condizionata dalle situazioni personali del momento: chi ha problemi difficilmente riuscirà a risolverli, oggi. Salute e forma discrete.

gamma radio *che musica!*

il Lettore Fedele

Ogni mese in palio 30 milioni in gettoni d'oro

Come si partecipa a " Il lettore fedele "? Semplicissimo: occorre acquistare ogni giorno IL PICCOLO; ritagliare e compilare il tagliando pubblicato nella seconda pagina quindi inviarlo a IL PICCOLO. I tagliandi possono essere lasciati nelle urne collocate presso le edicole o in alcuni negozi oppure spediti su cartoline postali a:

IL PICCOLO
IL LETTORE FEDELE
VIA GUIDO RENI, 1
34123 TRIESTE.

Fra tutti i tagliandi (compresi quelli non vincenti della prima e seconda estrazione mensile) spediti entro e non oltre il 3 luglio 1989 (farà fede la data del timbro postale) ed in ogni caso pervenuti entro le ore 19 del 10 luglio 1989, il giorno 11 luglio 1989, in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza saranno estratti 10 premi.

«Il lettore fedele» - Estrazioni mensili

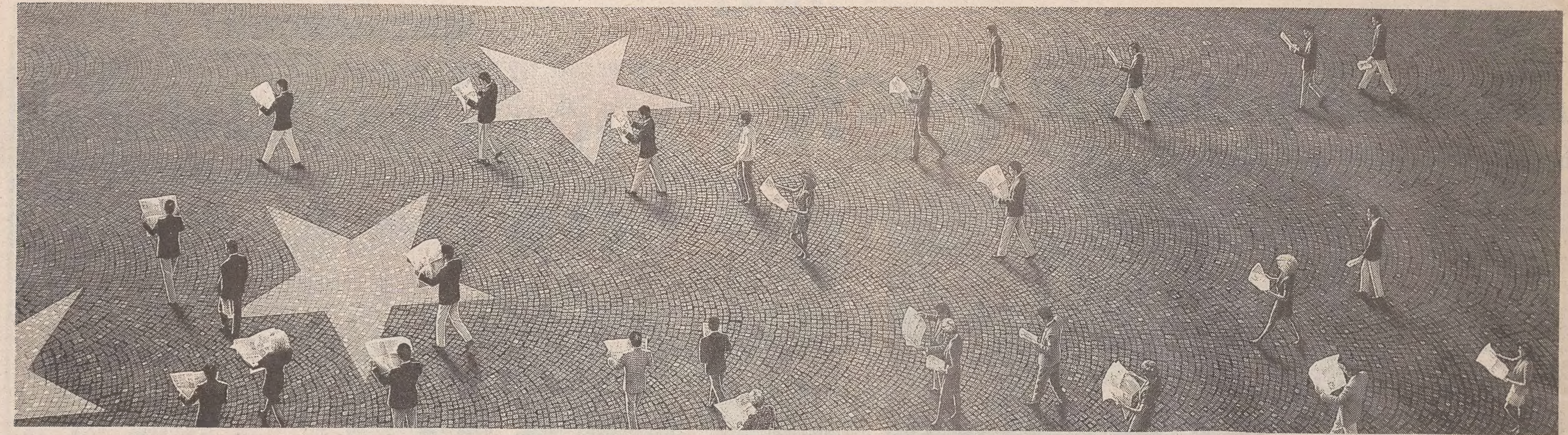
1.o premio	L. 15.000.000
2.o premio	L. 5.000.000
3.o premio	L. 2.500.000
4.o premio	L. 1.500.000
5.o premio	L. 1.000.000
6.o premio	L. 1.000.000
7.o premio	L. 1.000.000
8.o premio	L. 1.000.000
9.o premio	L. 1.000.000
10.o premio	L. 1.000.000

Per informazioni telefonare 040/308254

AUT. MIN. N. 4/783330

TuttoCittà
FA PIU' TUA LA CITTA'.

TUTTOCITTA' E' UNA PUBBLICAZIONE SEAT



CGSS

DOMANI "LA STAMPA" CAMBIA LE ABITUDINI DEL QUOTIDIANO.

1989. Finisce l'era del quotidiano monolitico. Inizia l'epoca del "multiquotidiano". Ovvero, di più quotidiani in uno solo.

Perché non esiste più un solo tempo e un solo modo di leggere. Oggi c'è un tempo per leggere, un tempo per riflettere, un tempo per andare a fondo nei propri interessi. Le abitudini dei lettori stanno cambiando. "La Stampa" cambia le abitudini del quotidiano.

Da domani vi darà un quotidiano per le notizie, un altro per la cultura e i grandi reportages e, di giorno in giorno, uno spazio specifico per gli approfondimenti. Una nuova formula per leggere il quotidiano con l'intensità e la velocità del nostro tempo.

Anche il formato cambia: un po' più piccolo, molto più pratico, per "farsi leggere" ovunque.

E per farsi leggere meglio, una nuova struttura editoriale e una nuova grafica che vi sorprenderanno piacevolmente per la facilità di lettura e, perché no, per l'eleganza. Grazie al prestigio delle sue firme, e alla collaborazione quotidiana con "Le Monde" e "Financial Times", da anni "La Stampa" avvicina il giornalismo italiano all'Europa. Da domani il modo europeo di fare giornalismo sarà più vicino a voi.

NUOVO FORMATO. NUOVA FORMULA.